

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO VENERDÌ 24 FEBBRAIO 2022

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MICHELA SERMATTEI

[N.d.t: In alcuni tratti l'audio risulta insufficiente o poco chiaro, pertanto non è stato possibile trascrivere in modo puntuale quanto riferito dai parlanti. I frammenti mancanti sono stati indicati con la dicitura "(inc.)"].

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Sono le 09:10, quindi io proverei a iniziare e chiederei al Vice Segretario Guazzelli di provvedere a fare l'appello.

VICE SEGRETARIO: Buongiorno a tutti. Procediamo all'appello.

Il vice Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale:

VICE SEGRETARIO: Alessandrini? Assente. Balzini.

CONSIGLIERE BALZINI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Becherini? Assente. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Presente. Non so se mi si sente, sono presente. Mi si sente?

VICE SEGRETARIO: Benissimo.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie.

VICE SEGRETARIO: Carafa.

CONSIGLIERE CARAFA: Presente.

VICE SEGRETARIO: Caredda.

CONSIGLIERA CAREDDA: Presente.

VICE SEGRETARIO: Cecconi, assente. Chirici.

CONSIGLIERE CHIRICI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Di Dio?

CONSIGLIERA DI DIO: Presente.

VICE SEGRETARIO: D'Orio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Presente.

VICE SEGRETARIO: Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Martini.

CONSIGLIERE MARTINI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Niccolini? Niccolini è assente. Orazzini? Assente. Romboli.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Santinelli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Scarascia. Scarascia è assente. Sermattei.

PRESIDENTE: Presente.

VICE SEGRETARIO: Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Presente.

VICE SEGRETARIO: Taddeucci. Taddeucci è assente. Torretti.

CONSIGLIERA TORRETTI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Sindaco, presente. La seduta è valida.

PRESIDENTE: Benissimo, la seduta è valida. Possiamo iniziare, partiamo dagli inni.

Viene eseguito l'Inno Nazionale.

Viene eseguito l'Inno Europeo.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI".

PRESIDENTE: Iniziamo la seduta col primo punto all'ordine del giorno. Ci sono comunicazioni da parte del Sindaco, della Giunta, dei Consiglieri?

SINDACO DONATI: Sì, Presidente, se è possibile.

PRESIDENTE: Sì, c'è una comunicazione da parte del Sindaco. Sindaco, proceda pure.

SINDACO DONATI: Grazie. Buongiorno a tutti.

Purtroppo non è una comunicazione ma è una riflessione che vorrei portare all'attenzione del Consiglio anche in seguito all'incidente mortale sul lavoro che si è...due giorni fa è successo sul nostro territorio. Un ragazzo, possiamo dire ragazzo di 55 anni, un lavoratore di 55 anni, tra l'altro non ancora assunto ma di prossima assunzione, quindi un po' di riflessione su questo la dovremmo anche fare, magari non in questa sede, e un altro dipendente di trent'anni che è rimasto ferito. Il primo è deceduto e purtroppo l'altro è rimasto ferito, tra l'altro in un cantiere anche da noi più volte richiesto, perché era il cantiere per la realizzazione di nuova rotatoria su via della Torre, in una strada provinciale, un cantiere di competenza della Provincia ma che, insomma, negli anni aveva dato origine a tutta una serie di incidenti e anche di (inc.). Avevamo festeggiato, avevamo anche accolto con un sospiro di sollievo l'inizio di questi lavori che potevano rendere questa strada più sicura, e ovviamente mi auguro che la rendano più sicura, però purtroppo anche durante i lavori c'è stato questo... Questo tema chiaramente, al di là di quella che è la retorica che poi tutte le volte viene fatta, pone sicuramente interrogativi su quella che è la sicurezza sul lavoro, al di là della sicurezza stradale ma la sicurezza sul lavoro, la sicurezza dei cantieri, la presenza di persone che lavorano e che sono in qualche modo sottoposte a rischi importanti soprattutto nell'ambito delle costruzioni, nell'ambito della realizzazione delle opere pubbliche. E quindi, ecco, rispetto a questo, su cui poi dovremo anche aprire una riflessione, tra l'altro c'è la Polizia Municipale che sta svolgendo le indagini per quanto riguarda... ovviamente coordinata dalla Magistratura per quanto riguarda anche quella che era la sicurezza stradale del cantiere, cioè l'Azienda Sanitaria, ASL 6, con il Dipartimento di Prevenzione, quindi ci sono vari soggetti che, coordinati appunto dalla Magistratura, stanno indagando per capire se c'è stata una carenza di sicurezza, una carenza di segnalazioni oppure una tragica fatalità. Insomma, sempre parlare di tragica fatalità credo che sia estremamente riduttivo.

Quindi, ecco, io volevo intanto esprimere, e l'ho già fatto a mezzo stampa, tutto il cordoglio da parte della comunità di Rosignano, credo che il Consiglio in questo debba essere coinvolto e credo che sia unanime questo cordoglio. Dovremmo fare una riflessione, nel momento in cui avremo anche dati più certi, rispetto a cosa è successo e anche capire se tutto quello che si doveva fare o si poteva fare è stato fatto. Vorrei proporre anche un momento di silenzio, di raccoglimento proprio per questa tragedia che, al di là di tutto, al di là del fatto che è avvenuta sul nostro territorio, ma credo che sia una tragedia che sicuramente ci tocca tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Partiamo da ora col minuto di silenzio.

Viene osservato un minuto di silenzio dall'Aula.

PRESIDENTE: Dopo la notizia del Sindaco, ci sono altre comunicazioni? Se non ci sono altre comunicazioni procediamo con l'analisi dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 ALL’O.D.G.: “NOMINA SCRUTATORI”.

PRESIDENTE: “Nomina degli scrutatori”.

Per quanto riguarda la nomina degli scrutatori si sono resi disponibili Andrea Martini, Valerio D’Orio e la Consigliera Cristina Santinelli.

Procediamo alla votazione.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele è assente; Alessandroni Matteo è assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: D’Orio Valerio?

CONSIGLIERE D’ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano, assente. Niccolini Fabio è assente...

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sono arrivato, sono arrivato.

PRESIDENTE: È arrivato, perfetto. Allora, Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Il Sindaco Donati Daniele?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Quindi la nomina degli scrutatori è approvata e, come dicevo, saranno Andrea Martini, Valerio D'Orio e Cristina Santinelli.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 GENNAIO 2022".

PRESIDENTE: Passiamo anche all'approvazione del verbale della seduta precedente, cioè della seduta del Consiglio Comunale del 18 gennaio 2022.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Daniele Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele, assente; Alessandrini Matteo, assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: D'Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti

Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: La delibera che riguarda l'approvazione del precedente verbale è approvata con 19 voti favorevoli.

Gli scrutatori confermano?

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Confermo.

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PUNTO N. 4 ALL’O.D.G.: “RATIFICA DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 23 DEL 04/02/2022 VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024, ESERCIZIO 2022 E 2023 AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. 267/2000”.

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo, quindi iniziamo con l’esposizione delle delibere. Inizia l’Assessore Ribechini con: «*Ratifica delibera Giunta Comunale n. 23 del 4 febbraio 2022” Variazione urgente al bilancio di previsione 2022 – 2024, esercizio 2022 e 2023 ai sensi dell’art. 175, comma 4, del D. Lgs. 267/2000”*».

La parola all’Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Con questa delibera andiamo a chiedere al Consiglio Comunale di ratificare una delibera di Giunta per una variazione urgente di bilancio del 4 di febbraio, con la quale siamo andati a procedere con urgenza a predisporre degli interventi di manutenzione per strade e marciapiedi per i quali era stato assegnato un contributo con decreto del Ministero dell’Interno. Analogamente abbiamo previsto un conferimento di incarico di progettazione al fine di presentare le candidature per i bandi PNRR, la cui scadenza è prevista nei mesi di febbraio – marzo 2022; abbiamo predisposto degli interventi urgenti sulla pubblica illuminazione necessari per la sicurezza stradale e abbiamo anche effettuato l’avvio di procedure relative in materia di sicurezza della Polizia Municipale. Si dà atto che con la presente variazione di bilancio sono stati mantenuti gli equilibri del bilancio di previsione 2022– 2024 e il mantenimento degli equilibri di cassa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono degli interventi? Qualcuno vuole intervenire? Sì, ha chiesto di intervenire la Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Io avrei bisogno di alcuni chiarimenti dall’Assessore perché si parla appunto di procedure di urgenza e in particolare mi riferisco al conferimento di incarichi di progettazione al fine di presentare le candidature ai bandi del PNRR. Bene, nella stessa delibera si dice: “Bandi PNRR che andranno a scadere nei mesi di febbraio e marzo 2022”, quindi alla data del 24 di febbraio si parla di un bando, della possibilità di partecipare a un bando che scadrà tra quattro giorni e di dare incarico di progettazione. Incarico di progettazione quindi vorrei capire a chi, quindi se è una progettazione esterna e come è possibile nell’arco –per quelli che scadono a febbraio – nell’arco di quattro giorni e, nell’ipotesi in cui nessuno si presenterà a questo bando, la progettazione quindi sarà possibile oppure, non essendo possibile la progettazione, questo significherà automaticamente non poter partecipare al bando? Ecco, queste situazioni mi sembra che dovrebbero in qualche modo essere chiarite perché è vera l’urgenza, ma qui mi pare l’impossibilità.

L’altra situazione di urgenza, che sempre viene indicata nella delibera, riguarda una procedura per l’acquisizione di un’Unità Cinofila. Beh, anche qui vorremmo però capire... (interruzione audio) poiché questa Unità Cinofila sarebbe uno strumento di contenimento (interruzione audio) alle sostanze stupefacenti e vi è una delibera anche della Giunta del 21 gennaio dove si fa riferimento a una situazione di contrasto alle attività di spaccio sulla base di che cosa? Cioè qual è il dato così preoccupante che

sussiste sul nostro territorio e di cui magari vorremmo essere informati, poiché in questa delibera del 21 gennaio la Giunta prende atto che la situazione di malavita presente sul nostro territorio è quasi esclusivamente dovuta allo spaccio.

Da che cosa emerge? Cioè questa urgenza è determinata da che cosa? Quali sono gli elementi che hanno (inc., salto nella registrazione) questa decisione che sono alla base di questa delibera? Quindi, sia per quanto riguarda i bandi, sia per quanto riguarda l'istituzione dell'Unità Cinofila, che credo poi comporti non tanto l'utilizzo dei fondi posti dal Ministero ma anche poi il mantenimento nel corso degli anni e la costituzione di un'Unità significa anche capire questi animali dove verranno custoditi, da chi verranno addestrati, chi saranno gli istruttori, i conduttori, cioè tutta una serie di problematiche che vengono poste in via di urgenza senza dare nessuna comunicazione, senza analizzare la problematica che credo che sia, a questo punto, estremamente grave. Quindi io chiederei all'Assessore di darci delle delucidazioni perché altrimenti non se ne capisce il significato oppure ci faccia capire perché ci dobbiamo preoccupare, perché c'è questa corsa contro il tempo e perché magari non ci siamo mossi prima, ecco. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Sì, Claudio Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Dunque, vorrei fare un paio di brevi considerazioni. La prima è una considerazione che ritengo sia... è un apprezzamento per una parte di questa delibera che riguarda lo stanziamento di fondi per opere di risanamento delle infrastrutture, strade e marciapiedi. Ora, purtroppo, vedendo qual è l'importo per cui si chiede la variazione di bilancio, credo che sia un po' una goccia nel mare visto lo stato di degrado profondo e diffuso delle infrastrutture del nostro Comune, però effettivamente anche una goccia nel mare, perché no? Però, d'altra parte, effettivamente condivido alcune perplessità che ha espresso la collega Donatella Di Dio soprattutto per quello che riguarda anche l'istituzione dell'Unità Cinofila, che è una cosa che mi ha un po' sorpreso. Sono andato a vedere anche la delibera con cui veniva istituita, mi sembra che sia una cosa che effettivamente debba essere in qualche maniera giustificata. In parte deve essere giustificata come ha giustamente fatto notare Donatella Di Dio, deve essere giustificata l'urgenza perché anche io effettivamente che vivo una vita sociale abbastanza intensa, perché ho molti rapporti lavorativi eccetera, non ho la percezione di una situazione di degrado sociale così importante legata allo spaccio di sostanze stupefacenti che richieda un'istituzione urgente di una Unità Cinofila, ma dirò di più: non capisco neanche io dove sia la necessità, anche senza urgenza, di istituire una Unità Cinofila. A me sembra, e questa è una delle idee che ho sempre avuto e che credo che siano idee condivise da molti anche all'interno della Maggioranza, spero che non sia necessaria un'operazione di... ovviamente bisogna riconoscere che le problematiche ci sono, non è che siamo nel migliore dei mondi possibili del Dottor Pangloss, ma bisogna pensare che la situazione oggi è tale per cui con azioni diverse rispetto a un'operazione di repressione, ad esempio la cura dell'ambiente urbano è un'ottima opera di prevenzione verso lo spaccio di stupefacenti, l'istituzione, invece che di Unità Cinofile, di agenti di vicinato, di prossimità, di quartiere sarebbero delle cose che secondo me hanno una ben maggiore influenza sul contrasto al degrado sociale e di conseguenza a tutti i fenomeni che sono collegati a questo come per l'appunto lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Per cui, ecco, nei confronti di questa delibera ho veramente una duplice attitudine, una è

quella di apprezzarne alcuni aspetti, sebbene quantitativamente decisamente insufficiente, l'altra veramente mi lascia perplesso per altri aspetti e condivido la richiesta di Donatella Di Dio di avere delle delucidazioni soprattutto sulle motivazioni per cui l'istituzione di un'Unità Cinofila deve avvenire mediante una delibera che ha carattere di urgenza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altri interventi?

ASSESSORE RIBECHINI: Se non ci sono altri interventi, vorrei rispondere. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, do la parola per la risposta all'Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente.

Allora, in relazione all'urgenza della delibera per entrambe le situazioni si tratta semplicemente di spostare all'interno del bilancio le risorse necessarie per procedere, in un caso, agli eventuali conferimenti di incarico di progettazione, quindi non è che con la variazione si va già direttamente a prevedere e ad attribuire gli incarichi a soggetti che saranno individuati, ma semplicemente si prevede la possibilità di dare adito, di dare il via a questa progettazione attraverso il semplice spostamento di somme da capitoli ad altri capitoli. Ovviamente nel corso, come già abbiamo detto durante la Commissione, nel corso del mese di febbraio sono già state presentate tutta una serie di candidature per progetti PNRR, ma siccome abbiamo notato che questi progetti escono praticamente un giorno sì e l'altro pure, quindi ci stiamo predisponendo per eventualmente dare questi incarichi esterni per le progettazioni nel caso in cui tutti saranno, o quantomeno una parte di essi, saranno approvati. Due sono già stati approvati e quindi con gli uffici ci stiamo organizzando in maniera tale da poter ottemperare a tutto quello che sarà previsto e conseguirà da queste progettazioni. Quindi, ecco, questo è il passo precedente che serve per poter avere a disposizione le somme all'interno del bilancio.

Analogamente il discorso dell'Unità Cinofila ci sono state delle risorse aggiuntive, che ci sono state erogate da parte del Ministero relative i progetti presentati ed approvati, e quindi abbiamo accertato le relative risorse per dare una esecutività a questi progetti e quindi semplicemente, anche in questo caso, andando a spostare risorse da capitoli ad altri o inglobando all'interno del bilancio risorse che ci venivano erogate.

Quindi, ecco, l'urgenza stava in questo e non per altre finalità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Ci sono... Abbiamo detto che interventi non ce ne erano. Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

ASSESSORE BRACCI: Posso intervenire, Presidente?

PRESIDENTE: Sì, Assessore Bracci, sì.

ASSESSORE BRACCI: Sì, grazie. Buongiorno a tutti.

Volevo dire alcune precisazioni in merito alla parte relativa alla variazione di bilancio

legata ai marciapiedi. Come sapete, questa amministrazione dal 2019 ha messo in campo un programma di manutenzioni straordinarie legate a varie tipologie (asfaltature, gestione del verde e marciapiedi). Per quanto riguarda i marciapiedi, dal 2019 ad oggi, annualmente l'amministrazione investe 300.000 euro per la manutenzione dei marciapiedi. Questo intervento, che invece fa parte della delibera che ha descritto l'Assessore Ribechini, riguarda invece un finanziamento straordinario di, se non ricordo male, 130.000 euro aggiuntivo quindi ai 300.000 euro già normalmente stanziati a livello di bilancio, finanziamento derivante dal Ministero e che viene erogato e viene confermato solo in presenza di procedure molto rapide che prevedono l'avvio dei lavori entro il mese di luglio del corrente anno, quindi da qui la necessità di procedere in tempi brevi - e lo stiamo già facendo - alla progettazione e anche di acquisire, a livello di bilancio, la relativa somma in modo di poter adempiere con tutti gli atti amministrativi necessari. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Sì, Donatella Di Dio per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Io prendo atto della non risposta da parte dell'Assessore perché dire che si tratta semplicemente di spostamento di risorse di bilancio mi pare appunto una non risposta, cioè che ci sono degli spostamenti delle risorse del bilancio lo apprendiamo dalla delibera, è chiaro: è una variazione di bilancio e quindi in questo consiste, ma il motivo dell'urgenza non si è capito. In particolare lo spostamento di somme da un capitolo all'altro per incarichi di progettazione mi fa capire che questi incarichi di progettazione in un modo o nell'altro ci sono già stati prima, appunto, di questa delibera. Avete fatto tutto per poter aggiustare le cose. E mi chiedo anche: gli incarichi agli esterni determinati da che cosa? Dal numero esiguo dei dipendenti comunali, di coloro che ne hanno le competenze e le capacità? È effettivamente questa la situazione a cui si tenta di porre rimedio? Non lo sappiamo. Sappiamo che ci saranno degli incarichi esterni.

Per quanto riguarda, invece, il progetto sulla costituzione dell'Unità Cinofila anche qui ritorno a dire: spostamenti di poste da una parte all'altra del bilancio, ma il motivo di fondo? Lo sappiamo, c'è il Ministero dell'Interno che eroga questi fondi nell'ambito della presentazione di un progetto per il finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto della vendita e cessione di sostanze stupefacenti, quindi significa che questo è il problema? Questa è la situazione su cui si fa l'intervento e quindi oltre alle risorse che vengono dal Ministero dell'Interno ci saranno anche altre risorse che vengono ad essere poi demandate al bilancio comunale? Cioè qual è la problematica che sta alla base di questa variazione? Nessuno lo dice. Ci ha detto in che cosa consiste la variazione di bilancio, ma il problema a noi è oscuro e non è stato minimamente chiarito. Il mio voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi per dichiarazioni di voto?

Se non ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Votazione della delibera: «Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 23 del 4 febbraio 2022 “Variazione urgente al bilancio di previsione 2022 – 2024, esercizio 2022– 2023, ai sensi dell’art. 175, comma 4, del Testo Unico 267/2000”».

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Donati Daniele?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele è assente. Alessandroni Matteo è assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Valerio D'Orio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: La delibera è approvata con 13 voti favorevoli, 4 voti contrari e 3 astenuti. Mi confermate?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: La delibera è approvata, dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Sono due, scusa, sono due.

PRESIDENTE: Due. Grazie, Consiglieria Santinelli. Quindi riepilogo, è approvata con

13 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.

INTERVENTO: Due astenuti, due astenuti.

PRESIDENTE: Perfetto. Passiamo all'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità della delibera in oggetto.

PRESIDENTE: Daniele Donati.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele è assente, Alessandroni Matteo è assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: D'Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Okay, anche l'immediata eseguibilità è approvata con 13 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Confermo.

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 5 ALL’O.D.G.: “MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL D.U.P. 2022/2024 IN MATERIA DI PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL BIENNIO 2022– 2023”.

PRESIDENTE: *“Modifica ed integrazione del D.U.P. 2022/2024 in materia di programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2022 – 2023”.*

La parola sempre all’Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente.

Con questa delibera andiamo a chiedere la modifica e l’integrazione del D.U.P. 2022/2024 in materia del programma di acquisti beni e servizi per il biennio 2022 – 2023 in quanto è stata rilevata la necessità di aggiornare il Programma Biennale degli acquisti per esigenze sopravvenute in ambito di servizi e forniture e inserendo ulteriori servizi e modificando il quadro economico di alcuni servizi già previsti. Si fa riferimento al servizio in concessione esclusiva comprendente installazione, gestione di apparecchiature di distribuzione automatica, servizio accoglienza e integrazione di otto rifugiati (progetto SAI), servizio di salvamento su spiagge libere e servizi cimiteriali, e questi sono allegati nel Programma Biennale degli acquisti allegato alla delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Ci sono interventi sulla delibera? Se non ci sono interventi su questa delibera, passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione della delibera: *“Modifica ed integrazione del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 in materia del programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2022– 2023”.*

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Daniele Donati.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele, assente; Alessandrini Matteo, assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: D’Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo? Rossi Lorenzo? Lo richiamo dopo.
Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: *(N.d.T.: Nessuna risposta verbale).*

PRESIDENTE: Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERA DI DIO: *(N.d.T.: Nessuna risposta verbale).*

PRESIDENTE: Richiamo, per capire se c'erano o se non chi hanno semplicemente sentito, Rossi Lorenzo? Non c'è. Riprovo a chiamare Scarascia Stefano e Donatella Di Dio. Niente.

La delibera è approvata con 12 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Sì.

INTERVENTO: 2 contrari e 2 astenuti.

PRESIDENTE: E 12 favorevoli.

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: La delibera è approvata, ma dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità della delibera in oggetto.

PRESIDENTE: Donati Daniele.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele, assente; Alessandrini Matteo, assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: D'Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano? Niccolini Fabio? Di Dio Donatella? Okay.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata con 13 voti favorevoli, sempre 2 contrari e 2 astenuti.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Confermo.

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Perfetto. Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024".

PRESIDENTE: "*Variazione al bilancio di previsione 2022/2024*". Di nuovo la parola all'Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Sì, grazie, Presidente.

Con la presente delibera andiamo a realizzare una variazione di bilancio per contabilizzare dei capitoli in entrata e uscita di somme provenienti dallo Stato per interventi nel settore sociale e che sono finalizzati al progetto "Servizio Accoglienza e Integrazione" pari a 126.000 euro. Andiamo a rimodulare la previsione di entrate e, in base all'andamento degli incassi effettivi per 70.800 euro per l'annualità 2022, sono stati realizzati degli storni tra stanziamenti di capitoli di spesa corrente per una migliore allocazione contabile che non vanno a incidere sui saldi di bilancio per 314.000 euro; sono state previste maggiori spese correnti per 312.000 euro per il servizio di pulizia delle sedi concorsuali; spese legati al rinnovo contrattuale; spese destinate al rinnovo arredi, cancellerie e stampati e vestiario e traslochi; sono state previste maggiori previsioni di spese in conto capitale pari ad euro 23.000. Anche in questo caso si dà atto che con la presente variazione vengono mantenuti sia gli equilibri di bilancio di previsione sia gli equilibri di cassa, quindi la previsione di un importo finale non negativo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono interventi? Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione della delibera: "Variazione al bilancio di previsione 2022/2024".

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Donati Daniele?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele, assente; Alessandroni Matteo, assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: D'Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio?

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

La delibera è approvata con 13 voti favorevoli e 5 contrari. Mi confermate?

CONSIGLIERA SANTINELLI: Confermo.

INTERVENTO: Confermo.

PRESIDENTE: Grazie.

Passiamo anche all'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità della delibera in oggetto.

PRESIDENTE: Donati Daniele?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Vedo Cecconi Daniele? Cecconi Daniele?

CONSIGLIERE CECCONI: Sì, ma entro ora, quindi non ho assistito a niente. Andiamo alla prossima.

PRESIDENTE: Va bene, okay. Alessandroni Matteo è assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: D'Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano? Assente. Niccolini Fabio è assente. Donatella Di Dio?

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: L'immediata eseguibilità: abbiamo 13 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto, o no?

CONSIGLIERA SANTINELLI: Chi si è astenuto? A me non...

CONSIGLIERE D'ORIO: No, io non ho astenuti.

CONSIGLIERE MARTINI: Non mi risulta ci siano astenuti.

CONSIGLIERE D'ORIO: 5 contrari.

CONSIGLIERE MARTINI: 5 contrari.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuti, nessuno.

INTERVENTO: Astenuti nessuno.

PRESIDENTE: Okay, grazie. Quindi l'immediata eseguibilità è approvata, come dicevate voi, con 13 voti favorevoli e 5 contrari.

INTERVENTO: Confermo.

PRESIDENTE: Passiamo alla delibera successiva di Prinetti Alice: "Acquisizione gratuita ed accorpamento al demanio comunale, ai sensi dell'art. 31, comma 21, della legge 448/1998 di porzione...".

No, ho saltato un punto all'ordine del giorno.

ASSESSORE BROGI: Ha saltato, sì.

PRESIDENTE: Scusi, Assessore Brogi.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO".

PRESIDENTE: *"Modifiche e integrazioni al regolamento comunale di gestione del demanio marittimo"*. Passo la parola all'Assessore Brogi Vincenzo.

ASSESSORE BROGI: Grazie. Buongiorno a tutti.

"Modifiche al Regolamento per la gestione del demanio marittimo". Allora, pure in presenza di un quadro non ancora definito in merito alle concessioni demaniali a livello nazionale, anche se alcuni aspetti cominciano a delinearsi - ad esempio che le concessioni saranno assegnate tramite gara a partire dal 2024, la tutela degli investimenti fatti dai concessionari, e definire anche un adeguato equilibrio tra le aree demaniali e le aree libere o aree libere e attrezzate - affrontiamo comunque alcune modifiche al nostro Regolamento. La principale ragione per cui ci siamo apprestati a questo lavoro è il superamento di alcune criticità riscontrate in questi anni nella gestione del demanio e in particolar modo nell'applicazione del Regolamento. Altro aspetto importante è la necessità di semplificare alcune procedure amministrative.

Le modifiche sono motivate sostanzialmente per migliorare la eleggibilità del Regolamento e anche per snellire e semplificare l'azione amministrativa, e qui faccio alcuni esempi molto rapidamente. Per esempio l'art. 24 per quanto riguarda le autorizzazioni temporanee di occupazione del demanio, siccome il canone minimo demaniale è molto alto, si è passati da 370 euro a 2.600 euro, abbiamo previsto che nel caso di installazione di strutture di facile rimozione oppure per l'uso esclusivo di un tratto di area demaniale per un periodo superiore alle 24 ore è dovuta la corresponsione del canone demaniale, mentre per le attività che prevedono una durata inferiore alle 24 ore – penso a un pomeriggio, alla mattina anche per manifestazioni sportive o diciamo legate ad attività di associazioni eccetera di non richiedere la corresponsione del canone demaniale fermo restando che per attività che prevedano la somministrazione di alimenti o bevande sarà richiesta una cauzione di 200 euro, e questo per garantire che poi l'area utilizzata verrà sistemata. L'altro aspetto che mi ci soffermo perché è particolarmente importante e che ha creato anche contrasti con alcuni... cioè difficoltà con alcuni concessionari è l'accesso al demanio con mezzi meccanici. Allora, intanto non è consentito il passaggio dei mezzi nelle aree di libero transito, però siccome ci sono attività che per esempio utilizzano strumenti, attrezzature tipo kitesurf, pedalò, canoe eccetera, che hanno necessità di movimentare queste strutture, queste attrezzature, naturalmente, prevedendo tutte le condizioni di sicurezza in particolar modo che non possano accedere sulla base di determinati orari o con un unico mezzo che è stato comunicato e verificato, possono compiere queste operazioni. Faccio un esempio: la mattina e la sera quando devono mettere sulla spiaggia queste attrezzature è difficile, questa operazione, farla manualmente. Quindi abbiamo previsto questa possibilità che credo vada incontro alle esigenze dei concessionari che svolgono il servizio appunto sulle spiagge.

L'altro elemento è di favorire gli interventi di riqualificazione degli immobili da parte dei privati, cioè nell'articolo 21, sull'esecuzione dei lavori edili, era previsto solo un periodo molto ristretto di esecuzione, di possibilità di esecuzione annuale di questi lavori. Noi abbiamo inserito che non è consentito eseguire lavori edili soltanto dal 15 giugno al 31

agosto quindi lasciando un po' più tempo ai concessionari per realizzare questi interventi di miglioramento delle loro attività.

Altri aspetti che sono importanti perché rientrano in un'ottica di valorizzazione e ampliamento dell'offerta turistica (inc., audio insufficiente) del territorio e dello sport, abbiamo inserito la possibilità nell'articolo 27, individuazione di aree per la pratica degli sport acquatici, che sono definite con specifiche ordinanze della Capitaneria di Porto di Livorno di posizionare i corridoi per la pratica del kitesurf e del surf annuale, non soltanto quindi per il periodo ristretto della stagione estiva ma, visto che queste attività sempre di più si stanno sviluppando e visto anche un tipo di turismo che... in particolar modo del nord (dei tedeschi eccetera) che si trattengono nei campeggi fino a tutto il mese di ottobre e comunque appassionati di questo sport che individua la nostra zona particolarmente favorevole a questi sport, di dare la possibilità quindi di avere questi corridoi per la pratica del kitesurf e delle attività collegate per tutto l'anno.

L'altro aspetto è quello dei matrimoni e delle unioni civili. Nell'allegato al Regolamento ci sono delle aree individuate come Casa Comunale, cioè in sostanza aree dove possono essere celebrati matrimoni e unioni civili e anche qui vengono date delle possibilità di ampliamento di queste celebrazioni di matrimoni ma anche di possibilità di posizionare arredi, addobbi e anche svolgervi delle piccole cerimonie e questo crediamo rientri anche in un discorso di promozione del territorio dove il Progetto Wedding, che anche l'Assessorato al turismo persegue, possa trovare nell'ampliamento anche a queste aree uno sviluppo ulteriore.

Questi sono alcuni esempi ma sostanzialmente sono questi gli aspetti più salienti delle modifiche del Regolamento che credo vadano incontro alle esigenze sia dei concessionari, sia di una maggiore chiarezza delle concessioni e, ripeto, pure in un quadro abbastanza... non ancora ben definito, ritengo che intervenire sul Regolamento era una cosa da fare ora anche se poi nel 2024 dovremmo rimetterci le mani, però abbiamo sempre di fronte l'estate di quest'anno e l'estate 2023 da gestire. Quindi credo che queste modifiche aiutino in questo senso. Per ora grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi.

Ci sono interventi? Sì. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Guardando il Regolamento effettivamente come rilevava, come illustrava ovviamente l'Assessore afferente, quindi l'Assessore Brogi, ci sono stati tutti gli interventi opportuni di modifiche che vanno senz'altro a migliorare la situazione. Mi chiedo però... Ecco, ho letto il Regolamento e ho notato una mancanza importante proprio facendo riferimento a quelli che sono gli sport acquatici cui faceva cenno anche l'Assessore, il surf, il kitesurf, il windsurf, e questo perché nell'ambito del Regolamento che riguarda il demanio secondo me sarebbe stato opportuno fare anche delle variazioni, delle integrazioni tenendo presente quelle che sono da sempre, e non vengono poi però completamente realizzate, le vocazioni anche turistiche del nostro territorio.

Mi spiego meglio.

Laddove si parla e si prevedono i corridoi di lancio e quindi anche la concessione annuale, si lega però sempre il tutto alla possibilità di istituire questi corridoi a coloro che siano titolari di una concessione, comunque. Ecco, quindi, come diceva, magari i turisti

stranieri che si trattengono nei nostri campeggi anche per periodi più lunghi rispetto alla stagione propriamente balneare estiva, questo però ci dovrebbe far riflettere e dire: favoriamo queste attività che fanno sì che poi di conseguenza il turismo abbia una permanenza sul nostro territorio del turista anche al di là dei due – tre mesi estivi. Che cosa intendo dire? Che la costituzione di questi canali di lancio si continua a tenerla legata alla concessione, ma significa che anche quelle associazioni, semplici associazioni sportive che non hanno una concessione, perché non sono stabilimenti balneari, non sono gestori di uno stabilimento, devono comunque pagare quella concessione, che è vero è nella misura minima ma si tratta di 2.500 euro, laddove poi permettono lo svolgimento di attività sul territorio in un'area pubblica a chiunque. Quindi la previsione del canale di lancio legato alla concessione fa sì che si dia poi una limitazione perché l'associazione sportiva, che deve necessariamente richiedere la concessione e sborsare il canone per il rilascio della concessione stessa, in realtà andrebbe in qualche modo premiata, incentivata e quindi vedere di non far pagare questo canone proprio perché viene svolta una attività che favorisce tutto il territorio, favorisce la pratica sportiva, favorisce la conoscenza del nostro territorio dappertutto, incrementa e dà, appunto, la possibilità di accedere sul nostro territorio tutto l'anno e quindi poteva essere il momento giusto per dire come leghiamo questa regolamentazione del demanio anche a quello che possiamo ritenere più efficiente, più efficace, migliore dell'utilizzo del nostro demanio anche a fini turistici.

Quindi questo mi è un po' mancato. Per il resto ci sono delle integrazioni, delle modifiche che condivido. Diciamo che si è avuta una spinta ma poteva essere portata ben oltre e, ripeto, coordinarsi anche con quello... non so, con l'Assessore al turismo che forse poteva essere un momento giusto e opportuno per determinate variazioni con degli effetti, ripeto, benefici su molteplici aspetti, ecco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, possiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione della delibera.

“Modifica e integrazione al Regolamento comunale di gestione del demanio marittimo”.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Donati Daniele?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele?

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandrini Matteo, assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Valerio D'Orio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina? (*Pausa di attesa*) Caredda Tania?

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto, Presidente, astenuto.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano? Assente. Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERA DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Provo a richiamare Becuzzi Martina. *(Pausa di attesa)* Assente. La delibera è approvata con 13 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti. Mi confermate?

CONSIGLIERA SANTINELLI: I contrari quanti sono, scusa? Non ho capito.

PRESIDENTE: I contrari 3.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Sì e 1 astenuto.

PRESIDENTE: 2 astenuti, Biasci e...

INTERVENTO: 2 astenuti.

CONSIGLIERA SANTINELLI: 2 astenuti, ha ragione.

INTERVENTO: 2 astenuti 3 contrari.

INTERVENTO: E 3 contrari.

PRESIDENTE: 3 contrari e 13 favorevoli.

INTERVENTO: Confermo.

PRESIDENTE: Benissimo. La delibera è approvata. Occorre votare anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità della delibera in oggetto.

PRESIDENTE: Daniele Donati.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele?

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele?

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandrini Matteo, assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: D'Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta? (*Pausa di attesa, nessuna risposta*). Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania?

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Torretti Roberta? (*Pausa di attesa, nessuna risposta*). Biasci Roberto? (*Pausa di attesa, nessuna risposta*). Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente; Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio?

CONSIGLIERA DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Provo a richiamare. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto, astenuto, Presidente.

PRESIDENTE: Okay, perché prima non l'avevo sentita. E poi dovevo... basta.

INTERVENTO: Torretti, Michela.

PRESIDENTE: Torretti Roberta? (*Pausa di attesa, nessuna risposta*). Niente. L'immediata eseguibilità è approvata con 13 voti favorevoli, di nuovo 3 contrari e 3 astenuti, e 2 astenuti.

INTERVENTO: Confermo.

INTERVENTO: Confermo.

PRESIDENTE: 3 contrari, 2 astenuti e 13 voti sempre favorevoli.

INTERVENTO: Confermo.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Passiamo all'ultima delibera.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "ACQUISIZIONE GRATUITA ED ACCORPAMENTO AL DEMANIO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 21, DELLA LEGGE 448/1998, DI PORZIONE DI AREA STRADALE POSTA IN VIA LIZZADRI A ROSIGNANO SOLVAY ED ADIBITA A PUBBLICO TRANSITO DA OLTRE 20 ANNI".

PRESIDENTE: *"Acquisizione gratuita ed accorpamento al demanio comunale, ai sensi dell'art. 31, comma 21, della legge 448/1998, di porzione di area stradale posta in via Lizzadri a Rosignano Solvay ed adibita a pubblico transito da oltre 20 anni".*

La parola all'Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e buongiorno a tutti. In questa delibera chiediamo al Consiglio di esprimersi riguardo all'accorpamento gratuito al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico di via Lizzadri che da oltre vent'anni, ininterrottamente, l'ente comunque sostiene già gli oneri di manutenzione ordinaria. È stato acquisito anche il parere favorevole dagli attuali proprietari e di fatto il demanio dell'ente non superava le azioni del valore inventariale in quanto trattasi appunto di un'acquisizione gratuita. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione della delibera.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Daniele Donati?

SINDACO DONATI: (Inc.).

PRESIDENTE: Cecconi Daniele?

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo, assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Valerio D'Orio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta? (*Pausa di attesa, nessuna risposta*). Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania?

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto? Biasci Roberto? Lo richiamo dopo. Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio?

CONSIGLIERA DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Provo a richiamare Donati Daniele, ma non lo vedo.

SINDACO DONATI: Favorevole, favorevole io.

PRESIDENTE: Ah, “favorevole”, scusi, Sindaco, non avevo sentito... Riprovo a chiamare Torretti Roberta. Niente.

CONSIGLIERE BIASCI: Biasci, sono Biasci.

PRESIDENTE: Roberta? Torretti Roberta? La vedo, però non la sento.

INTERVENTO: Roberta, scrivilo sulla chat, casomai.

CONSIGLIERE BIASCI: Presidente, mi si sente? Sono Roberto Biasci.

PRESIDENTE: Sì, Roberto, dimmi.

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: “Astenuto”, perfetto. Volevo raccogliere la volontà di Roberta. Va bene, okay, non riesco a capirlo.
La delibera è...

INTERVENTO: Presidente, è (inc.).

PRESIDENTE: L’ho visto, okay, okay, quindi sono 14 favorevoli e 6 astenuti.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Confermo.

CONSIGLIERE D’ORIO: Confermo.

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Okay. Non c’è l’immediata eseguibilità e quindi abbiamo finito le delibere e possiamo iniziare con l’analisi degli atti politici.

PUNTO N. 9 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA – SALVINI PREMIER AD OGGETTO: INSTALLAZIONE DUE FARI A LED DAVANTI AL PARCHEGGIO DEL CIMITERO DI CASTIGLIONCELLO”.

PRESIDENTE: La prima mozione all’ordine del giorno è quella di Biasci Roberto. *“Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega – Salvini Premier ad oggetto: installazione due vari a led davanti al parcheggio del cimitero di Castiglioncello”.* Roberto Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente.

Su questa mozione ero intervenuto con il capogruppo Consigliere Cecconi per una modifica. Io leggo questa qui e poi passo la parola.

«Da molte segnalazioni ricevute dai cittadini della frazione di Castiglioncello la via Segantini, che porta e finisce davanti al cimitero di Castiglioncello, è sprovvista completamente di illuminazione, ed è inaccettabile nel 2022. Le esigenze di sicurezza pubblica non vanno affrontate con provvedimenti che seguono fatti di cronaca, ma presuppongono una ricerca di soluzioni in via preventiva. Le attività di prevenzione e controllo in zone caratterizzate da degrado e devianza sono finalizzate alla tutela del decoro.

Ritenuto che il luogo è frequentato fino alla chiusura del cimitero e adesso, ore 17:30–17:45, tramonta il sole e diventa il percorso completamente al buio e quindi pericoloso per i cittadini al passaggio dei veicoli e delle auto.

Per prevenire disagi e per rispondere a una sempre maggiore richiesta di sicurezza dei cittadini, dobbiamo puntare su una evoluzione continua del suo stesso significato, per la tutela del decoro e della viabilità urbana.

Si impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale a provvedere in maniera tempestiva a installare davanti al cimitero più specifico al parcheggio due fari al led a basso consumo per illuminare il suddetto e rendere la zona più sicura».

Grazie, Presidente. Le passo la parola.

CONSIGLIERE CECCONI: Presidente, posso? Sono Cecconi.

PRESIDENTE: Sì, Consigliere Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Intanto buongiorno a tutti. Mi scuso con tutti voi per il ritardo col quale mi sono collegato.

Su questa mozione noi abbiamo predisposto un emendamento che mantiene integrale tutta la parte originale, cambia solo la parte successiva alla riga “si impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale”. Pregherei il mio collaboratore Garzelli Massimo di inviare l’emendamento proposto al... Ora ho visto che la collega Melfa si è allontanata...

PRESIDENTE: C'è, c'è, c'è.

CONSIGLIERE CECCONI: C'è? Allora alla Melfa in modo che possa poi inviare questo emendamento a tutti i Consiglieri perché tutti ne possano prendere atto, leggerli e soprattutto, ma mi sembrava nel contatto che ho avuto con Biasci che fosse d'accordo, poiché il Consigliere Biasci mi dica se l'emendamento va bene e a quel punto potremmo provvedere a votare la mozione emendata. Attendo che la collega Melfa o (inc.) Grossa poi abbiano inviato a tutti l'emendamento proposto. Poi si prosegue.

PRESIDENTE: Collaboratore Garzelli, ha provveduto a mandare?

CONSIGLIERE GARZELLI: Fatto.

PRESIDENTE: Grande.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie per il "collaboratore".

PRESIDENTE: Intanto, Consigliere Cecconi, se lo vuole leggere intanto.

CONSIGLIERE CECCONI: Sì. Aspetti un attimo.
Il rigo finale dopo... (interruzione audio).

PRESIDENTE: No. Semmai lo leggo io.

CONSIGLIERE CECCONI: Il corpo della mozione rimane quello che è, quello che è stato presentato. In fondo si dice: "Si impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale a provvedere alla soluzione del problema inserendo l'intervento nel previsto programma di implementazione della Pubblica Amministrazione".

PRESIDENTE: Okay, aspetta.

CONSIGLIERE CECCONI: Poi fatemi sapere se è stato ricevuto.

PRESIDENTE: Allora è stata mandata anche a tutti i Consiglieri.

CONSIGLIERE CECCONI: Poi attendo che Biasci...

INTERVENTO: È arrivata.

CONSIGLIERE CECCONI: A questo punto attendiamo che il Consigliere Biasci, se è d'accordo, ce lo confermi e poi si va avanti.

PRESIDENTE: È arrivata?

CONSIGLIERE BIASCI: Approvo, perfetto. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi Roberto Biasci accetta l'emendamento proposto dal PD. I Consiglieri hanno in mano la nuova mozione emendata. Giusto, Monica? Sì. Se l'avete letta... e qualcuno vuole fare degli interventi. Ci sono interventi sulla delibera così come vi è stata inviata? Se non ci sono interventi... Sì, okay.
Contemporaneamente, però in ordine di comparizione. Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie.

Io, scusate, ma "l'impegno a provvedere alla soluzione del problema" – che... quello è l'impegno, qual è il problema non si sa – "inserendo l'intervento nel previsto programma di implementazione della Pubblica Amministrazione"? Scusate, ma io non... proprio non... non capisco. Cos'è "il programma di implementazione della Pubblica Amministrazione"? Mi manca proprio in concreto l'azione. Se qualcuno me la spiega perché così proprio per me è oscuro questo impegno. Grazie.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Sì, prima, però, Consigliere Scarascia, si era prenotato sulla chat il Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, vedo. Chiedo scusa. È vero, è vero, aspetto, non c'è problema.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Pensavo che... Aspettavo per capire se volevano chiarire l'esegesi dell'impegno.

Io volevo dire che dal punto di vista del contenuto la mozione mi sembra decisamente accettabile perché segnala un problema reale e ne propone anche una soluzione, per cui mi sembra che da questo punto di vista non ci siano problemi, però una piccola riflessione la volevo fare. Questo è un elemento di crisi, come elemento critico di un punto ben preciso del nostro territorio comunale che è la via che porta al cimitero di Castiglioncello. Diverse volte io e i miei colleghi abbiamo presentato delle mozioni simili che riguardavano delle situazioni di incuria di certe zone del nostro territorio comunale. Per due volte abbiamo segnalato anche dei problemi che mettono a rischio il diritto dei disabili di transitare perché ci sono delle situazioni di disagio legate a marciapiedi che non permettono il transito di soggetti con difficoltà deambulatorie e la risposta è sempre stata: "Ma non si possono portare in Consiglio Comunale delle mozioni che riguardano dei punti precisi del nostro Comune, perché sennò oggi qua, domani là e noi si sta sempre a parlare di situazioni singole mentre invece bisogna parlare di situazioni generali".

Ecco, io vorrei che ci fosse questa uniformità di comportamento e di idee, con tutto il rispetto per le persone che vogliono andare davanti al cimitero di Castiglioncello di notte, di buio e vogliono stare tranquilli di non avere dei cattivi incontri. A me sembrerebbe un pochino più importante, se si debbono porre delle priorità, mi sembrerebbe un tantino più importante mettere i disabili in condizioni di muoversi liberamente senza barriere architettoniche legate alla incuria. Per cui io chiedevo a tutti i colleghi del Consiglio Comunale di riflettere perché le nostre mozioni ormai su questi temi – che sono state due, lo ricordo, bocciate da questo Consiglio Comunale a maggioranza – la prima era di ottobre del 2020, addirittura mi sembra, e la stessa situazione di reale barriera

architettonica determinata dall'incuria con cui vengono tenuti i manufatti nel nostro comune è tuttora presente a distanza di un anno e mezzo.

Questa io credo che sia una situazione assolutamente incivile. Grazie.

PRESIDENTE: A questo punto raccolgo tutti gli interventi, poi dopo vediamo. C'era il Consigliere Scarascia e poi il Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente.

Io cerco di essere sintetico e preciso. Il corpo della mozione rimane lo stesso, cambia l'impegno. L'impegno originale cosa prevedeva? "Si impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale a provvedere in maniera tempestiva a installare davanti al cimitero, e più specifico al parcheggio... – va be', insomma l'italiano barcolla – due fari al led a basso consumo per illuminare il suddetto e rendere la zona più sicura". Allora, o la zona è al buio e non è sicura oppure la zona, e quindi si richiede un intervento, si chiede una cosa tutto sommato abbastanza precisa, non è che... Allora, a fronte di questa richiesta, ripeto, un pochettino sgrammaticata però si capisce perfettamente, comunque si chiedono due fari perché c'è buio, e con urgenza, perché poi i danni possono venire fuori subito. Diventa: "A provvedere alla soluzione del problema inserendo l'intervento nel previsto programma di implementazione della Pubblica Amministrazione", assomiglia un po' a quello che ti chiede un pezzo di pane perché ha fame e non ci vede dalla fame e te gli consiglia di andare da un buon nutrizionista per rimettersi a posto.

Io credo che sia una vera e propria presa in giro, insomma. La parola va usata in maniera... mi dispiace anche usarla, ma è una presa in giro perché, a parte la frase che ha il sapere... che sembra detta dal vigile di "Amici Miei", quello della multa famosa, ma comunque si gira intorno... non si sa di cosa si parla. L'urgenza c'è o non c'è? Perché se c'è, il Sindaco e la Giunta e il Consiglio Comunale deve dire: "Sì, c'è e due fari si mettono". Se l'urgenza non c'è, si vota contro ma non si dice: "A provvedere alla soluzione del problema inserendo l'intervento nel previsto programma di implementazione della Pubblica Amministrazione".

È come andare dal barbone che sta morendo di fame e di sete e portargli l'indirizzo del Primario nutrizionista dell'Università di Pisa, cioè una presa in giro. Io a questa presa in giro non posso partecipare e quindi mi astengo. Invito anche il collega Biasci a valutare se sia il caso di lasciarsi travolgere da una presa in giro di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE: Scarascia ha finito l'intervento. Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Di nuovo buongiorno a tutti.

Allora, credo anch'io che l'emendamento sia da definire criptico nel senso che non stabilisce tempi, tutto sommato nemmeno modalità, quindi è un impegno, diciamo, che potrebbe essere soddisfatto in tempi assolutamente incerti e indefiniti con modalità non chiare. Credo anch'io che forse, insomma, sarebbe stato, anzi sicuramente sarebbe stato meglio una definizione più precisa e credo che l'impegno originario tutto sommato era preciso e, non solo, ma anche la mozione stessa per quanto riguarda le premesse era chiara e precisa, quindi non lasciava dubbi, anche se in passato abbiamo avuto, come diceva giustamente prima di me il Consigliere Marabotti, situazioni analoghe in cui sono state comunque bocciate delle richieste sempre precise, puntuali e dette e nate da

esigenze di cittadini che le hanno sollecitate ai vari gruppi, e in quel caso sono state bocciate. Quindi a questo punto ritengo anch'io che vada fatta comunque una riflessione ulteriore su quello che può essere anche il ruolo del Consigliere laddove porti poi in Consiglio Comunale delle tematiche specifiche, delle problematiche del nostro territorio perché non è che uno se le inventi tanto per fare scena o essere presente in Consiglio Comunale con un atto che così può intervenire in modo diciamo appropriato. Quindi da questo punto di vista credo che una riflessione vada fatta. Altro aspetto è quando – e qui c'è un esempio specifico che riconosco all'amministrazione di aver provveduto perché l'impegno era preciso e puntuale – quando c'è stata la nostra mozione per esempio sui cartelli che avvisavano il divieto di balneazione che erano completamente distrutti sulle spiagge bianche, al fosso bianco, in questo caso l'impegno è stato mantenuto e in effetti, proprio perché l'impegno era preciso, l'amministrazione ha provveduto a ripristinare la segnaletica.

Quindi da questo punto di vista condivido anch'io il fatto che l'impegno probabilmente doveva restare, anzi deve restare quello originario perché determina chiaramente un impegno preciso e puntuale per risolvere questo problema. Grazie.

ASSESSORE BRACCI: Posso dire una cosa? Presidentessa, posso dire?

PRESIDENTE: Sì, Assessore Bracci, intervenga pure.

ASSESSORE BRACCI: A prescindere da tutte le considerazioni fatte, però probabilmente nell'emendamento che è stato proposto c'è un refuso in quanto la parola "Amministrazione" deve – credo – essere sostituita con "illuminazione" perché almeno si dà un senso all'emendamento. Poi, per quanto riguarda magari problemi... aspetti di merito, io posso confermare che certamente questo intervento verrà inserito nella programmazione che l'amministrazione ha e che sta portando avanti con un po' di difficoltà perché è terminato il budget rispetto al quale è possibile, era possibile accedere a prezzi unitari di favore applicati al contratto in essere e quindi tutti gli interventi che d'ora in avanti verranno portati al miglioramento della Pubblica Amministrazione dovranno essere pagati con (inc.) diversi da quelli finora utilizzati. Direi che comunque (inc., audio disturbato) ricordo tra l'altro quella variazione di bilancio, che ha ricordato poco fa l'Assessore Ribechini, riguardava appunto una cifra tonda, 60.000 euro, legata a tre interventi specifici sul territorio di miglioramento nella Pubblica Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.
Allora mi sembra di capire che...

CONSIGLIERE CECCONI: Posso, Presidente? Sono Cecconi.

PRESIDENTE: Sì, va bene.

CONSIGLIERE CECCONI: Per chiarire rispetto alla discussione che c'è stata. Posso?

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE CECCONI: Rispetto anche a quanto ha chiarito l'Assessore Bracci probabilmente l'ultima parola va sostituita: al posto di "Amministrazione" "illuminazione", quindi invito Garzelli a sostituirla e ad inviarla alla Melfa che a sua volta poi la rinvia a tutti i Consiglieri, quindi la frase diventa: "Provvedere alla soluzione del problema inserendo l'intervento del previsto programma di implementazione della Pubblica (fonetica) Amministrazione". Come diceva l'Assessore Bracci e così come è avvenuto per altre questioni (asfaltatura di strade, marciapiedi) c'è un programma che l'amministrazione comunale si è data perché nel tempo poi si segua questo programma e la condizione del territorio sia migliore con il tempo, perché non tutto è possibile farlo subito in quanto ci sono problemi sia di risorse e sia anche, e speriamo questi di non incontrarli più, di tempi di esecuzione perché, comunque sia, anche se a qualcuno non gli fa piacere che si continui a dire che c'è stato il Covid ma il Covid c'è stato. Il Covid c'è stato e un po' ha rallentato anche certi procedimenti, chiaramente, che poi si sono accavallati nel tempo. Speriamo che questo, ora, rispetto a quanto avverrà nelle prossime settimane venga meno, che si possa viaggiare con ritmi più spediti e quindi l'intenzione è quella di inserire in questo intervento di Pubblica Illuminazione del programma che la amministrazione comunale... di cui l'amministrazione si è dotata per sistemare il territorio in maniera migliore rispetto a quanto è stato finora. Termino dicendo che vorrei sottolineare che un po' mi fa dispiacere perché le persone che sono in collegamento in questo Consiglio Comunale non hanno mai preso in giro nessuno e non prenderanno mai in giro nessuno. Questo non è dovuto a una parola o al rifiuto, ma credo che sia la storia, la storia delle persone che hanno governato questo territorio, le persone che sono in collegamento che sono tutte persone perbene, credo. Non hanno mai detto bugie in alcun modo, non lo faranno e quando prendono un impegno lo prendono con la coscienza di chi sa quali sono le difficoltà alle volte a mettere, a portare a termine certe decisioni e certe volontà perché nella Pubblica Amministrazione spesso le cose non sono né semplici e né (inc., audio insufficiente) però questa amministrazione, e credo tutte le persone che sono in collegamento, ecco... mi dispiace sentire dire che si prende in giro i cittadini o il Consiglio Comunale. No, qui non si prende in giro nessuno, le cose si fanno seriamente e correttamente. Grazie. Ho finito, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cecconi.

Consigliere Cecconi, scusi, siccome gli uffici volevano modificare, quindi correggere l'emendamento, me lo... L'hai già mandato? Mi riverificate se abbiamo colto esattamente la modifica che stava illustrando prima? Poi volevo dire che Donatella Di Dio aveva richiesto di intervenire, giusto? Però aveva già fatto un intervento in merito, quindi... Forse voleva fare un intervento per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERA DI DIO: Se posso le preciso. Io avevo chiesto grammaticalmente e logicamente che cosa significava. Si è fatta tutta una discussione fino ad arrivare all'Assessore Bracci che ha dato risposta alla mia domanda, ma questo comporta la presentazione di un secondo emendamento, quindi vorrei che lei, Presidente, chiarisse che cosa stiamo facendo. È stato presentato un primo emendamento e su quello non si vota. Dopodiché si presenta da parte sempre della stessa Maggioranza un altro emendamento su che cosa? Sul proprio primo emendamento? Quindi vorrei che...

PRESIDENTE: No, sembrerebbe fatto un semplice errore materiale.

CONSIGLIERA DI DIO: È arrivato un primo emendamento sul quale non si è fatta alcuna votazione e ora su che cosa dobbiamo discutere? Io non... Ripeto, non aveva un senso quella frase, ho chiesto chiarimenti, nessuno mi ha risposto però poi l'Assessore arriva a chiarirlo. Quindi vorrei capire qual è la procedura che in questo momento stiamo seguendo. Grazie.

CONSIGLIERE CECCONI: Scusi, Presidente. Sono Cecconi.

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE CECCONI: Direi che il primo emendamento viene ritirato. Si vota sul secondo emendamento presentato successivamente dall'ufficio, che praticamente è solo la sostituzione dell'ultima parola da "amministrazione" a "illuminazione".

PRESIDENTE: Okay. Quella che vi abbiamo mandato adesso.

INTERVENTO: Io vorrei sentire il Consigliere Biasci se lo accetta questo emendamento perché voteremo una mozione emendata se il presentante accetta l'emendamento, altrimenti dovremo andare avanti in un altro modo.

CONSIGLIERE CECCONI: Certamente.

INTERVENTO: Non è un fattore secondario. Bisogna sapere che cosa si sta votando, a prescindere dai refusi che... va be', comunque tra "amministrazione" e "illuminazione".

PRESIDENTE: Non mi sembra stravolto però il significato dell'emendamento, comunque concordo che il Consigliere Biasci deve accettare la correzione della parola.

CONSIGLIERE BIASCI: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Certo.

CONSIGLIERE BIASCI: Io do pieno ascolto alle parole del Capogruppo Cecconi. Questo è un impegno e l'amministrazione comunale ha sempre rispettato certi impegni, quindi io vado avanti con questa mozione e ci credo – anche con l'intervento dell'Assessore Bracci – che saranno presi provvedimenti. Vado avanti, grazie.

PRESIDENTE: Okay, Consigliere Biasci.

Quindi si voterà la delibera emendata correttamente con il secondo invio che vi abbiamo fatto dove è stata sostituita la parola e abbiamo inserito la parola corretta. Ci sono interventi a questo punto? Interventi per dichiarazioni di voto?

No. Passiamo alla votazione della mozione emendata.

CONSIGLIERE DI DIO: Presidente?

PRESIDENTE: Sì? Consigliera Di Dio?

INTERVENTO: La Consigliera Di Dio, Presidente, vuole intervenire, penso per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Io non ho ricevuto il secondo emendamento comunque, per cui chiedo di riceverlo perché altrimenti non si va avanti.

PRESIDENTE: Okay, Consigliere Scarascia, verifichiamo. Gli uffici l'hanno mandata a tutti, però probabilmente qualcosa può essere... ora verifichiamo. Invece la Consigliera Di Dio voleva intervenire per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Si parla comunque di "Pubblica Amministrazione" su quello che ho io, quello delle 10:57. È di nuovo "Pubblica Amministrazione". Mettiamoci d'accordo: parliamo di amministrazione o di illuminazione?

CONSIGLIERE BIASCI: Probabilmente, Scarascia, vai avanti nella chat e vedi che la trovi.

CONSIGLIERE SCARASCIA: È arrivata ora, è arrivata ora.

PRESIDENTE: È arrivata, è arrivata.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Comunque io voglio fare dichiarazione di voto su questa cosa.

PRESIDENTE: Certo, ci mancherebbe. Ci mancherebbe. Importante è che abbiamo... stiamo leggendo l'ultimo documento, è arrivato a tutti. La prima dichiarazione di voto l'ha richiesta la Donatella Di Dio e si è già prenotato anche Scarascia. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Il mio voto sarà contrario proprio perché, come dicevo prima, c'è una dimostrazione di una scarsissima attenzione a quelle che possono essere le problematiche rilevate a tutela di tutta la comunità. Quando si fa una mozione e si dice: "No, ho sbagliato un termine, vi è un refuso" questo è sintomo di non curanza, di non prendere in esame con attenzione il problema visto che era già stata concordata questa eventuale modifica, quindi questo emendamento. Scrivere "Pubblica Amministrazione" e intendere "Pubblica Illuminazione" non è un refuso, non è segno dell'impegno e della volontà di andare ad adempiere, è proprio quel modo di dire "mettiamoci che lo mettiamo nell'ambito di un intervento, non si sa quando, poi comunque lo faremo, vedremo...". Questo dovrebbe essere l'indice dell'attenzione che viene messa e quindi non capisco questa, invece, fiducia riposta dal Consigliere Lega, anche in questa occasione, di questa Maggioranza e quindi il mio voto sarà contrario anche perché appunto questo impegno, così emendato a

seguito di un emendamento successivo al primo presentato e ritirato da non considerarsi come presentato... insomma fate voi, però mi pare che ci sia molta molta confusione, però va bene così, basta dire “scusateci, ci siamo sbagliati, correggiamo”, quindi il mio voto è contrario perché, da essere un impegno preciso per un problema contingente e allo stesso tempo urgente, è a dire: “Sì, va bene, lo facciamo, non vi preoccupate. Quando, poi, si vedrà, vedremo”. Quindi il mio voto è contrario. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio.
Scarascia per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Io ho parlato di presa in giro, non ho offeso assolutamente nessuno. Il cittadino a fronte di questi balletti di parole e di emendamenti e refusi... il refuso ci può stare perché siamo tutti sotto al cielo e l'errore materiale di chi scrive è l'ultima cosa che va condannata perché è ovvio che può succedere, questo può succedere sicuramente ma la frase, anche così, rimane comunque sostanzialmente una presa in giro, insomma, non è che... Quello che è il dato politico di questa cosa, di questa vicenda è l'ansia leghista di agganciarsi al carro della maggioranza. Diciamo che è un'ansia draghiana, un'ansia di poter essere dentro, di mettersi in lista di attesa. È il riflesso di ciò che accade un po' in tutta Italia, non è che... non è neanche colpa di Roberto Biasci, è la scelta politica della Lega: mettersi sugli attenti ogni volta che parla il capo e il capo è il PD. Va be'. Detto questo, che francamente mi spiace dirlo, ma è un fatto oggettivo perché l'urgenza viene negata dal presentatore della... viene negata, fa un atto di fede nella Giunta e nel Sindaco. Probabilmente questi due fari prima o dopo verranno messi, però, insomma, ora che il Comune di Rosignano non possa intervenire in dieci giorni e mettere due lampade decenti in quella zona francamente al cittadino come gli si va a raccontare? Col Covid? Ma state scherzando davvero? Ma come si fa a raccontare alla vecchietta che ci lascia il femore che è colpa del Covid. È colpa del Covid? Come se negli ultimi cinquant'anni in questo Comune avesse governato una Giunta di forza nuova e non una Giunta monocolore costantemente. Lasciamo fare. Tuttavia non posso votare neanche contro, perché sennò sembra che io voglio l'area davanti al cimitero buia perché ho interessi ortopedici a fini... che qualcuno ci lasci il femore, no? Io spero che questo lavoro venga fatto. Do un suggerimento banale, da uomo della strada proprio, ora si va verso l'allungamento delle giornate, a brevissimo i cimiteri, se non già da ora, chiudono prima del tramonto mentre prima... adesso comunque si allungano le giornate, Assessore Bracci, prima della reintroduzione dell'ora invernale, fino quindi all'ultima domenica a meno che non cambiano..., fino all'ultima domenica di ottobre, metta questi due così, se vanno messi, perché io credo che lo possa fare con un semplice ordine. Chiama la ditta e dice: “Andate a mettere due così che non ci si vede”, perché così bisogna fare, così bisogna fare. È inutile chiamare in causa il Covid, il lockdown perché il cittadino altrimenti, io lo dico perché è mio compito, ovviamente dai banchi dell'Opposizione è ancora più facile, le difficoltà amministrative ci sono ma stiamo parlando di due luci...

PRESIDENTE: Il tempo, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: E quindi confermo: presa in giro. Mi astengo perché

vorrei che almeno a ottobre, quando torna il buio, ci fosse...

PRESIDENTE: Va bene, grazie, Consigliere Scarascia.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Sì, Claudio Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Brevissimo per dire che il nostro voto sarà un voto di astensione motivato dal fatto che, nonostante sia un elemento, una miglioria dell'ambiente urbano necessaria, la riteniamo molto molto inferiore come rango a quelle che ci sono state bocciate e che riguardavano invece degli interventi che avevano una importanza enorme soprattutto dal punto di vista della civiltà e della società. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire "Admin" che credo sia Roberto Biasci. Però, Roberto, come al solito, il microfono è spento.

CONSIGLIERE BIASCI: Presidente, mi si sente ora? È questo il problema dell'online. Voglio rispondere che il Consigliere Scarascia mi ha accusato di appoggiare il PD. Mi sembra che io sono nato in questo paese, sono nato qua, ho vissuto qui, sto vivendo qui fino adesso e speriamo anche di più, e dicevo che io vedo le cose necessarie alla cittadinanza. Se è un bene, ed è un bene fare questo di illuminare perché andateci veramente. Io ieri sera ci sono andato, c'è da aver paura, sembra di essere al cimitero, cioè no, siamo al cimitero, dicevo, ma veramente è buio, è una cosa pazzesca, io mi sono impaurito. Quindi, se io faccio, se c'è una mozione, un emendamento, qualcosa per il paese io lo voto e non sto a guardare il colore politico perché io sono nato qui e voglio che il Comune vada avanti e tutta la nostra cittadinanza e se c'è un problema lo risolviamo, non c'è Destra, né Sinistra, né Centro né altre forze politiche. L'importante è fare bene per il cittadino. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE CECCONI: Presidente, per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Sì, Consigliere Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Ovviamente il nostro voto sarà favorevole rispetto all'emendamento che è stato proposto. Certo, se due fari al led scatenano una discussione di questa natura, menomale che non abbiamo da discutere sugli investimenti del PNRR perché sennò chi sa cosa faremo, chi sa cosa faremo. Comunque io credo che gli aspetti formali abbiano un senso e spesso si sente dire... anch'io qualche volta mi è capitato di poter affermare che la formalità spesso diventa sostanza, però io invito tutti quanti a non eccedere perché mi sembra che qui si vada ben oltre certi limiti. In questo senso credo che l'Assessore Bracci inserendolo nel programma che l'amministrazione comunale ha previsto sulla pubblica illuminazione si darà da fare perché quanto prima questo problema sia risolto, così come credo succeda sempre nei confronti dei programmi che vengono portati avanti e che ovviamente caratterizzano il territorio del quale ci occupiamo. Chiedo a tutti un po' di – come dire? – di sana semplicità su questo fronte

perché veramente mi sembra che la discussione su questi due fari al led sia andata ben oltre quello che ci aspettavamo. Non ci sembrava che un emendamento potesse scatenare una discussione di questa natura. Poi, va be', il rifiuto, la parola, però sono cose che possono succedere e possono capitare, l'abbiamo risolto e quindi credo che poi l'Assessore Bracci lo risolverà anche nei fatti. Grazie. Confermo il nostro voto ovviamente alla mozione così come emendata. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cecconi. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto Mario Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.

Il mio voto sarà di astensione perché condivido pienamente le premesse e le esigenze da affrontare e di risolvere questa problematica che in sé per sé sono d'accordo anche io che è una problematica che dovrebbe vedere l'amministrazione celermente impegnata a risolverla laddove viene evidenziato un problema che non sembra di essere al cimitero ma che rischia di portare forse qualcuno al cimitero, nel caso che appunto perduri questa criticità relativamente alla illuminazione pubblica.

Perché l'astensione? L'astensione nasce dal fatto che l'impegno, torno a ripetere, ha elasticizzato dal punto di vista temporale quando verrà effettivamente risolto questo problema. Mi fa piacere che venga... È stato citato il discorso della discussione sui progetti PNRR. Io ho sollecitato in Commissione il fatto che se ne discuta in Commissione perché in realtà noi non siamo informati, se non dopo, eventualmente, di quello che l'amministrazione sta portando avanti per quanto riguarda i progetti, quindi ben venga che se ne parli, non tanto perché chi sa che cosa si deve dire ma per confrontarci ed eventualmente fare anche delle proposte.

Ultimo aspetto. È stata utilizzata una procedura un po' elastica in questo senso perché c'è stato un emendamento che non è stato ritirato ma è stato modificato per ritirarlo, cioè su questo, ecco, si è creato, secondo me, anche un precedente. Può capitare di sbagliare di scrivere una parola e questo è giustificato, però evidentemente forse c'è una prassi da rispettare, l'emendamento si ritira e se ne ripresenta poi un altro perché altrimenti insomma... Secondo me è un po' una procedura un po' discutibile. Ripeto, è un precedente che spero che nel caso che si verifichi nuovamente, al di là dell'appartenenza dei gruppi, poi venga di nuovo accettato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Se non ci sono più interventi per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione della mozione.

Mozione numero 9 presentata dal gruppo Consigliere Lega Salvini Premier ad oggetto: *“Installazione due fari a led davanti al parcheggio cimitero di Castiglioncello”*.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Donati Daniele?

SINDACO DONATI: Favorevolmente ovviamente integrata con la...

PRESIDENTE: Sì, l'ultimo invio che hanno fatto gli uffici con l'emendamento e la

correzione. Cecconi Daniele?

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo, assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Valerio D'Orio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo? Assente. Torretti Roberta? Torretti Roberta? Roberta, non ti si sente. Me lo scrivi in chat? Intanto vado avanti.

Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania?

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Vedo il voto di Roberta favorevole sulla chat, quindi la mozione emendata è approvata con 15 voti favorevoli, 1 contrari e 4 astenuti.

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA – SALVINI PREMIER AD OGGETTO: RIFACIMENTO STRISCE STRADALI VIA DEI CIPRESSI CALETTA".

PRESIDENTE: Passiamo al successivo punto dell'ordine del giorno che è sempre una mozione presentata dal gruppo consiliare Lega– Salvini Premier ad oggetto: "*Rifacimento strisce stradali via dei Cipressi Caletta*".

La parola al Consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente.

Questo parla del rifacimento delle strisce stradali in via dei Cipressi a Caletta.

«La via dei cipressi inizia dalla via Aurelia e termina in via Lungomonte, è molto trafficata ed è di notevole importante per il traffico cittadino.

Ritenuto che negli ultimi tempi si sono verificati diversi incidenti automobilistici, molti causati perché non si leggono più gli Stop che a causa della naturalità del tempo e della usura delle gomme delle auto si sono cancellate e sono diventate poche leggibili. Visto l'arrivo della bella stagione saranno molto trafficate perché nella via abbiamo diverse abitazioni turistiche con diversi incroci pericolosi, quali via dei Pioppi con via dei Platani, inoltre via dei Salici con via degli olivi.

Per prevenire e contrastare nuovi incidenti occorre una strategia di sicurezza, che è un buon modo di ridurre attivamente il numero di incidenti ed è un elemento cruciale di questa strategia. La segnaletica è composta da tutte le strisce e le scritte che si possono incontrare sulla carreggiata con funzione di prescrizione o di indicazione al fine di regolamentare la circolazione dei veicoli e dei pedoni, in modo da garantire la sicurezza a tutti.

Si impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale a provvedere al più presto ad effettuare la ripittura delle strisce e degli Stop ai diversi incroci sulla via dei Cipressi sita in Caletta di Castiglioncello».

Sono stato molto veloce. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci.

Chi è che ha chiesto la...? Ah, sì, Assessore Bracci.

ASSESSORE BRACCI: Grazie. Buongiorno di nuovo a tutti.

Via dei Cipressi è un... Una parte di via Cipressi è un sottopasso della ferrovia (inc.) e proprio in (*N.d.t: non chiaro: riparazione*) a questo sottopasso ci sono stati e ci saranno, sono in corso interventi di ripristino del calcestruzzo ammalorato. Ricordo che alcuni mesi fa fu fatto da parte del Comune un intervento temporaneo per evitare cadute di porzioni di calcestruzzo. Poi, circa un mesetto fa più o meno, sono intervenuti Ferrovie per sistemare la parte di loro competenza e al momento è in corso il cantiere di competenza comunale per sistemare la parte di calcestruzzo ammalorato di competenza

comunale. Una volta terminato questo intervento, quindi in tempi molto relativamente brevi, saranno ripassate, come programmato, le strisce, quindi la segnaletica orizzontale. Quindi, una volta terminato il cantiere si procederà con questo ultimo intervento. Il tutto avverrà in tempi molto brevi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, allora noi procediamo e andiamo alla votazione.

Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega – Salvini Premier ad oggetto: “Rifacimento strisce stradali via dei Cipressi a Caletta”.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Donati Daniele?

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele?

CONSIGLIERE CECCONI: Contrario.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo, assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Valerio D’Orio?

CONSIGLIERE D’ORIO: Contrario.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Contrario.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, contraria. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta? Scrivilo nella chat, Roberta, perché non ti sentiamo. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Caredda Tania?

CONSIGLIERA CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: (inc., audio disturbato).

PRESIDENTE: Roberta ha scritto “contraria”. Non ho capito Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, sono favorevole. Favorevole. Mi sente?

PRESIDENTE: Scusa, Roberto, ma non si sentiva, okay “favorevole”. Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

INTERVENTO: Scusi, Presidente, per Biasci è confermato “favorevole”, vero?

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, favorevole.

PRESIDENTE: È favorevole anche Marabotti Claudio. Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Okay. La mozione è respinta con 14 voti contrari e 6 voti favorevoli. Mi confermate?

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Grazie.

PUNTO N. 11 ALL’O.D.G.: “ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO E IN COMUNE RELATIVO ALLA CRISI UCRAINA – RUSSIA”.

PRESIDENTE: Passiamo all’ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari Partito Democratico e In Comune relativo alla crisi Ucraina – Russia.
Passo la parola al Consigliere Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Grazie, Presidente.

Come avete tutti quanti visto, questo ordine del giorno è molto semplice, sono sole cinque parole: “La Pace prima di tutto”.

La semplicità e la ristrettezza proprio delle parole sta nel fatto che su questo tema, e quindi sul tema della Pace che in questo momento viene messo in crisi, viene messo un po’ in discussione... Ho visto ora, mi è arrivata la notizia che è convocato per oggi pomeriggio il Consiglio di Sicurezza da Mattarella, quindi dal nostro Paese. Ecco, in questo momento noi riteniamo che il significato della Pace debba venire prima di ogni altra cosa. Noi tutti quanti credo molto spesso abbiamo sentito dire frasi come... inseriti determinati concetti con accanto la dicitura “senza se e senza ma”. Ecco, questo è proprio invece l’ordine del giorno che noi abbiamo presentato e che non deve presentare né se né ma né però. Quindi non siamo entrati in nessuno dei temi che oggi sono nel dibattito mondiale su quella che è la crisi tra l’Ucraina e la Russia, se due regioni devono appartenere alla Russia, se devono rimanere all’Ucraina, se ci sono problemi di gas, se ci sono problemi economici, etnici, religiosi, niente di tutto questo. Noi crediamo che prima di tutto vada salvaguardata la Pace e oggi la Pace è messa mi sembra fortemente a rischio. Con l’uso della forza, con l’uso delle armi, nonostante ci siano problemi che nel mondo quotidianamente nascono tra etnie diverse, tra interessi diversi perché poi l’interesse economico ritengo che sia sempre quello prevalente rispetto a tutti gli altri, però nonostante ci siano interessi economici, interessi religiosi, ripeto, di etnie diverse, noi crediamo che la Pace non possa essere subordinata a nessun altro interesse. La Pace viene prima di tutto, quindi credo che gli sforzi che devono fare i Governi, le istituzioni, i cittadini comuni, tutti quanti, debbono essere rivolti verso questo interesse perché solo attraverso la Pace poi si possono trovare accordi, si possono avere confronti, si possono trovare soluzioni anche a costo, come ho sentito dire un po’ di tempo fa, di rinchiudere persone interessate in una stanza per giorni e giorni finché non hanno trovato una soluzione. Ma noi crediamo che non utilizzare questo tema e quindi mettere mano alla forza, alle armi e quindi alla legge del più forte, non sia la soluzione assolutamente di qualunque problema ma sia l’accentuazione. Forse la guerra in qualche caso sembra aver risolto quei problemi, ma poi puntualmente quei problemi di solito rinascono se non si trovano soluzioni diverse da quello dell’uso della forza e quindi del dialogo tra le popolazioni. Io anche personalmente, rispetto agli affetti più cari che ho, sono un po’ preoccupato perché ho sempre pensato, e credo di esprimere il concetto anche del gruppo consiliare a cui appartengo e quello di tutta la Maggioranza, l’Unione Europea è nata non soprattutto per risolvere problemi economici o problemi di altra natura, è nata soprattutto perché è nel vecchio continente che si sono poi svolti gli atti che poi hanno determinato i due conflitti mondiali, ed è nel vecchio continente, in Europa, che si devono – come dire? – devono nascere poi quelle soluzioni che ovviamente portano anche a migliorare le

condizioni economiche di tutto il resto del mondo.

Quindi società diverse, Stati diversi con esperienze diverse che però si mettono insieme perché con il tempo... non è che l'Unione Europea nasce quando si firma un trattato. Nasce quando le generazioni che si avvicinano poi trovano ovviamente le logiche di poter vivere in pace e in collaborazione. Non dimentichiamoci che non più tardi di quarant'anni fa nei Balcani ci sono stati omicidi di massa, usiamo questo termine. I Balcani non sono lontani da noi, sono in Europa, quindi attraverso... (N.d.t.: interruzione audio) la collaborazione poi si può creare dialogo attraverso quelle condizioni che garantiscono serenità dal punto di vista della vita quotidiana a tutti i popoli e quindi sviluppo economico, possono garantire condizioni sociali migliori e possono anche smussare quegli angoli che tra etnie diverse la storia ha creato. Ecco, noi riteniamo che la Pace sia un elemento fondamentale e a quello si deve mirare quindi senza introdurre elementi aggiuntivi che ovviamente ci sono, siamo coscienti del fatto che ci sono degli elementi di interessi diversi, ambizioni diverse in quel punto dell'Europa, ma la Pace non può essere subordinata, a nostro avviso, a nessuno di questi altri elementi. La Pace viene prima di tutto.

Quindi credo che questo sia il tentativo e l'appello, l'urlo che si debba lanciare nei confronti di questa crisi che sta attraversando questa parte dell'Europa con questi due Paesi. C'è anche un dispiacere e credo che... da parte nostra, è che in questo momento di crisi c'è un silenzio che io... perlomeno per me non fa piacere che è quello delle Nazioni Unite, dell'ONU. Forse questo è un elemento in più che credo possa e debba avere un ruolo diverso nel futuro anche di queste condizioni, di questi problemi che nascono. Capisco che poi l'ONU rappresenta tutte le Nazioni, quindi tutti gli interessi di ogni parte però, voglio dire, se al centro delle attenzioni ci mettiamo la Pace forse anche in questo caso forse riusciamo anche a dare un valore diverso, una forza diversa a questa organizzazione che può avere, svolgere un ruolo diverso nel mondo cercando di limitare l'uso della forza e l'uso delle armi. Si parla spesso e anche nel nostro Paese di riconversione ecologica, di riconversione industriale, ecco, forse si dovrebbe ricominciare a parlare con più forza anche di riconversione industriale rispetto a quelle che sono le industrie che producono le armi e che poi ovviamente hanno bisogno di sbocchi per poter continuare a produrre le munizioni, le armi e poterle vendere. Forse sarebbe opportuno che anche in questo caso si cominciasse a parlare con maggior decisione di questo perché credo che sia una cosa inaccettabile che ci siano armi che costano economie (N.d.t.: interruzione di audio) di Paesi interi e poi nello stesso tempo ci siano popolazioni che soffrono la fame e che poi sono travolte e uccise perché c'è una guerra in corso, si sparano addosso l'uno con l'altro. Noi chiediamo che la Pace sia un elemento imprescindibile e quindi lo vogliamo mettere al centro anche di questa crisi perché crediamo che prima di tutto ci sia il tentativo infinito e mai finito proprio per cercare di arrivare a questo obiettivo. Ecco perché l'ordine del giorno è molto semplice, sono solo cinque parole perché secondo noi in quelle cinque parole c'è un significato profondo e grande che non potrà e non deve mai essere dimenticato e abbandonato. Ho finito. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cecconi.

Ci sono interventi? Si è prenotato il Consigliere... si sono prenotati contemporaneamente Scarascia e Marabotti, però mi è apparso prima Scarascia. Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente.

Questa è una truffa perché la frase è una frase fatta, rubacchiata dai vecchi libri di Woodstock, “*la pace, la pace, la pace*”. E chi non vuole la pace? È ovvio che tutti noi amiamo la pace. Gli uomini buoni sono uomini pacifici, sono i pacifisti che non sono degli uomini buoni perché si confonde la pace a tutti i costi con l'accettazione della riduzione di schiavitù. Si dice: “Ma la guerra si risolve soltanto attraverso l'affermazione della legge del più forte”. Sicuramente questa cosa ha delle... contiene una parte di verità, questa cosa qua, però ricordo che... Faccio due esempi recenti nella storia. Napoleone quando ha cominciato le sue guerre era sicuramente militarmente più forte, però poi è morto a Sant'Elena probabilmente avvelenato da una serva. Hitler quando ha scatenato la Seconda Guerra Mondiale invadendo la Polonia, dopo un patto scellerato con Molotov, sicuramente era il più forte, ma si sa come è finito poi nel bunker del Berlino, quindi non è detto che chi è più forte oggi sia più forte sempre. La legge della giustizia deve comunque andare avanti a tutti i costi.

Putin, che ricordo molto amico di Berlusconi, amico di questo, amico di quell'altro... - io non ho amici perché in politica gli amici non esistono - ricordo però che era un colonnello del KGB, quindi è un cucciolo, un allevato nell'ambito della tradizione dei Servizi Segreti dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. Questa è la sua biografia, non è che rivelo nulla di strano perché è notissimo. Ha già cominciato la campagna di disinformazione perché lui non sta invadendo l'Ucraina, attenzione, lui sta denazificando l'Ucraina - c'è sul Corriere della Sera di stamane - per cui automaticamente chi volesse dare solidarietà, e la mia è totale, ai combattenti ucraini, automaticamente si trova a essere un nazista, secondo la visione di quello che sta tentando di venderci Putin. È sul Corriere della Sera. “Stiamo denazificando l'Ucraina”. Ora, io non credo che a Leopoli e a Kiev ci siano molti nazisti, forse qualcuno ci sarà perché qualche scemo in giro c'è sempre, qualche squilibrato ma nazisti... però lui sta... Intanto è partito... dalla Crimea sono partiti carri armati, bombardamenti, ci sono già centinaia di morti e... andiamo avanti.

Noi, a forza di invocare la pace, comunque rischiamo di accettare qualunque condizione e difatti noi siamo stati allevati nell'ambito di una cultura che ci prepara ad accettare qualunque condizione perché in questa terra probabilmente, anzi sicuramente non c'è nessuno disposto a morire per Kiev e per Leopoli, io non ho molti dubbi. Mattarella ha convocato il Consiglio di Difesa, perfettamente... ma faranno tante... faranno più o meno un ordine un pochino più articolato ma molto simile a quello che ha predisposto il mio amico ex Presidente Cecconi, Presidente, Capogruppo. Beh, non si limiteranno a cinque parole, forse saranno cinquantacinque, potrebbero essere anche centosessanta ma diranno più o meno le stesse cose in gesuitico diluito.

Quando c'è, come disse Don Giovanni d'Austria a Lepanto: “Signori, è l'ora di smettere di chiacchierare, ora è il momento di combattere”, cioè esistono dei momenti nei quali, pur disprezzando la guerra come soluzione, questa è l'unico modo per affermare la dignità umana della quale prima bisogna rispettare la libertà.

Si dice: “Limitiamo la fabbricazione di armi”, ma la fabbricazione di armi andrebbe limitata nei paesi che procedono alle aggressioni. Non chiudiamo magari la Beretta, tanto ci pensano tranquillamente i russi a costruirsi le armi, non compreranno le Baretta, compreranno altre, magari non venderemo più la Beretta ai Marines americani ma

comunque... Io concludo e dico che questa è una frase fatta, truffa ovviamente tra virgolette perché se non poi vengo accusato... È una truffa culturale, non si può spacciare la pace come bene supremo a qualunque prezzo. Bisogna conquistare la pace giusta a qualunque prezzo, anche a prezzo della vita.

Io vorrei invece, anche se non ho presentato una mozione, perché non ne ho avuto il tempo e perché la notizia è di un'ora fa, vorrei che venisse espressa totale, incondizionata solidarietà al popolo ucraino che viene in questi momenti aggredito da una armata preponderante e ci sono già centinaia di morti tra i civili, altro che pace a tutti i costi. Difendiamo il popolo ucraino, diciamo chiaramente da che parte è il diritto e dichiariamoci non dico pronti a morire per Kiev, ma perlomeno vicini moralmente, culturalmente e, per quanto mi riguarda anche religiosamente a chi sta morendo per Leopoli e per Kiev.

PRESIDENTE: (Inc., audio disturbato).

CONSIGLIERE SCARASCIA: Ho parlato molto meno di Cecconi. La questione è gravissima. Dobbiamo avere il coraggio di essere noi stessi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Voleva intervenire Claudio Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie.

Il senso dell'ordine del giorno è talmente chiaro, talmente semplice che è anche difficile dire che ci si oppone. Apprezzo Stefano Scarascia che ha provato a giustificare una... qualcosa che in qualche maniera ne limiti la portata, però effettivamente la pace secondo me è un valore enorme. Ora, però, bisogna anche secondo me contestualizzare, commentare perché altrimenti ci stiamo a far poco qua. I commenti che mi sono venuti, da stamani quando ho letto le notizie, sono sostanzialmente due.

Il primo riguarda una contestualizzazione geo-storica, cioè ci sono... oggi sono andato a vedere sull'Atlante delle guerre nel mondo, che è aggiornato praticamente giorno dopo giorno, ci sono oggi 26 guerre nel mondo, 26. Questa è un'altra, domani magari ci sarà scritto 27 nell'edizione di domani del giornale dell'Atlante delle guerre, però secondo me non ci si può nascondere dietro un dito. Per questa c'è un'attenzione particolare perché c'è una attenzione particolare ed allora, se questa guerra vale più delle altre, non possiamo dire "la pace prima di tutto" perché se la pace è prima di tutto dovevamo presentarla allo scorso Consiglio Comunale o quello prima ancora, perché ce ne erano già 26 attive, quindi non nascondiamoci dietro a un dito. Noi usciamo dal nostro privato, ma in qualche maniera ci accomodiamo su quello che ci viene in qualche maniera presentato dai media che ci fanno sentire questa guerra molto diversa da tante altre. Io voglio ricordare solo un caso che secondo me è molto emblematico. C'è una guerra in Yemen terribile, terribile da anni, vengono compiuti quotidianamente degli atti che sono delle bestialità enormi, vengono uccisi bambini. L'aggressore è uno Stato, uno Stato sovrano con cui importanti politici italiani intrattengono relazioni molto strette. Lo Stato ovviamente è l'Arabia Saudita. Violazioni continue dei diritti umani e ci sono importanti politici italiani che vanno a discutere con Bin Salman. Di cosa non so. Però, comunque sia, di questo dobbiamo tenerne conto, cioè che molto spesso dietro una frase del genere "la pace prima di tutto" ci sono due cose: o un pochino di ipocrisia o un poco di

incapacità di vedere il mondo in una maniera diversa da quella con cui ce lo vogliono far vedere.

La seconda cosa.

Secondo me il nostro Consiglio Comunale conta poco, sono contento se mandiamo queste quattro parole con un voto magari unanime, però conta poco. Quello che contava di più, che conterebbe di più ma che non ha contato veramente niente è l'Unione Europea e secondo me su questo bisogna rifletterci molto. L'Unione Europea è rimasta stritolata tra due potenze imperialiste, la Russia da una parte e gli Stati Uniti. Balbetta, fa delle cose inutili a fasi.

Io sono andato a vedere stamani un poco... quando è cominciato il Consiglio Comunale, sono andato a vedermi cosa ha fatto l'Unione Europea: niente. Mentre invece ogni tanto arriva uno, arriva Scholz e dice: "Okay, basta, non diamo le licenze per il gasdotto Nord Stream 2. Il Cancelliere di una Nazione che fa cosa gli pare e l'Unione Europea non fa niente. Cosa fa, cosa comporta quello che ha fatto, se lo farà, Scholz?"

Comporta che ovviamente le forniture di gas verso l'Unione Europea saranno molto minori. La Germania, che ha deciso di fare questa cosa, prende dalla Russia l'8 per cento del gas, l'8 per cento del suo fabbisogno energetico; l'Italia il 12,5 per cento, cioè loro prendono le decisioni autonome senza chiedere a nessuno, l'Unione Europea non fa nulla: l'Italia pagherà. Ecco, questi secondo me sono degli elementi su cui bisogna ragionare. Poi si manda anche l'ordine del giorno dove c'è scritto "La Pace prima di tutto", però secondo me bisogna ragionare anche su questi aspetti che sono tutt'altro che secondari. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti.
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente.

Innanzitutto vorrei contestare a Scarascia la parola che ha usato che non mi è piaciuta per niente e lo invito, anche se ha parzialmente rettificato, a non usarla più nell'ambito di documenti presentati dal nostro gruppo. Questa non è una truffa, non è una truffa. Questo è un documento molto probabilmente fatto con il cuore più che con la testa, ma è un documento che – e lo dico anche con grande amarezza perché questo documento è stato presentato dieci giorni fa e non pensavamo, nessuno, di arrivare ad una escalation del genere, nonostante le avvisaglie e nonostante quello che sentivamo – sinceramente è un documento che vuole, voleva in quel momento lì sicuramente invitare tutti a non perdere mai il filo della discussione e della diplomazia perché forse, rispetto a quello che veniva detto, noi con questo documento non siamo andati a fare analisi geopolitiche o capire quanto poteva costarci di più il gas nel futuro, e non volevamo nemmeno dimenticarci delle altre guerre che sono presenti su questo territorio, però questa – e concedetemi questa comparazione, anche se non bella – non è la stessa guerra si combatte da altre parti. Questa è una guerra nel cuore dell'Europa, è una guerra che se non viene in qualche maniera fermata e non viene in qualche maniera interrotta questa escalation, non sappiamo dove può portarci e quello che sta succedendo ad un Paese molto vicino a noi ed ai civili di un Paese molto vicino a noi lo stiamo già vedendo.

Quindi questo è un grido, è un documento che è un grido di dolore per quello che sta succedendo e forse noi, rispetto a tutte quelle analisi e tutte quelle valutazioni che sono

state fatte in precedenza, noi potremmo semplicemente dire che stiamo con Papa Francesco e questo è vero, che stiamo forse con Gino Strada, e forse è vero, cioè noi vorremmo che si parlasse di pace. Non è possibile? Non lo so se non è possibile. Noi faremo di tutto affinché il rumore delle armi e il sibilo dei missili cessi. Non so se sarà... se ci riusciremo, però personalmente e penso come tutto il gruppo del Partito Democratico farà, saremo al fianco di tutti coloro che faranno un passo in avanti verso la pace senza considerare parti politiche, valutazioni, non ci interessa. Per noi la pace è un valore assoluto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altri interventi?

SINDACO DONATI: Posso dire qualcosa, Presidente?

PRESIDENTE: Sì, Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie. È chiaro che questo ordine del giorno, come è stato detto, composto da cinque parole, credo che, mi auguro e mi auspico che possa rappresentare un po' quello che è il sentimento comune di tutti. È vero che il Comune di Rosignano, il Consiglio Comunale di Rosignano non potrà fermare la guerra, sicuramente può lanciare un grido rispetto a quella che è invece una visione del mondo, che è un mondo ingiusto, un mondo in cui ci sono prevaricazioni, in cui ci sono tutta una serie di ingiustizie ma perlomeno avere un punto fisso che è quello di dire "vogliamo la pace e vogliamo la giustizia sociale" lo possiamo avere. Poi ognuno, come dire, dà a questo i propri contenuti, dà a questo la propria visione, dà a tutto questo anche le proprie soluzioni. Quello che è certo è che in tutta questa situazione che si è creata, per l'altro ora sta venendo fuori questo nuovo conflitto ma poi di fatto il conflitto è iniziato già nel 2014 quando c'è stata l'ammissione della Crimea con un falso anche referendum, che è stato ovviamente una reazione, che è una reazione di uno Stato della Russia a quella che poteva essere l'avvicinamento di Paesi all'interno della (*pronuncia non chiara*: Nato). C'è stata sicuramente una situazione in cui si sono combattute due... quelli che prima erano i vecchi blocchi. In tutto questo è vero: manca un blocco importante che è il blocco europeo. Mi fa piacere che sia stato ricordato, perché spesso l'Europa viene, come dire, vista come qualcosa di lontano, vista come qualcosa di non giusto da sostenere, viene vista come qualcosa di inutile. Io credo che l'Europa è nata da un'idea, che è poi l'idea anche di coloro che hanno difeso nel nostro Paese la nostra libertà perché l'Europa è nata da una visione di quelli che erano i confinati di Ventotene e che erano impegnati sia per la liberazione del nostro Paese dal nazifascismo...

Ricordo che Hitler è vero che era forte, però Hitler ha avuto anche dei complici a livello europeo e anche dei singoli Paesi, da noi è stato il Fascismo, e coloro che hanno a suo tempo combattuto, anche con armi impari perché poi erano stati confinati a Ventotene, avevano visto questa idea di Europa come il "nuovo" che potesse superare quelli che erano i nazionalismi e potesse creare una condizione di pace che si potesse anche interporre in questa logica che era presente... (inc., audio insufficiente).

Ovviamente è un percorso lungo, è un percorso complicato, è un percorso che dobbiamo non dare per perso e non dare per non acquisito, ma dovremo invece combattere e impegnarci tutti. Ovviamente quando dico di combattere, è di combattere a livello

politico e a livello diplomatico affinché l'idea dell'Europa come “nuovo” composto da vari Stati in cui ognuno in qualche modo anche cede un po' della sua sovranità perché questo possa creare un momento più alto di composizione delle crisi e anche di interposizione tra quelle che sono le crisi tra vari blocchi, credo che dovrebbe essere il nostro (*N.d.t., audio basso: obiettivo*).

Al di là di questo che ovviamente non è semplice, è difficile, credo che ci stiamo accorgendo forse dell'Europa ora in cui si parla di PNRR, tanto per essere chiari. Fino d'ora l'Europa l'abbiamo sempre vista come qualcosa che è stata un po' sorda, un po' una aggregazione di Stati che erano più di carattere finanziario, di carattere anche... non vicina a quelli che erano i temi sociali. Ecco, noi dobbiamo invece impegnarci a rafforzare il concetto di Europa come superstato inteso in senso ampio, come Stato che possa anche essere un elemento di civiltà, di interposizione tra logiche che non sono le logiche che noi vorremmo e che vogliamo, e che sono le logiche che poi hanno portato anche a quella che è stata la Seconda Guerra Mondiale ma già in qualche modo la Prima e quant'altro.

Ecco, su questo credo che noi dovremo fare questo sforzo, dovremo anche sollecitare tutti i nostri governanti non solo ovviamente a livello nazionale, ma quelli che sono più coinvolti con quelli che sono i gruppi politici a livello europeo, affinché si possa affermare questa idea di Europa come luogo della civiltà, luogo del diritto e luogo della non... luogo anche della diplomazia e non luogo di combattimento. È chiaro che è vero che ci sono tante guerre, 27/26, quelle che sono, poi ci sono anche i conflitti meno noti, conflitti non dichiarati, le guerre civili, le lotte interne, è chiaro che però questo ci tocca più da vicino. È inutile... è indubbio dirlo, ma soprattutto perché questa guerra che si sta vivendo all'interno di un Paese che è lo Stato sovrano, l'Ucraina, e all'interno di alcune Repubbliche in qualche modo autodichiaratisi... non so... la cui autodichiarazione non mi sembra poi... mi sembra anche un po'... spinta e anche un po' strumentale, ecco io credo che tutto questo ci riporta un po' a un vecchio schema che è lo schema appunto del mondo schierato in due, in due diciamo mondi contrapposti e armato. Ricordiamo che un elemento che non dobbiamo mai dimenticare: noi a Castiglioncello abbiamo spesso ospitato convegni anche sul disarmo nucleare, perché ci sono armi nucleari e mi auguro che nessuno venga a mente di poterle utilizzare perché questo vorrebbe dire, al di là dei belligeranti, coinvolgere davvero tutti e sicuramente credo che in questo senso noi dobbiamo riaffermare... anche con semplici parole, anche con semplici concetti che possono essere non – come dire? – buonisti o non pienamente consapevoli, ma la consapevolezza dietro ognuno di noi credo l'abbia. Ecco, dobbiamo ribadire che il conflitto, qualunque conflitto che è normale che ci può essere, deve essere risolto con la diplomazia delle parole, con la diplomazia... anche con delle negoziazioni, anche concedendo o non concedendo qualcosa, rinunciando a qualcosa e mai con le armi perché laddove parlano le armi c'è sempre la sconfitta di tutti, dei vincitori e dei vinti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Si è prenotato per un intervento anche il Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.

Io credo che non si possa non essere d'accordo sul proposito, proprio sul concetto espresso: “La Pace prima di tutto”. Ovviamente ci sono comunque da fare una serie di

valutazioni perché nella storia ci sono stati tantissimi episodi analoghi, dall'altra parte però, e qui mi ricordo che ero piccolissimo, non avevo nemmeno la televisione quindi non potevo sicuramente essere testimone, però la baia dei Porci a Cuba. A baia dei Porci a Cuba cosa è successo? Semplificando: chiaramente i russi erano arrivati con le loro postazioni militari, immediatamente gli americani hanno tentato di invadere Cuba, non ci sono riusciti. Hanno costituito un'enclave tuttora presente dove hanno costruito una prigione, tra l'altro, e di fatto c'è un blocco navale che dura da allora, dai primi anni Sessanta perché chiaramente i russi non dovevano assolutamente avvicinarsi agli Stati Uniti.

Ora cosa è successo da questa altra parte?

È successo il contrario. Caduto il muro di Berlino, diversi Stati gradualmente, con la fine dell'Unione Sovietica – come si conosceva allora – diversi Stati si sono resi autonomi, hanno immediatamente aderito alla Nato. La Nato chiaramente li ha fatti subito entrare, è chiaro, perché bisogna che... chiaramente la Nato, siccome è – tra virgolette – portatrice di democrazia, evidentemente questi popoli si sono immediatamente... queste nazioni si sono immediatamente aggregate, bene accolte tra l'altro. Però c'è stato un altro esempio di due Stati, tra l'altro uno molto vicino a noi, confinante con noi, l'Austria e la Finlandia a suo tempo che in realtà, dopo un confronto molto aspro, politico e con tantissimi tentativi di tirare le parti da una a all'altra, hanno creato due Stati... in questo caso in modo particolare la Finlandia, uno Stato "cuscinetto". Cosa vuol dire? Che non aderisce alla Nato, non ha postazioni militari di nessuno dei due blocchi. Garantisce che cosa? La neutralità di questa nazione rispetto a che cosa? A degli interessi economici, militari, che dir si voglia, dell'uno e dell'altro blocco. Ecco, questa dovrebbe essere la prospettiva chiara, ma non perché lo dice Putin, ma perché oggettivamente è l'unica possibilità per affrontare questa situazione. Ovviamente è da condannare assolutamente l'uso delle armi, da condannare assolutamente l'intervento di... tra virgolette l'acquisizione dei territori di un altro Stato perché questo comunque contraddice il diritto internazionale, ma al tempo stesso c'è da fare una riflessione tanto che in America incominciano a dirlo ora, alcuni esponenti politici importanti, che fu un errore da parte della Nato accettare l'ingresso di questi paesi dell'ex blocco sovietico perché ad oggi chiaramente sono quelli immediatamente - diciamo - toccati nell'immediato ma in realtà, come avete detto tutti di voi, l'Europa, e qui l'altro aspetto.

L'Europa a questo punto, purtroppo, è uno Stato – e il Sindaco l'ha detto chiaramente – che è solamente una aggregazione economica di fatto, ci sono interessi economici. Non siamo riusciti a dotarci di una Costituzione europea perché nessuno Stato, in modo particolare quelli più significativi, era disponibile a cedere che cosa? Non territori o interessi economici, ma a cedere la propria visione del mondo e quindi ogni Stato è ancora in questa situazione è andata per suo conto, sostanzialmente, fino ad arrivare alla fine che di fatto Biden ha dettato una serie di indicazioni e l'Europa grossomodo si è adeguata, praticamente, però non c'è stato un ruolo fondamentale, unico di tutta l'Europa che poteva giocare, doveva giocare un ruolo fondamentale da questo punto di vista.

Ora siamo in una situazione di guerra. La situazione di guerra non si può perpetrare mandando solamente armi, uomini alle frontiere e contrapponendosi, perché chiaramente non è garanzia dell'esito positivo. Giustamente è stato detto che l'esplosione della Prima e della Seconda Guerra Mondiale di fatto poi hanno portato a un cataclisma e il concetto che esprime questa mozione, il fatto è sostenibile proprio perché si vuole a tutti i costi

che la pace sia il primo elemento con cui tutti devono chiaramente posizionarsi. Ovviamente in questa fase è evidente - ma è sempre avvenuto, non ci sarebbe niente di scandaloso - che alla fine poi fanno le trattative e gli accordi si trovano. Si trovano molto spesso a discapito dei popoli che non hanno un grosso ruolo, un grosso potere, però questo è sempre avvenuto e avverrà e speriamo che avvenga anche in questo caso perché è sempre stato così. Non è che c'è una nazione, un blocco che vince e quell'altro si annienta completamente. Ci saranno sempre delle trattative e ci sono ancora, per nostra fortuna, anche se non sono alla luce del sole, dove porteranno - speriamo che sia così - ad un accordo comunque che sarà in ogni caso una trattativa e ci saranno sicuramente delle concessioni per evitare - che cosa? - una guerra che sarebbe non solo legata al problema energetico, per quanto ci riguarda in modo particolare, ma sarebbe una catastrofe umanitaria da tutti i punti di vista. Ce ne sono già tante di catastrofi umanitarie che purtroppo non vedono l'attenzione come in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settimo.

Vedo che Scarascia ha chiesto di intervenire però aveva già fatto un intervento. Vogliamo passare alle dichiarazioni... vuole fare un intervento per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, Presidente, aspetto il momento delle dichiarazioni di voto. Consideri la mia prenotazione per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Okay. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto dell'ordine del giorno. Passo la parola al Consigliere Scarascia per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Chiedo scusa per il piccolo errore di procedura senza conseguenze, per fortuna. Massimo Garzelli non può far finta di non capire, io la parola "truffa" l'ho messa tra virgolette, non la intendo certo in senso commerciale, per me è una truffa politica e culturale parlare di pace senza aggiungerci accanto e metterci l'aggettivo "purché sia giusta". Meglio uno stato di guerra per la libertà che uno stato di pace in schiavitù. Io la vedo così, poi, insomma, si può anche non condividere ma... La guerra è uno strumento umano che è dato dalla imperfezione della natura umana. Poi si possono fare considerazioni di carattere umanistico o religioso, però sicuramente è un dato certo che lo strumento della guerra è uno strumento umano perché l'hanno usato nella storia tutti i popoli e che deriva probabilmente dallo stato imperfetto nel quale siamo costretti a muoverci. Io ricordo che questo strumento umano è stato usato in maniera spregiudicata anche da chi della pace ha fatto una bandiera: Stalin era l'uomo della pace, basta andare a vedere i titoli dei... "Il Padre dei popoli, l'uomo della pace", basta andare a vedere i titoli dell'Unità degli anni Cinquanta. Io ricordo che l'ultimo atto di guerra compiuto dalle forze armate della Repubblica Italiana è stato ordinato da un Presidente del Consiglio che si chiama Massimo D'Alema con l'attacco dei nostri bombardieri su Belgrado. Quindi non stiamo a scandalizzarci. Noi dobbiamo analizzare i fatti. Questo ordine del giorno è stato scritto quando ancora non era scatenata diciamo in pieno la guerra. È partita stamattina l'operazione militare nel suo complesso. Occorre tenerne conto, non facciamo gli struzzi, occorre tenerne conto. Noi non possiamo oggi dire semplicemente: "La pace a tutti i costi". Chi di voi ci andrebbe a dire: "La pace va

bene comunque, a qualunque prezzo” alle migliaia, alle decine di migliaia di abitanti di Kiev che sono in fuga dalla città per timore dei bombardamenti dei caccia sovietici? Chi ci andrebbe? Io credo che queste cinque parole dette senza ulteriore specificazione siano un oltraggio per le centinaia di morti di questa mattina dovuti all’attacco di una potenza sovraordinata che pretende di imporre con la forza la propria visione politica. L’Ucraina, per sua sfortuna, non è membro della Nato perché non è stata ancora accettata, perché ci sono dei problemi, non è vero che la Nato ha accettato tutti indistintamente, l’Ucraina è in lista d’attesa e, con la situazione che c’è, sicuramente rimarrà molto in lista d’attesa, quindi verrà abbandonata ma anche l’Europa senz’anima l’ha già abbandonata. I tedeschi tratteranno per conto loro, gli inglesi tratteranno per conto loro. Noi non riusciremo nemmeno a trattare, pagheremo le bollette e basta. Però le parole senza aggiungerci: “Pace sì, purché giusta” sono un oltraggio ai morti di stamani e a quelli che ci saranno nelle prossime ore. Non si può e non si deve dire “La pace comunque”. La pace sì, ma la pace giusta. Con le parole di un grande Pontefice, Benedetto XV, che definì la strage della Prima Guerra Mondiale un’inutile strage, ma Benedetto XV aveva perfettamente ragione, quella strage fu davvero inutile perché quei problemi si potevano risolvere diplomaticamente con grande facilità. Forze occulte vollero per forza la guerra e la guerra l’hanno pagata poi i popoli ma...

PRESIDENTE: (Inc., audio disturbato).

CONSIGLIERE SCARASCIA: Ma non ha mai detto: “La pace a tutti i costi”. Nessun Papa ha detto “la pace a tutti i costi”, la pace deve essere anche giusta. Quindi non contrabbandiamo e comunque la parola truffa ha un significato di truffa politica e culturale e sotto questo aspetto la ribadisco, ovviamente, nel rispetto dei caduti di questa mattina. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi, passerei...

CONSIGLIERE CECCONI: Presidente, io.

PRESIDENTE: Sì, Consigliere Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Brevemente. Ovviamente il nostro voto, come gruppo di Maggioranza, sarà favorevole alla mozione che abbiamo presentato. Volevo fare alcune piccole sottolineature rapidissime.

Uno, pur essendo la ventisettesima guerra noi non ce la sentiamo di dire: “Siccome ce ne sono altre ventisei, lasciamo perdere”. No, noi riteniamo che questa ventisettesima guerra, anche se... ventottesima o quella che è, che a mio avviso, come diceva il Consigliere Garzelli, non è la stessa guerra delle altre perché è nel cuore dell’Europa e può trascinare eventualmente altri Paesi o altri interessi in una possibile catastrofe, quindi noi vogliamo e dobbiamo sottolineare “la pace prima di tutto” per questa e per quelle di importanza minore.

Seconda questione.

Io invito i Consiglieri di gruppo di Maggioranza a non usare mai la parola “truffa”

neanche tra virgolette nei confronti dei Consiglieri di Opposizione. E invito anche i Consiglieri di Maggioranza a non dire mai che i Consiglieri di Opposizione prendono in giro o i cittadini o il Consiglio Comunale. Questi modi e questi termini che vengono usati, anche se legittimi, non sono nelle nostre corde. Noi siamo, credo, una cosa diversa, e quando spesso si sente dire dai cittadini che i politici sono tutti uguali, non è vero, non è assolutamente vero e anche oggi abbiamo avuto una dimostrazione di come siano profondamente diversi gli atteggiamenti, i modi, le terminologie che si usano e i concetti tra gruppi politici diversi che sono legittimi e che sono, come dire, giusti che ci siano perché sono diversi. Noi, Consigliere Scarascia, non diremo mai che è meglio insegnare ai bambini del (inc.) a usare il kalashnikov, mai, mai, non è nelle nostre corde. I nostri concetti, le nostre visioni sono altre. Forse sono anche più difficili, sono anche più tortuose, sì, molto, molto più difficili e molto più tortuose. Spesso la guerra viene utilizzata per risolvere problemi in maniera più rapida, più spicciola. La pace è molto più difficile, come la democrazia, come la libertà: vanno mantenuti giorno dopo giorno e sono molto difficili anche da sostenere giorno dopo giorno concetti con i quali convivere anche giorno dopo giorno, ma questi sono i principi che ci appartengono. E su questi principi, su queste condizioni che sono il fondamento della nostra caratterizzazione politica noi non verremo mai meno e non faremo mai un passo indietro. Vedete, anche se sono sole cinque parole, la discussione che c'è stata stamane in Consiglio Comunale ha dato dimostrazione che se si va oltre a questo concetto della pace preso in sé per sé in maniera isolata e poi si comincia a entrare nei meccanismi economici, istituzionali, politici, etnici... Cosa si fa? Se la Russia ci fa uno sconto sul gas, siamo per la Russia? No. Noi non siamo su questi principi e non siamo su queste posizioni. La pace viene prima di ogni altra cosa. Poi, quando siamo in tempi di pace, allora si discute se ci vogliono gli Stati cuscinetto, si discute se l'Europa deve avere più forza, se l'ONU deve avere più forza ma in tempi di pace. Quando i tempi non sono di pace ma sono di guerra, anche discutere di queste cose, così come è stato discusso stamani, è veramente difficile se non impossibile. Ecco perché noi riteniamo che la Pace come concetto sia imprescindibile da ogni... e non è possibile, non sia possibile subordinarlo ad altri concetti, quindi ribadiamo il nostro concetto della "pace prima di tutto" e voteremo questo ordine del giorno con grande energia perché questo credo che sia la caratterizzazione dei nostri principi fondamentali politici che ci appartengono. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cecconi.

Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Il voto sarà un voto favorevole. Volevo approfittare di questo spazio breve per un paio... anch'io, come hanno fatto tutti coloro che mi hanno preceduto, i colleghi, per un paio di precisazioni.

La prima riguarda il richiamo che ha fatto il Sindaco al manifesto "Per un'Europa libera e unita" scritto da Spinelli e Rossi nel '44, se non sbaglio. Lì c'è, secondo me, un pochino, una velata ipocrisia quando si dice che l'Unione Europea deriva da quello perché in realtà lo scopo, il manifesto di cui sopra, il manifesto "Per un'Europa libera e unita" era un manifesto che ha un impianto assolutamente socialista. Sono poche pagine, si leggono in pochi minuti ma sono molto chiare e molto nette. Si parla di nazionalizzare le cose che

sono essenziali per il benessere di tutti e questa è l'essenza del socialismo e io credo che nessuno di noi pensi che l'Unione Europea è basata su questo tipo di presupposti, anzi, purtroppo, e questo l'ha riconosciuto giustamente anche il Sindaco Donati, purtroppo fino adesso è stata un'unione che è stata disegnata per tutelare gli interessi commerciali, quindi gli interessi del capitale e questo è proprio il problema per cui poi quando si arriva al dunque gli interessi non sono omogenei tanto è vero che non c'è nessuna volontà e neanche nessun progetto di procedere verso un progetto di tipo federale, cosa che a me farebbe moltissimo piacere, ma purtroppo non lo vedrò e forse nemmeno i miei figli.

La seconda puntualizzazione riguarda quello che hanno detto i due colleghi del PD, sia Garzelli che Daniele Cecconi. Questa è una guerra che è diversa dalle altre. Può darsi. Secondo me sono tutte diverse l'una dall'altra. A me fa più scalpore, ad esempio, la guerra in Yemen, come ho già detto prima, però se partiamo dal presupposto che questa è una guerra diversa dalle altre, allora bisogna anche in questo caso riconoscere che la motivazione non è una motivazione umanitaria ma una motivazione opportunistica, perché se questa è diversa dalle altre perché è vicina a noi e quindi ci riguarda, può darsi che dei nostri soldati – mi auguro non succeda mai – può darsi che andranno a combattere addirittura, allora questa non è “la pace prima di tutto”, è “la pace” quando riguarda noi, poi per il resto se in Yemen muoiono i bambini, ciononostante però i nostri politici possono andare a colloquio con i carnefici dell'Arabia Saudita. Ecco, quindi io questo lo volevo precisare perché mi sembrava doveroso, cioè c'è una contraddizione in termini: o le guerre sono tutte uguali o altrimenti questo ordine del giorno non ha motivazioni umanitarie ma opportunistiche. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti.
Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERA DI DIO: (Inc., fuori microfono).

PRESIDENTE: Sì, rispondo alla Consigliera Di Dio. La informiamo mediante una posta elettronica appena lo decido. A questo punto, se non ci sono altri interventi... Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, passerei alla votazione dell'ordine del giorno.

Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari Partito Democratico e In Comune relativo alla crisi Ucraina – Russia.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Daniele Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele?

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo, assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Valerio D'Orio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta? Roberta, non ti sentiamo nemmeno con l'accorgimento della telecamera spenta. Scrivilo sulla chat. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania?

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto? (*Pausa di attesa, nessuna risposta*). Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio, assente. Roberta ha scritto “favorevole”. Riprovo a chiamare anche Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente, favorevole.
L’ordine del giorno è approvato con 17 voti favorevoli e 1 astenuto.

INTERVENTO: Presidente, io ho segnato 18 favorevoli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Anch’io ho 18 con Torretti.

INTERVENTO: 18, 18 favorevoli e 1 astenuto.

PRESIDENTE: Controlliamo anche qui. Sì, okay, grazie, avete ragione. Quindi 18 favorevoli e 1 astenuto.
L’ordine del giorno è approvato.

PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: NUOVA DESTINAZIONE DI USO PER IL CASALE POGGETTI".

PRESIDENTE: Passiamo alla mozione successiva quella presentata dal gruppo Rosignano nel Cuore ad oggetto: "Nuova destinazione di uso per il Casale Poggetti". Passo la parola al Consigliere Marabotti, credo. Vero?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì. Grazie, Presidente.

Premesso che:

La struttura Casale Poggetti era stata completamente rinnovata con una spesa di circa 900.000 euro a inizio del nuovo millennio ed inaugurata dopo sei anni, il 2 marzo del 2013, con una serie di iniziative coinvolgenti Provincia, Comune, Museo di Storia naturale del Mediterraneo di Livorno;

L'obiettivo comune che era stato sottolineato dall'Assessore provinciale al turismo, agricoltura e parchi, Paolo Pacini, era quello di realizzare a Casale Poggetti un "Centro di documentazione scientifica" sul Parco dei Monti Livornesi che guardasse, da un lato, al rafforzamento delle attività di educazione e ricerca ambientale e, dall'altro, alla rivitalizzazione dell'agricoltura e della conservazione della biodiversità con un occhio anche alla diversificazione economica in chiave turistica;

Il Comune di Rosignano Marittimo, Federcaccia, Giubbe Verdi e Associazione "Il Sentiero", nel patto di collaborazione sottoscritto nel 2019, che scadrà ad ottobre dell'anno in corso, avevano preso l'impegno di attuare questi specifici obiettivi:

- Restituzione alla collettività dell'uso del Casale;
- Fruizione condivisa degli spazi del Casale;
- Valorizzazione, accessibilità e fruizione del Parco Monti Livornesi;
- Educazione ambientale e conservazione dell'habitat naturale;
- Creazione di un luogo di aggregazione per il tempo libero dei cittadini;
- Attivazione di percorsi di coprogettazione della gestione e coproduzione dei contenuti;
- Attivazione di percorsi educativi e formativi che stimolino la creatività e l'interesse per i cittadini.

Considerato che:

Ad oggi, dalla pagina ufficiale Facebook "Un Casale per tutti" risultano svolti ufficialmente tre eventi: 4 gennaio 2020, pulizia intorno al Casale; 27 luglio 2021, "Serata sotto le stelle"; 8 gennaio 2022, "Fermati, guarda e ascolta", un risultato a nostro avviso ben lontano dal poter soddisfare gli obiettivi di cui sopra e che l'avvento della pandemia non può giustificare dato che si tratta di appuntamenti all'aperto con ampia possibilità di distanziamento;

Ad oggi l'esterno del Casale è in chiaro stato di mancata manutenzione con necessità di nuovi interventi (non sappiamo quali siano le condizioni all'interno degli edifici);

Ad ottobre dell'anno corrente, come sopra ricordato, scadrà il mancato di cogestione sottoscritto dal patto di collaborazione;

Secondo i dati raccolti dall'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Legambiente dall'estate 2020, sia per l'impatto dell'emergenza Covid sulle abitudini degli italiani che per la vastità di sentieristica naturalistica e strutture ricettive legate al trekking, tre Regioni (Abruzzo, Molise ed Umbria), fortemente caratterizzate in ambiti territoriali, ambientali e naturalistici, hanno raddoppiato la loro rilevanza turistica nell'estate 2020 (per esempio il notevole incremento dei flussi in Abruzzo ha fatto aumentare il peso di questa regione dal 2,6 per cento del 2019 al 5,5 per cento dell'anno passato). Un turismo di prossimità, sviluppato all'interno dei confini nazionali alla scoperta delle tante aree naturali della penisola.

Sempre lo stesso studio ha rilevato che addirittura il 49,2 per cento delle persone ha scelto la meta del proprio viaggio principalmente per immergersi nella natura e il 30 per cento dei viaggiatori ha indicato lo sport come principale motivazione delle vacanze.

Tra le attività sportive all'aria aperta è stato il trekking a farla da padrone v'con il 39 per cento delle preferenze, seguito dal cicloturismo con il 32 per cento.

Il nostro territorio è ricco di percorsi da outdoor e il relativo incremento di presenze a livello turistico ha un enorme potenziale sia per il turismo italiano che per quello proveniente dall'estero.

Per quanto sopra, si impegnano il Sindaco e la Giunta a:

- Redigere un progetto per trasformare il Casale Poggetti in una struttura turistico/ricettiva (ostello) dedicata principalmente al trekking e al cicloturismo, facendo sì che diventi la "base", il punto di riferimento per tale attività nei sentieri segnati di tutto il Comune in collegamento con i Comuni limitrofi.

Il gruppo consiliare Rosignano nel Cuore, 14 febbraio 2022.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono interventi? Vedo l'Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Prima di entrare nel merito della mozione voglio evidenziare un aspetto a mio avviso importante, cioè le azioni portate avanti nel quadro del patto non si sono limitate a quelle comunicate sulla pagina Facebook "Un Casale per tutti", e ora qualcosa vedremo in seguito. Per quanto concerne invece la situazione del Casale, alcuni interventi sono stati effettuati sia da personale del Comune sia dai volontari delle associazioni coinvolte nel Patto di Collaborazione. Ad esempio è ora agibile il micro-appartamento che è nella parte alta del Casale che potrà essere utilizzato come sede di un eventuale custode oppure per temporanei utilizzi, per momenti di studio, di ricerca da parte dei ricercatori, artisti, docenti universitari ed altri. Inoltre sul bilancio di quest'anno è previsto un intervento di ristrutturazione del Casale e dell'area circostante per complessivi 250.000 euro. Mi preme poi sottolineare lo sviluppo che il patto sta avendo in questo periodo non facile grazie all'attività di coprogettazione con la Cabina di regia

del patto. Il gruppo di persone che stanno impegnandosi per valorizzare il Parco dei Poggetti è notevolmente cresciuto. Da tre realtà (Giubbe Verdi, Federcaccia e associazione “Il Sentiero”) sono passate a cinque, si sono infatti inserite le associazioni Always Always e il Museo di Storia Naturale, il MuSna di Rosignano Marittimo. Stanno partecipando alle riunioni alcuni cittadini singoli, la responsabile del Centro di Educazione Ambientale del Comune e prossimamente anche la Fondazione Armunia, quindi un gruppo di persone molto variegato, ricco di competenze e con una profonda voglia di far vivere il parco ed il casale. Un elemento di particolare rilievo, che forse non è stato comunicato in maniera adeguata, è costituito dal percorso naturalistico progettato da fine 2021 denominato “Due passi tra gli abitanti del parco”, una breve e semplice passeggiata alla scoperta della natura, del Parco dei Poggetti, un percorso naturalistico punteggiato di tavole didattiche sulle quali i visitatori del Parco, mirando il QR Code dei pannelli, possono approfondire le informazioni. Attorno a questo percorso si stanno costruendo attività didattiche con il coinvolgimento di scuole, alunni e famiglie. Per quanto concerne le attività svolte dalle associazioni presenti, le Giubbe Verdi hanno presentato proprio in questi giorni una scheda di monitoraggio per l’anno 2021 – vado veloce –: del Patto di Collaborazione, pulizia delle aree esterne; sistemazione della copertura esterna; sostituzione dei pannelli della tettoia; sfalcio dell’erba; saldatura per messa in sicurezza delle porte in lamiera della struttura che ospita i locali tecnici, e quindi anche una attività di manutenzione abbastanza importante.

Due brevi flash.

Uno è sul fatto che la nostra zona è stata coinvolta da un progetto che si chiama “Mappa di Comunità” che è stato sostenuto dall’Autorità Regionale con la garanzia, la promozione della partecipazione; progetto che ha coinvolto il Comune di Livorno, Collesalveti e il nostro, associazioni sociali, culturali e ambientaliste. Lo scopo del progetto era la costruzione di una Mappa di Comunità dei Monti Livornesi. Continueremo, visto il successo delle iniziative e do solo alcuni dati: 12 uscite sui Monti Livornesi con circa 400 partecipanti; 4 seminari di approfondimento con circa 300 partecipanti e 30 relatori che hanno coinvolto anche la nostra zona. C’è stata un’importante iniziativa sulla biodiversità a Vada, allo (inc.) di Vada e, visti i risultati ottenuti, sarà richiesto alla Regione di continuare il progetto dando maggiore spazio al tessuto produttivo locale, in particolare agli operatori turistici, produttori agricoli e piccoli proprietari. Tra l’altro in questo periodo dovrebbe essere firmata la convenzione tra i Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo per la gestione del sistema delle aree protette dei Monti Livornesi, che è stato istituito con la delibera di Consiglio Regionale. Questo consentirà una regolamentazione condivisa di questa importante area e la possibilità di richiedere finanziamenti in forma unitaria. Ecco, venendo alla mozione, allora, io dico come la penso. Personalmente non sono d’accordo alla trasformazione del Casale in struttura ricettiva principalmente per due motivi.

Intanto farebbe venire meno l’impegno di associazioni e singoli cittadini che trovano nel Casale uno spazio dove dedicare del tempo allo studio, alla ricerca, alla tutela e alla valorizzazione di un bene comune e importante come quell’area naturalistica e ambientale. L’altro è che... uno forse più oggettivo cioè che la struttura ha spazi decisamente insufficienti per consentire un utilizzo come struttura ricettiva di qualsiasi tipo. Quello invece su cui stiamo lavorando, e che credo sia un po’ la linea da seguire, è che il Casale diventi sempre di più la casa delle associazioni che si impegnano sul fronte

della salvaguardia e della valorizzazione di questo patrimonio ambientale e naturalistico, un'isola di biodiversità da difendere e sviluppare, una struttura per accogliere ed offrire servizi di informazione sul sistema integrato delle aree protette e della rete di percorsi su eventuali aree attrezzate e punti di sosta del Parco dei Monti Livornesi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi.
Ha chiesto di intervenire Roberto Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente, grazie. Questa del Casale Poggetti è una storia vecchia. È un posto meraviglioso. Quando lo visiti e vai su – fa parte di questo progetto interattivo che doveva essere tutto realizzato col Comune – vedi il mondo, dei tramonti pazzeschi, è una cosa bella però vedo che attualmente è tutto inutilizzato. L'ultima volta che ci sono andato il percorso c'è l'erba da tagliare ed è tutto un po' in stato di abbandono. Qui veramente bisogna rilanciare, ma noi abbiamo dei posti meravigliosi che ci invidiano tutti, ma lassù è diventato un serpaio. Se si va su ci sono serpenti, cioè bisogna un po' vedere di fare anche presto e ridargli il tono perché è il posto più bello veramente che c'è con una vista stratosferica. È un fiore all'occhiello. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci.
Ha chiesto di intervenire Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.

Del Casale Poggetti noi ce ne siamo occupati in diverse fasi e anche nella precedente legislatura per denunciare sostanzialmente lo stato di degrado e di abbandono tanto che ci è stato detto prima dall'Assessore Brogi che è prevista una cifra non indifferente per quanto riguarda il restauro e la manutenzione straordinaria, perché di questo si tratta chiaramente. È evidente che la scelta fatta molto probabilmente forse non basta a poter garantire questa tutela di questo bene, ma al tempo stesso nulla vieta che quell'area possa essere, come è stato fatto, fatto sulla carta però, possa essere tranquillamente inserito in tutti quelli che sono i percorsi trekking e cicloturistici delle colline livornesi. Io, anche in un'altra occasione, ho fatto riferimento a un'esperienza che faccio perché mi reco spesso nel grossetano, nel Comune di Montieri e lì esiste una rete fittissima di sentieri, di percorsi trekking che sono frequentatissimi, opportunatamente segnalati con una cartografia perfetta, aggiornata che consente comunque a tutti e a chiunque di poter svolgere questa attività che ha sempre più l'interesse dei cittadini e che soprattutto – e questo è l'altro aspetto non secondario – sono cittadini che comunque il primo motivo per utilizzare questi percorsi mettono in campo che cosa? La tutela dell'ambiente, il rispetto del luogo dove camminano, dove vanno in bicicletta e questo è un altro elemento non indifferente. L'ultimo elemento che secondo me è fondamentale è l'attrazione turistica, cioè è evidente che – e questo, ribadisco, con l'esperienza che faccio praticamente quasi tutti i fine settimana – è proprio quello di avere luoghi che attraggono il turista, che attraggono chi cerca comunque spazi e luoghi dove poter passare tranquillamente in un ambiente sano, un ambiente naturale del tempo facendo un'attività motoria, fisica che fa bene alla salute eccetera eccetera. Quindi il fatto di poter utilizzare questa struttura come prevede la mozione non ci vedo niente di scandaloso. Chiaramente va adeguata, va

pensata anche per questa possibilità e mi piacerebbe sapere quante iniziative culturali sono state già fatte, quante ne sono previste in quel luogo perché anche questo fa... no che questo non possa avvenire lo stesso, quindi magari si può fare una piccola foresteria per piccoli gruppi ma che può consentire comunque anche la pratica di attività culturali, un momento di confronto eccetera eccetera, quindi le due cose possono non essere in contrasto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente.

Diciamo che la richiesta che viene fatta in questa mozione è... Non concordo con quello che diceva Settino nell'ultimo intervento. Non penso che sia... che possa stare all'interno degli obiettivi che invece sia l'amministrazione ma anche la mozione nella prima parte richiamava, nel senso che ci sono tutta una serie di attività che sinceramente non vedo possibili da fare insieme ad una struttura turistico ricettiva come quella, perché io quello che mi sentirei di chiedere, eventualmente, se magari riuscissimo anche da parte un po' di tutti noi o di chi vuole magari essere maggiormente informato ed avere conoscenza del luogo, se fosse possibile per esempio organizzare, insieme magari dando un impegno al Presidente della Commissione afferente, una visita a questo luogo perché magari qualcuno di noi lo conosce, qualcuno lo conosce molto bene, magari qualcuno di noi non lo conosce. E da lì magari rendersi conto se realmente alcune ipotesi e progetti possono essere realizzabili perché io, per come la conosco io, e la mia conoscenza può essere anche limitata, non mi sembra sia possibile trasformarlo in un ostello, in una struttura turistico ricettiva, mentre invece penso che sia magari facilmente dedicabile a dei punti di ritrovo che sono sempre, però, collegati al progetto e agli obiettivi che noi ci siamo dati e che sono poi riportati nel Patto di Collaborazione.

Quindi io sotto questo aspetto penserei che magari si possa attivare un percorso, a parte la mozione che diciamo personalmente mi trova contrario a questa ipotesi, ma come arricchimento personale di tutti per poter avere anche... fare anche una discussione un pochino più consapevole, se riusciamo ad organizzare magari tramite la Commissione un percorso di visita, secondo me potrebbe non essere sbagliato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli.
Ha chiesto di intervenire l'Assessore Montagnani.

ASSESSORE MONTAGNANI: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Io volevo intervenire in questo senso: quanto espresso dal Consigliere Marabotti è una cosa fondamentale e importantissima per lo sviluppo turistico del nostro territorio e questa progettazione è già compresa, è a complementare a quanto espresso dall'Assessore Brogi, cioè nel nuovo ufficio turistico, che è un ATI composta da varie associazioni, è proprio allo studio una collaborazione non solo locale ma con tutto l'Ambito Costa degli Etruschi per il tracciamento di tutta la sentieristica per un'offerta di pacchetti rivolti al trekking e al cicloturismo e a tutto quello che oggi è di primaria importanza, che si riassume poi appunto nella parola del turismo lento, del turismo dell'ambiente e in questo siamo totalmente in sintonia con quanto richiesto nella prima parte della mozione, direi

che è già in svolgimento, in sinergia però con quello che l'Assessore Brogi ci ha enunciato. Anch'io sono molto... Personalmente non vedo possibile la trasformazione di questo luogo in un ostello, e per gli spazi, che come suggerito dal Consigliere Garzelli potranno essere verificati e di cui forse non c'è una grande conoscenza, e anche perché si toglierebbe una parte importantissima a questo luogo che è quella proprio di rappresentare una base, una sorta di porta di accesso al Parco delle Colline Livornesi in grado di dare notizie, informazioni, di riunire le associazioni che si occupano di tutto questo, le guide ambientali. Può essere un punto importantissimo come tappa di un percorso di crescita turistica però, ecco, obiettivamente, per mia convinzione, non vedrei consigliabile la trasformazione in un ostello perché sarebbe un togliere importanza a quello che invece rappresenta. La sinergia secondo me si deve trovare con i numerosi luoghi di accoglienza, con tutti gli agriturismo che si stanno evolvendo in questo senso, che in qualche modo possono rappresentare il punto di ospitalità, che poi possa convergere e interagire con un percorso di trekking, di cicloturismo e sicuramente con la grande importanza che va riconosciuta a questo settore del turismo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Montagnani. Abbiamo altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Sì, Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Volevo replicare a queste cose che sono state dette, a commento soprattutto agli interventi dei due Assessori. Dunque, allora, il problema secondo me è stato un po' trattato dagli interventi dei due Assessori in maniera non proprio puntuale, cioè il problema nostro che abbiamo voluto evidenziare, suggerendo anche modestamente una possibile destinazione diversa, è l'utilizzo della struttura, non i progetti che stanno dietro la struttura. Cioè si è detto: "Sì, ci si faranno un sacco di cose, stanno entrando altri enti che parteciperanno ai progetti" però la realtà è che quel Casale attualmente... Sono passati 22 anni dalla sua ristrutturazione e quando l'Assessore Brogi ha fatto un elenco è stato costretto a nominare anche degli eventi che non hanno avuto luogo lì e che quindi non hanno sostanzialmente attinenza col tema della mozione. La mozione nostra è: abbiamo un bene molto importante che potrebbe essere strategico verso un rilancio del turismo che molti altri stanno sfruttando, hanno annusato il vento di questo cambiamento delle abitudini turistiche legato a diversi elementi, l'hanno annusato prima di noi e lo stanno sfruttando per far partire vele al vento al turismo e noi mi sa che lo perdiamo perché non si può dire: non va bene perché non ci sono spazi.

Mentre parlavano i due Assessori, a me, ma probabilmente a tutti noi, sono venute in mente le immagini dei rifugi di montagna, dei rifugi lungo le vie tracciate nei grandi parchi del Centro Italia che sono spesso molto più piccoli del Casale Poggetti e ciononostante fanno accoglienza, non sono hotel di lusso con le S.p.A., i rifugi, sono strutture che danno dei servizi che sono tagliati per le esigenze di un certo tipo di persone che non cercano i grandi spazi ma cercano un contatto con la natura, quindi gli va bene dormire in una camerata, ovviamente, non hanno bisogno della camera singola col bagno. Poi disponibilissimo andare a vedere e a rendersi conto proprio con... anche con persone competenti che ci possono anche dire cosa si potrebbe ricavare dagli spazi attuali, in termini proprio di accoglienza, ma un tema secondo me è ineludibile: quello che è stato speso – quindi poco meno di un milione di euro – e prossimamente 350.000 euro

ulteriori, ha detto se non sbaglio Vincenzo Brogi, che è più o meno quanto il Comune stanziava annualmente per la manutenzione di strade e marciapiedi, quindi mi sembra una bella cifra, non è che stiamo ragionando di spiccioli, e poi per cosa... Se i numeri dei partecipanti agli eventi che sono stati fatti in loco, non in altre sedi, sono pochi, ciò significa che è stato sbagliato qualcosa. Se si fanno eventi - pochi - e quei pochi sono poco partecipati, sono eventi inutili ma essendo... trattandosi di cosa pubblica ciò che è inutile è dannoso perché costa e, oltre a costare, va in degrado perché le strutture che non si usano, che non si utilizzano, come è noto, si degradano con una maggiore velocità di quelle che si usano.

Quindi, per dire, a noi cosa diventerà nei progetti di chi lo amministra interessa anche il giusto, perché sono 22 anni che ci sono dei progetti per cosa diventerà, ma noi vorremmo cosa diventa oggi, domani. Le associazioni, che dice che poi verrebbero escluse, ma perché le vogliamo escludere? Ma intorno a un centro turistico, di accoglienza turistica di quel tipo c'è bisogno di persone che si occupano della gestione, c'è bisogno delle persone che si occupano della ristorazione, c'è bisogno di persone che si occupano delle attività informative, di accompagnamento come guide, quindi c'è tutto il mondo della botanica, della zoologia, dell'accoglienza e qui si continua a fare dei progetti che sono fumo perché dice: "Faremo, faremo". Ma che faremo? Noi, per una volta, vorremmo che quel casale diventasse una cosa che può essere toccata con mano aperta al pubblico, non privatizzata, assolutamente, perché sarà disponibile come centro di ingresso al Parco.

PRESIDENTE: La prego di concludere.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, scusate. Sostanzialmente ho terminato, avevo già terminato, però, ecco, comunque, mentre gli Assessori parlano di progettazione per cosa si fa, noi invece vogliamo parlare di utilizzarla oggi quella struttura. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire... Ah, no, prima di passare alle dichiarazioni di voto, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, si è prenotato per dichiarazioni di voto Roberto Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie. Io, Presidente, voterò favorevole perché ce l'ho nel cuore questo Casale Poggetti. Poi qui ho sentito tanti discorsi, diamo un segnale e la prossima volta faremo il Consiglio Comunale su a Marittimo, io direi di trovarsi due ore prima e tutti andare a piedi al Casale che è lì vicino e così dimostreremo e faremo anche un po' di pubblicità al Casale. Quindi la prossima volta, se ci organizziamo, andiamo a piedi a fare una piccola passeggiata e poi facciamo il Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto?

Se non ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto, passerei alla votazione della mozione.

Mozione presentata dal gruppo Rosignano nel cuore: "*Nuova destinazione di uso per il Casale Poggetti*".

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Donati Daniele?

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele? Non si sente, Daniele. Scrivilo in chat. Alessandroni Matteo, assente. Balzini Roberto? Non c'è. Dopo lo rischiamo. Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: D'Orio Valerio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Contrario.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Contrario.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, contraria. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta? Daniele Cecconi ha scritto "contrario".

CONSIGLIERE CECCONI: Sì, contrario, contrario.

PRESIDENTE: Riprovo a chiamare: Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Okay. Torretti Roberta? Non c'è, okay.

CONSIGLIERA TORRETTI: Scrivo in chat, scrivo in chat, Presidente, aspetti. Mi senti?

PRESIDENTE: Ora sì, vai.

CONSIGLIERA TORRETTI: Ah, ecco, vedi? Qualcosa ho concluso. Quindi... aspetta, ho perso il filo. Contraria.

PRESIDENTE: La mozione...

CONSIGLIERA TORRETTI: Sì, contraria.

PRESIDENTE: Contraria, okay. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Caredda Tania?

CONSIGLIERA CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, signor Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano? Assente. Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio, assente.

La mozione è respinta mi sembra per 14 voti contrari e 4 favorevoli.

Torna?

INTERVENTO: Confermo.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Confermo anch'io.

PRESIDENTE: Io procedei all'esame dell'ultima mozione e poi facciamo la pausa pranzo.

PUNTO N. 13 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE, DI MANUTENZIONE E DI INCLUSIONE DEI PARCHI GIOCO COMUNALI".

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERA SANTINELLI: La presento io, Presidente.

PRESIDENTE: Ah, bene, la Consigliera Santinelli allora.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Grazie mille.

Premesso che:

Il diritto al gioco per i bambini è sancito dall'art. 31 della Convenzione sui diritti dell'infanzia emanata dall'Onu il 20/11/1989;

Che in questo articolo vengono richiamati tutti gli adulti ad adoperarsi affinché questo diritto sia garantito;

Il diritto al gioco deve essere assicurato a tutti i bambini, anche a coloro che hanno una disabilità motoria, sensoriale e intellettiva. Questo diritto deve essere concretizzato in ogni aspetto della vita quotidiana, quindi anche attraverso il tempo libero ed il gioco;

Anche la Convenzione ONU delle persone con disabilità (13/12/2006 Assembla Generale delle Nazioni Unite, ratificata in Italia con la Legge del 3/3/2009 numero 18) art. 7, chiede che sia garantito ai bambini con disabilità il pieno godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali su base di uguaglianza con gli altri bambini;

Preso atto che:

In Italia, purtroppo, il diritto al gioco dei bambini è poco garantito. Secondo una statistica sembra che il 98 per cento dei bambini dai 3 ai 10 anni giochi soprattutto in casa e meno del 10 per cento pratici regolarmente giochi all'aperto;

Un bambino su quattro trascorre più di tre ore al giorno davanti allo schermo di un PC o di un tablet;

In Italia solo il 5 per cento dei parchi gioco sono accessibili ai disabili. Nel nostro Comune solo il parco giochi di Castiglioncello in pineta Marradi ha un'altalena per bambini con disabilità;

Considerando che:

Il gioco è fondamentale per lo sviluppo complessivo di ogni bambino;

Che i bambini hanno attraversato (e stanno tuttora attraversando) un momento buio della loro crescita a causa della pandemia da Covid – 19 che li ha costretti a fasi prolungate di deprivazione sociale, culturale e dei bisogni essenziali, e che in questo momento ha fortemente ostacolato lo sviluppo delle facoltà espressive e civiche che si realizzano anche attraverso le attività giocose;

Le aree verdi e i giardini attrezzati a parco costituiscono per un Comune un dato qualificante ed una risorsa che corrisponde a molteplici finalità sociali, quali il dialogo tra generazioni, la custodia della memoria non ché l'accompagnamento educativo;

Molti parchi gioco del nostro Comune sono vetusti e in cattivo stato di manutenzione e,

in alcune zone, sono stati addirittura dismessi perché fatiscenti e mai sostituiti con nuovi parchi gioco;

Un parco giochi ben attrezzato ed inclusivo è un luogo in cui i bambini con disabilità e capacità diverse possono giocare insieme, interagire tra loro e utilizzare insieme tutti i giochi installati;

Parchi giochi inclusivi rientrano appieno negli obiettivi fissati dal Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Filomena Albano, quando scrive che l'intento non deve essere solo quello di superare le diversità, ma anche di rispettarle, creando luoghi che accolgano e riducano le limitazioni di partecipazione correlate alla disabilità.

Per quanto semplicemente, si impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale a:

- Intervenire con opere di manutenzione delle attrezzature presenti, ove necessario, dotandoli anche di nuovi giochi più moderni;
- Creare nuovi spazi gioco;
- Adeguare, ove possibile, i presenti parchi gioco rendendoli inclusivi.

Grazie per ora.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Santinelli. Ci sono interventi?

ASSESSORE BRACCI: Sì. Posso intervenire?

PRESIDENTE: Sì, Assessore Bracci.

ASSESSORE BRACCI: Grazie.

Dunque, l'amministrazione in questi ultimi tempi, in queste ultime annualità, ad investire sta investendo molto sui parchi giochi. Gli ultimi investimenti sono 200.000 euro per interventi di riqualificazione e ulteriori 50.000 euro riguardano la manutenzione straordinaria. Oggetto di interventi di riqualificazione, cioè praticamente di sostituzione completa delle installazioni saranno i parchi gioco di Marittimo, quello di Gabbro (quello vicino alle scuole a Gabbro), quello di Via delle Pescine, Parco di Via Berti Mantellassi e di Piazza del Mercato, quindi su questi installazioni verrà fatto un ammodernamento, una sostituzione completa. Gli interventi prevedono anche l'installazione di giochi inclusivi. Queste nuove installazioni, così come nuovi giochi parzialmente sostituiti a livello manutentivo, in sostituzione dei vecchi, sono tutti realizzati in materiale durevole e riciclabile e (inc.) anche proveniente da materiale riciclato, cioè da polietilene.

Queste procedure sono iniziate alcuni mesi fa e nei programmi questi interventi avrebbero dovuto essere già realizzati, ma così come per tutta un'altra serie di situazioni legate ai lavori pubblici, ai cantieri che sono in corso nel nostro Comune, le difficoltà di approvvigionamento da parte delle ditte fornitrici delle materie prime utilizzate per la costruzione di queste attrezzature ludiche hanno ritardato di molto, di diversi mesi, queste installazioni. Comunque i primi lavori saranno quelli che riguardano l'area giochi di Gabbro e, ora io non ho certezza, ma dovrebbero iniziare in questi giorni e precisamente oggi, comunque, insomma, dovevano iniziare il 14 febbraio e poi sono slittati per ulteriori problemi da parte della ditta. La notizia è di alcuni giorni fa che oggi sarebbero iniziati i lavori a Gabbro, se non sarà oggi, sarà sicuramente nei prossimi giorni. Invece, per quanto riguarda le installazioni a seguire, quelle che ho citato prima, saranno tutti

interventi previsti entro la prossima primavera e entro l'estate si concluderanno questi lavori.

Poi molti e molti interventi sono stati fatti a livello manutentivi per i giochi, per i parchi giochi esistenti e hanno riguardato la Pineta Marradi, il Parco Pasi, l'asilo di via Don Bosco, l'area Giochi di Via Di Giacomo, l'area giochi di Santa Maria Rossello ed altre. Tanto per citare quello che è stato fatto, non di tutto ma magari di tutto, dei giochi della Pineta Marradi vi leggo quello che è stato fatto: serraggio della ferramenta ad integrazione di quella mancante; sistemazione e pulizia della pavimentazione antitrauma; sostituzione sedili usurati altalena; realizzazione nuova pavimentazione antitrauma al gioco girello; carteggiatura del legno e verniciatura; sistemazione staccionata; eliminazione (inc., audio disturbato) all'interno dell'area recintata e così, insomma, praticamente più o meno per tutti gli altri parchi giochi che ho elencato. A livello di manutenzione, in parte ancora da concludere sono quelli legati a Castello Pasquini, in via Berti Mantellassi e a Piazza Carducci e così via, insomma. Questo a testimonianza che l'interesse e l'impegno del Comune riguardo a questa tematica c'è ed è concretamente e oggettivamente verificabile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci.

Ci sono interventi? Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente.

Io ringrazio l'Assessore Bracci per il puntuale resoconto che ha fatto, anche perché - diciamo - magari non eravamo a conoscenza degli interventi specifici sui giochi della Pineta Marradi come ci ha spiegato lui, però eravamo a conoscenza, e siamo a conoscenza perché li viviamo, anche se io purtroppo, per motivi di età, un pochino meno, però li vediamo e viviamo queste situazioni dei parchi giochi e l'attenzione che questa amministrazione un po' anche storicamente ha sempre avuto nei confronti di questi luoghi, in termini anche, e vorrei ricordarlo, di sicurezza per chi praticamente li frequenta, è sempre stata riconosciuta e riconoscibile. Quindi, ecco, sinceramente questa mozione ci sembra un po' ingenerosa nei confronti di una attività che questa amministrazione ha sempre portato avanti con tutte le difficoltà molte volte legate anche alla vandalizzazione di questi luoghi da parte di incivili che danneggiano il giochino, e quindi sinceramente, sia nel corpo... Ora io non so se solo a Castiglioncello c'è un gioco, ci sono i giochini per i ragazzi con disabilità, però penso e ho visto che l'attenzione e quindi la voglia di creare dei luoghi sicuri ed inclusivi sia nelle corde di questa amministrazione. Quindi riguardo anche appunto, poi, alla richiesta quando si chiede di intervenire con opere di manutenzione delle attrezzature presenti, mi sembra che l'elenco appunto di tutti i luoghi dove questi interventi sono stati fatti e che ci ha fatto anche... che ci ha fatto l'Assessore Bracci addirittura menzionando dei giochi che io, dico sinceramente e colpevolmente, non conoscevo, secondo me sta a significare che c'è da parte dell'amministrazione una attenzione secondo me adeguata e buona ritenendo che sicuramente se possiamo creare nuovi spazi gioco nella massima sicurezza e nella massima tranquillità penso che saremo nelle condizioni eventualmente di farlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli.

Ha chiesto un intervento per la replica l'Assessore e la relatrice, la Santinelli, quindi do la

parola alla Santinelli.

CONSIGLIERE SETTINO: Scusi, Presidente, prima della replica posso intervenire? Ho scritto.

PRESIDENTE: Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Se posso, sennò va be', lo dico dopo. Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Sì, faccia l'intervento, faccia pure l'intervento.

CONSIGLIERE SETTINO: Sarò breve, sarò breve. Mi sovviene intervenire su quello storicamente che diceva testé il Consigliere Garzelli e non mi torna molto, nel senso che nella precedente legislatura ce ne siamo occupati dei parchi giochi, presentammo una mozione molto simile a questa relativamente al fatto di inserire nei parchi giochi comunali dei giochi inclusivi. Venne approvata in quel caso, riconosco che venne approvata e ci fu il percorso di qualche... mi sembra di ricordare due parchi, ora non vorrei sbagliare, ma pochissimi parchi hanno ricevuto praticamente l'installazione di questi giochi inclusivi. Da dove nasceva la nostra mozione? Dal fatto che comunque c'era un certo abbandono dei parchi gioco, c'erano grosse difficoltà in alcuni parchi in modo particolare e quindi si chiedeva anche e non solo il discorso di inclusione, ma anche di manutenzione. Quindi il problema era già esistente all'epoca e quindi quando si dice "storicamente" non mi torna molto. Sinceramente non mi torna perché in realtà è un problema storico questo. Addirittura ci fu il precedente Assessore, Assessore Bracci, che aveva fatto praticamente una mappatura e diversi parchi giochi sarebbero stati chiusi sostanzialmente per una serie di motivi, tra i cui c'era anche quello del degrado ma anche il fatto che era eccessivamente costosa la manutenzione, poco utilizzo e quindi all'interno di queste valutazioni si era proceduto anche a questa mappatura, addirittura. Quindi storicamente sì, ma non così in modo eclatante da garantire comunque la continuità del gioco, la manutenzione continua perché l'altro problema è chiaro che se vengono comunque utilizzate con una certa presenza, notevole presenza e chi aveva... io mi ricordo, avevo allora ... anch'io non ho più i bambini piccini, e c'era una presenza estremamente massiccia dei bambini quindi è chiaro che c'era certamente, chiaramente, il degrado dovuto a chi rompeva i giochi, ma c'era anche il degrado naturale da chi chiaramente lo praticava, lo viveva e quindi chiaramente poi nel tempo questi giochi comunque vanno in degrado, quindi è chiaro che l'altro obiettivo deve essere quello della manutenzione continua e non solo quando arriviamo al punto che i giochi praticamente cascano addosso ai ragazzini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE CECCONI: Scusi, Presidente?

PRESIDENTE: Sì, Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Scusi, chiederei una sospensione, se è possibile.

PRESIDENTE: Io però avevo la Santinelli che voleva fare una replica all'Assessore, prenotata.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Volevo semplicemente dire che quando...

CONSIGLIERE CECCONI: E poi chiedo la sospensione. Grazie.

PRESIDENTE: Sì, la sospensione.

CONSIGLIERA SANTINELLI: (inc., in sovrapposizione) è un po' ingrata. Volevo dire questo, quasi tutte le nostre mozioni, per non dire tutte, nascono da richieste e segnalazioni dei nostri cittadini. Ecco, questa è una di quelle mozioni. Quando ci arriva una segnalazione o una richiesta noi provvediamo a verificare, ovviamente anche per questo ci siamo preoccupati di andare a fare alcune verifiche. Personalmente sono andata con le mie nipoti, quelle un po' più grandine, a vedere quelle che sono vicine a casa mia e soprattutto il parco gioco che è di fronte al nido "Mammolo" è in condizioni raccapriccianti. Non so se ultimamente ci siete stati. Io non ho fatto salire le bimbe sui giochi perché francamente non ho la certezza che siano sicuri. Sono praticamente tutti di legno e il legno è marcio. Ci sono poi altri giochi un po' disastriati e anche un po' superati, perché anche il parco giochi che c'è in Piazza del Mercato risale a 22 anni fa, si potrebbero aggiungere giochi anche di tipo sensoriale, un pochino più moderni. Per quanto riguarda l'integrazione, la sensibilizzazione nei confronti dei bambini con disabilità mi sono preoccupata anche di guardare alcuni cataloghi. Non ci sono solo le altalene, esistono anche dei tipi di giochi sensoriali per i bambini non vedenti, carini. Una cosa che mi ha colpito è stato lo scivolo doppio, parallelo dove un genitore può tenere per mano sull'altro scivolo il bambino con disabilità o semplicemente il bambino piccolo o un fratellino col fratello più grande per mano e non credo che il reperimento dei giochi sia un problema per l'approvvigionamento dei materiali che oggi scarseggia, cioè non credo che tutti vadano a comprare... tutti i Comuni del mondo vadano a comprare i giochi per i parchi. E... niente. Non credo neanche che abbia dei costi stratosferici modernizzare un pochino questi giochi. Io credo che questa mozione invece vada un attimino tenuta in considerazione, nella giusta considerazione, ecco, tutto qui, anche perché ce lo chiedono i genitori e i ragazzi in genere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Santinelli.

Il Capogruppo Cecconi aveva chiesto una sospensione, giusto?

CONSIGLIERE CECCONI: Presidente, sì. Lo facevo anche per venire incontro alle esigenze... per razionalizzare.

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE CECCONI: Se fosse possibile, io proporrei di sospendere per la pausa pranzo, così noi la sospensione la utilizziamo sia per la pausa pranzo che come sospensione di carattere politico come gruppi di maggioranza e quando riprendiamo

abbiamo utilizzato la pausa pranzo anche per condividere tra di noi alcune questioni, ecco. Io lo facevo, se è possibile e se siamo d'accordo, per evitare di fare la sospensione tra mezz'ora, anche viste le difficoltà che abbiamo a fare le sospensioni quando siamo in videoconferenza, poi riprendere e poi fare la pausa pranzo. Quindi io faccio questa proposta, però non so se è possibile, se è attuabile, se gli altri sono d'accordo.

INTERVENTO: Io sono d'accordo.

INTERVENTO: Anche per me va bene.

PRESIDENTE: Sì, (inc.) per i Consiglieri presenti un attimo. Tecnicamente nulla osta, però volevo capire anche...

INTERVENTO: Per me va bene.

INTERVENTO: Manca Biasci.

PRESIDENTE: Ma c'è collegato?

INTERVENTO: Sì, se gli va bene a lui, siamo d'accordo.

CONSIGLIERE CECCONI: Non ti sentiamo...

PRESIDENTE: Biasci, facciamo coincidere...

CONSIGLIERE CECCONI: Fai così se ti va bene, fai il segno di okay se ti va bene. Fai così se ti va bene. Non hai acceso il microfono. Fai così se ti va bene, sennò scrivilo sulla chat.

INTERVENTO: Roberto, scrivilo.

CONSIGLIERE SETTINO: Potremmo fare al prossimo Consiglio la pausa pranzo andando tutti a mangiare con merenda a Parco Poggetti, è più congeniale che andarci alle sette di mattina.

INTERVENTO: Concordo.

INTERVENTO: Concordo con la proposta di Settino.

CONSIGLIERE BIASCI: Pronto? Ho dovuto prendere il telefono perché di là è caput, è tutto morto, è una situazione... Ora mi sentite?

CONSIGLIERE CECCONI: Sì.

CONSIGLIERE BIASCI: Va benissimo, andiamo a fare una pausa pranzo e poi riprendiamo dopo, volentieri.

PRESIDENTE: Però io volevo specificare una cosa, io non ho alcuna intenzione che quando torniamo alle tre meno un quarto i (inc.) sta in sospensione per mezz'ora, cioè se vi do la possibilità di farla coincidere io riprendo alle tre meno un quarto...

INTERVENTO: No, no.

PRESIDENTE: Ecco, considero... iniziano subito i lavori, okay?

INTERVENTO: No, scusi, non si è capito, scusate, abbiate pazienza..

INTERVENTO: A che ora, scusi?

INTERVENTO: Scusatemi, si riprende un quarto alle tre ma nel frattempo noi si fa la sospensione?

PRESIDENTE: Se volete fare coincidere però la sospensione con la pausa pranzo e bisogna che io, se iniziamo alle tre meno un quarto, ricominciamo coi lavori, eh...

INTERVENTO: Va bene.

PRESIDENTE: Sennò vi concedo la sospensione di mezz'ora e andiamo avanti. Non vorrei interrompere il dibattito, cioè non vorrei che...

CONSIGLIERE BIASCI: Va bene.

INTERVENTO: A un quarto alle tre. Noi come gruppo di Maggioranza ci organizziamo.

PRESIDENTE: Ecco. Farei coincidere la pausa pranzo con la vostra tempistica di sospensione, ecco. Se invece non è così, vi prendete ora mezz'ora di sospensione però continuiamo, insomma. Vorrei che fosse chiaro questo. Okay?

CONSIGLIERE BIASCI: Okay.

INTERVENTO: Va bene.

PRESIDENTE: Okay. Arrivederci.

INTERVENTO: A dopo.

INTERVENTO: Ciao, grazie.

*Sospensione dei lavori della Seduta mattutina.
Ripresa dei lavori della Seduta pomeridiana.*

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Ricominciamo, riprendiamo i lavori e riprendiamo l'appello.

Il vice Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale:

VICE SEGRETARIO: Buonasera. Iniziamo con il secondo appello. Alessandroni? Assente. Balzini.

CONSIGLIERE BALZINI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Becherini? Assente. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Biasci? Assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Presente.

VICE SEGRETARIO: Caredda.

CONSIGLIERA CAREDDA: Presente.

VICE SEGRETARIO: Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Chirici.

CONSIGLIERE CHIRICI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Di Dio?

CONSIGLIERA DI DIO: Presente.

VICE SEGRETARIO: D'Orio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Presente.

VICE SEGRETARIO: Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Martini.

CONSIGLIERE MARTINI: Presente. Buonasera.

VICE SEGRETARIO: Niccolini? Niccolini è assente. Orazzini?

CONSIGLIERA ORAZZINI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Romboli.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Santinelli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Presente.

PRESIDENTE: Sermattei?

PRESIDENTE: Presente.

VICE SEGRETARIO: Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Presente.

VICE SEGRETARIO: Taddeucci? Assente. Torretti.

CONSIGLIERA TORRETTI: Presente.

VICE SEGRETARIO: Sindaco, presente. La seduta è valida.

(N.d.T.: audio mancante)

PRESIDENTE: (inc.). Consigliere Cecconi? Ho riepilogato dove eravamo rimasti.

CONSIGLIERE CECCONI: No, ma non l'abbiamo sentita. Aveva il microfono spento.

PRESIDENTE: Ho detto: riprendiamo dall'ordine del giorno che eravamo rimasti,

quindi la mozione presentata da Rosignano nel Cuore sugli interventi di riqualificazione, manutenzione e di inclusione dei parchi giochi comunali. Avevamo aperto gli interventi e poi in questa fase dibattimentale, in qualità di Capogruppo, aveva chiesto la sospensione. Vista l'ora, l'abbiamo fatto coincidere anche con la pausa pranzo, adesso riprendiamo i lavori, ci riteniamo rientrati dalla sospensione. Quindi?

CONSIGLIERE CECCONI: Quindi abbiamo predisposto un emendamento alla mozione. Chiederei al Consigliere Garzelli di inviarlo come al solito alla dottoressa Melfi che poi a sua volta lo invia a tutti i Consiglieri per capire se il proponente accetta in nostro emendamento.

PRESIDENTE: Okay, va bene. Quindi proponete un emendamento alla mozione del Gruppo Rosignano nel Cuore.

CONSIGLIERE CECCONI: Esatto.

CONSIGLIERE GARZELLI: Inviata.

CONSIGLIERE BIASCI: Scusate, io non sento nulla.

PRESIDENTE: In realtà, Consigliere Biasci, stiamo semplicemente aspettando che gli uffici – ma l'hanno già fatto, ho visto – acquisissero l'emendamento da parte del Consigliere Garzelli e lo girassero a tutti i gruppi per sentire di leggerlo.

CONSIGLIERE BIASCI: Io non sentivo nulla, non vi sentivo parlare, mi scusi, Presidente.

PRESIDENTE: Ha ragione, Consigliere. Non l'ho aggiornata.

CONSIGLIERE BIASCI: Sì, sì, ora ci siamo.

INTERVENTO: Siccome vedo Biasci in due posizioni, non è che vota due volte, Biasci?

PRESIDENTE: E quali sarebbero? "Admin" e?

CONSIGLIERE BIASCI: Io mi chiamo "Biasci", sono "Biasci".

PRESIDENTE: Okay.

CONSIGLIERE BIASCI: "Biasci" c'è.
Vi aspetto a piedi tutti a Poggetti, ricordatevelo tutti. Io, quando c'è il Consiglio alle sei, sono al Comune, ore sei. Va bene?

INTERVENTO: Sì, ma se tu porti...

INTERVENTO: Collega, Consigliere Biasci, io le voglio tanto bene, ma alle sei di mattina...

INTERVENTO: Consigliere Biasci, c'è stato un emendamento alla sua proposta, di Settino.

INTERVENTO: Deve pagare la colazione, deve pagare la colazione.

INTERVENTO: A parte la colazione, l'emendamento di Settino prevedeva che si andasse a pranzo.

CONSIGLIERE BIASCI: Quindi io porto la colazione a tutti. Va bene, ma andiamo a... (N.d.T.: interruzione audio).

CONSIGLIERA SANTINELLI: Scusate, ho ricevuto l'emendamento. Ce li date dieci minuti per parlare un pochino e leggerlo? Anche cinque minuti, cinque.

INTERVENTO: Ma possiamo rimanere collegati, Cristina, o dobbiamo uscire?

CONSIGLIERA SANTINELLI: No, si può rimanere collegati. Io parlo un attimo con Francesco e Claudio e si decide in accordo.

INTERVENTO: Okay.

PRESIDENTE: Daniele, Massimo, ma si può riassumere facilmente questo emendamento? Cos'è? Nella parte finale, dov'è? A noi ce lo potete...

INTERVENTO: Non lo so. È stato girato a tutti, penso.

PRESIDENTE: Sì, ma per individuare immediatamente il cambiamento dov'è.

INTERVENTO: C'è qualche punto.

PRESIDENTE: È un po' misto? Quindi va ricercato all'interno del corpo del testo?

INTERVENTO: Sì.

PRESIDENTE: Okay.

(N.d.T.: Pausa per la visione e la lettura dell'emendamento proposto).

INTERVENTO: Michela, scusa, un'informazione, a che ora pensiamo di terminare, di chiudere il Consiglio? Non ce lo siamo detto.

PRESIDENTE: Io tirerei a chiudere, quindi... ovviamente non è che prosegue a oltranza, prima di cena chiudiamo per forza però...

CONSIGLIERE MARABOTTI: Allora, noi ci siamo già riuniti.

PRESIDENTE: Okay.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Abbiamo letto l'emendamento e siamo propensi ad accettarlo.

PRESIDENTE: Ad accettare l'emendamento. Quindi dovremmo votare la mozione vostra emendata. Non lo so, la vogliamo...

CONSIGLIERE BIASCI: Scusa, Presidente, noi non abbiamo niente altro da aggiungere anche per stringere con i tempi. Non so se qualcun altro ha da intervenire.

PRESIDENTE: Ecco, dicevo, infatti, la vogliamo rileggere? Oppure col fatto che l'avete già ricevuta...

INTERVENTO: Mi sembra sufficiente.

PRESIDENTE: È sufficiente.

Allora, eravamo ancora in fase dibattimentale, quindi io chiedo – ovviamente nei confronti del testo emendato – ci sono altri interventi? No.

Si passa alle dichiarazioni di voto però ovviamente del testo emendato che avete ricevuto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, si passa alla votazione del testo emendato che avete ricevuto.

PRESIDENTE: Donati Daniele?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele?

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo, assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

INTERVENTO: Forse non mi avete sentito perché... Presidente, mi ha sentito?

PRESIDENTE: Marabotti? Consigliere Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Qualcuno mi dà un cenno che mi state ascoltando o sono muto?

PRESIDENTE: Sì, ora sì, ma aveva detto qualcosa prima?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Abbiamo detto che siamo propensi ad accettare l'emendamento, quindi credo che si possa procedere...

PRESIDENTE: Consigliere Marabotti, io poi ho detto: a fronte che eravate propensi, quindi consideriamo l'emendamento accettato dal proponente, avevo chiesto se c'era bisogno di rileggerla e il grazie Garzelli e (inc.) hanno detto che andava bene così. Ho chiesto se c'erano degli interventi e se c'erano delle dichiarazioni di voto. Mi sente?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Ora sì. Avevo un problema io, credevo che... vedevo tutti... sentivo tutti in silenzio.

PRESIDENTE: Voleva intervenire per dichiarazioni di voto, visto che non mi aveva sentito prima? L'avevo chiesto prima di passare alla votazione.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Se non ci sono altri che vogliono farlo, sicuramente sì.

PRESIDENTE: No, io avevo già chiesto prima e non avevo ricevuto nessuna prenotazione e allora mi stavo accingendo a votarla.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Okay.

PRESIDENTE: E invece vuole intervenire, fare una dichiarazione di voto? La può fare.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Benissimo. Allora riassumo un attimo quello che ci siamo detti durante l'interruzione per dire il motivo per cui accettiamo l'emendamento e quindi il nostro voto sarà favorevole. L'impegno mi sembra un impegno assolutamente condivisibile, anche se addolcito, come sempre, dalle modalità con cui si sottolinea il fatto che si continua un'opera già iniziata, già intrapresa. In realtà io vedo qualche elemento di evidente discontinuità perché si parla di creare comunque, ove possibile, nuovi parchi gioco ed, avendo memoria di questo, siamo andati a cercare un evento che risale a sette anni fa in cui, a seguito di qualche polemica per lo smantellamento del parco giochi alle Spianate, l'allora Assessore ai lavori pubblici, Nocchi, dichiarò: "Troppo costoso mantenere 63 aree di giochi sul territorio, ne tagliamo 20", quindi questo di oggi è implicitamente un cambio di rotta. Quindi in realtà lì c'è scritto "la prosecuzione" però noi sappiamo bene che quando si mette questa prosecuzione in realtà spesso è solamente una forma, in realtà la sostanza è ben diversa. Se sono stati tagliati dei parchi giochi e ora invece si scrive che se ne vogliono fare altri, significa che effettivamente nonostante ci

sia scritta una cosa poi in realtà se ne fa un'altra e quindi volevo sottolineare e condividere con tutti i Consiglieri, la maggior parte dei quali non era presente nella consiliatura precedente, che era quella a cui si faceva riferimento quando si trattava questo tema dell'eccesso di aree giochi nel Comune, quindi volevo rendere noto a tutti quelli che non lo sapevano effettivamente che in realtà quello di oggi è un atto di forte discontinuità. La Giunta oggi decide di fare una cosa che è all'opposto di quello che aveva fatto la Giunta precedente e di questo noi siamo felici e voteremo questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE CECCONI: Sì, io, Presidente.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Ho chiesto io, Presidente.

PRESIDENTE: Scarascia, okay.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Io prima avevo rinunciato perché mi sembrava si potesse andare avanti, però poi allora di fronte all'intervento del collega Marabotti è opportuno dire una cosa anche da parte mia. Marabotti ha ragione quando dice... (inc., audio disturbato) come sempre avviene e questo è anche comprensibile, la Giunta e la Maggioranza, anche quando si trovano ad approvare mozioni dell'Opposizione, rivendicano sempre che loro ci avevano già pensato prima e magari non hanno fatto in tempo a realizzare, ma questo cambia poco. Quello che cambia un pochettino è quello che ha detto Marabotti: cambiamento di rotta. La rotta è un programma comunque, perché il cambiamento di rotta vuol dire che io decido di accostare di x gradi, invece di andare per nord vado per nordest, poi bisogna arrivare però, perché altrimenti rimane una dichiarazione di intenti e francamente come dichiarazioni di intenti io la prendo per buona perché non è vero che io disprezzo il lavoro perché (inc., audio insufficiente), non è assolutamente vero. L'ho dichiarato più volte e riconosco obiettivamente che questa amministrazione, rispetto alle due precedenti, sta facendo meglio. Non ho nessuna difficoltà ad ammetterlo, ma va anche detto che tutto ciò che è carente la colpa politica è della stessa parte che governa oggi, ma adesso è rinnovata e sta facendo qualcosa di meglio ma io ne ho dato atto credo ad ogni Consiglio Comunale, non ho problemi, però l'impegno è un po' vago, ecco. Speriamo che poi alla fine si concretizzi perché il cambiamento di rotta non significa aver detto: "Allora io mi impegno, ne faccio cinque nel 2022 e altre cinque nel 2023", probabilmente ne faranno sette, in campagna elettorale ne hanno fatte otto, in campagna elettorale (inc., audio disturbato) una nota (inc., audio disturbato), ma non (inc., audio disturbato) se verrà recuperato tutto il terreno perduto. Voterò a favore perché poco o tanto qualcosa si ottiene ed è sicuramente... sono interventi da poter (inc., audio disturbato), grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire anche il Consigliere Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Sì, ne approfitto per... Intanto mi scuso ma approfitto del tempo per chiedere a D'Orio e Settino di spegnere il microfono, se è possibile, perché l'hanno acceso.

Ovviamente la nostra, il nostro voto sarà favorevole, ma volevo semplicemente sottolineare che noi non andiamo per tempistica in riferimento alle prossime scadenze elettorali. Nei prossimi giorni le comunicazioni che ho mi dicono – da parte dell'Assessore – che arriveranno giochi nuovi a Gabbro, dove sono stati tolti perché erano fatiscenti, non era più possibile neanche un recupero dei vecchi, e poi arriveranno a Rosignano Marittimo e a Solvay presso la Coop. Chiaramente anche in questo caso la tempistica del montaggio credo che per primi, credo di aver capito, saranno montati quelli a Gabbro e poi successivamente gli altri, quindi si può ipotizzare che entro la fine del mese di marzo, ma non sono il vecchio colonnello Bernacca quindi non so se piove o se il tempo sarà bello, però può darsi che si scivoli anche nel mese di aprile però nelle prossime settimane questi tre parchi giochi vedranno l'installazione di giochi nuovi. Questo, come si diceva anche in altre occasioni, è un programma poi di investimento che va verso la rigenerazione dei giochi dove è possibile rigenerarli, e nella sostituzione di quelli invece vecchi per rendere conto anche, laddove è possibile, anche di tenere conto dei portatori di handicap e quindi di consentire anche a queste persone, questi ragazzi più sfortunati di altri di poter godere di un po' di svago. Quindi nei prossimi mesi il dovere e l'ipotesi della Giunta è quello di andare avanti su questo fronte. È chiaro che piacerebbe a tutti e credo anche per primo al Sindaco poter avere disponibilità economiche immediate per sistemarli tutti nell'arco dei prossimi tre mesi, così come i marciapiedi e così come le asfaltature però ovviamente in politica si va e si fanno le cose in base alle risorse che si hanno e si programmano poi in base a queste risorse nel corso degli anni per avere un obiettivo che è quello ovviamente, alla fine della consiliatura, che credo debba essere di tutte le forze politiche, avere uno stato del territorio migliore di come è stato trovato all'inizio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cecconi.

C'è un intervento per dichiarazione di voto di Mario Settino e a seguire poi Donatella Di Dio.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.

Come ha ricordato anche il Consigliere Marabotti nella precedente legislatura, come avevo detto anche prima stamattina, c'è stato di fatto un taglio, c'è stata anche una mozione approvata nella quale si diceva la stessa cosa: che ove possibile si sarebbero installati i giochi inclusivi. Ecco, non vorrei che succedesse come è successo nella precedente legislatura in cui in realtà poi di giochi inclusivi ne sono stati installati pochi. Io mi auguro e ho fiducia anch'io che questo impegno si tramuti realmente poi in una presenza maggiore di questi giochi inclusivi e quindi il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Partendo da quanto è stato analizzato penso anche stamane, cioè da quella che era stata l'attività svolta nella precedente legislatura, consiliatura, quindi da quello che è stato

richiamato come un intervento dell'allora Assessore Nocchi, ricordo che vi fu effettivamente un'attività di riorganizzazione e razionalizzazione dei parchi giochi ritenendoli in numero eccessivo rispetto a che cosa? Rispetto a quelle che erano le esigenze e i costi di manutenzione e quindi, individuando quei giochi, quei parchi giochi che erano maggiormente frequentati, si decise di andare a concentrarsi, anche in ordine alla manutenzione su quelli che appunto avevano una utenza più numerosa. Noto però che rispetto a quello che doveva essere l'intento del promotore della mozione, cioè quello di adeguare i giochi, i parchi giochi presenti rendendoli maggiormente inclusivi, cambia la prospettiva perché nella mozione così come presentata a seguito dell'emendamento si parla di creare, dove è possibile, nuovi spazi giochi moderni e inclusivi. Allora, è quello "ove è possibile" che lascia tutto indeterminato e voglio ben sperare che quello che viene rilevato dal Consigliere Cecconi come una scelta, perché dice: "In politica si fanno delle scelte determinate, queste, poi dalla disponibilità delle risorse" sia un po' all'inverso, cioè una volta fatte le scelte sono su quelle scelte che devono essere poi concentrate e utilizzate le risorse. A questo proposito torno a dire: non tanto la necessità di creare nuovi parchi giochi ma di renderli tutti inclusivi perché l'espressione utilizzata appunto dal Consigliere Cecconi io non la condivido affatto. Non so se magari gli è uscita così, ma a me non piace dire "per rendere questi poveri ragazzi, questi poveri bambini anch'essi partecipi", ma no, non vi sono poveri bambini o bambini fortunati perché è una fortuna avere la possibilità di giocare con chiunque abbia delle caratteristiche sue proprie che possono essere di disabilità ma che danno, invece, e hanno la fortuna di fornire altre... non voglio dire "utilità" perché la parola è sbagliata, ma comunque di essere appunto inclusi in un gioco, qualunque siano le caratteristiche, le particolarità di ognuno di questi bambini. Quindi il creare parchi giochi nuovi a dire la verità io lo leggerei invece come rendere inclusivi tutti i parchi giochi esistenti. Il mio voto quindi sarà favorevole nella speranza che essendo così aperto l'impegno, si voglia ancora una volta, in continuità in questo senso rispetto all'amministrazione precedente, far sì che quei parchi giochi che sono presenti vengano ben mantenuti, che non si arrivi alla situazione appunto indicata del Gabbro dove si rendono obsoleti e di conseguenza non mantenuti e non sicuri i parchi giochi. Un parco giochi dovrebbe essere per antonomasia il luogo più sicuro al mondo, quindi magari in numero ridotto ma dove vi sia un accesso sicuro, possibile e senza nessunissimo pericolo, quindi in questo caso la scelta politica deve essere quella di investire nella manutenzione nel rendere inclusivi tutti i parchi giochi presenti sul nostro territorio. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio.

Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto e quindi passiamo alla votazione della mozione emendata.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Ricomincio l'appello. Donati Daniele.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele?

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: D'Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania?

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, signor Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca?

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio?

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: La mozione emendata è approvata con – confermatemi – 21 voti favorevoli.

INTERVENTO: Confermo.

PRESIDENTE: Perfetto, la mozione è approvata.

INTERVENTO: Confermo.

PUNTO N. 14 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: INCROCIO TRA VIA DELLE PESCHINE E VIA PASCARELLA. MOZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ".

PRESIDENTE: *"Mozione presentata dal gruppo misto Fratelli d'Italia ad oggetto: incrocio tra via delle Pescine e via Pascarella. Mozione per il miglioramento della viabilità".* La parola a Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente.

Questa è una mozione velocissima ed è esclusivamente ovviamente spogliata di ogni natura politica, diciamo che si inquina politicamente perché è presentata su carta intestata Fratelli d'Italia ma comunque nasce da alcune segnalazioni di cittadini che abitano nei paraggi della zona indicata e al di là... io posso anche leggerla, ma comunque si tratta di sfruttare una porzione di giardino e forse di parcheggio - questo poi dipende un pochettino dal parcheggio, se si farà - per allargare la possibilità, per allargare la carreggiata in un tratto della via delle Pescine dove svoltano in un senso e in un altro dei mezzi pubblici e anche dei mezzi pesanti, certo non continuamente ma comunque... perché quell'incrocio è stretto e ovviamente gli autisti, nel momento in cui devono girare, sono costretti ad invadere la corsia opposta. Siccome la via delle Pescine è una via abbastanza... con un traffico abbastanza sostenuto, relativamente sostenuto perché è una via che collega comunque due zone urbanizzate in maniera abbastanza intensiva, e siccome noi crediamo che l'accoglimento di questa preoccupazione è come un voler segnalare, veramente un voler collaborare... La mozione presenta facilità di esecuzione, certo un po' di spesa ci sarà ma comunque... ci sarebbe, ma comunque tutto sommato abbastanza modesta, e diciamo che il rapporto... Io ragiono in questo modo, insomma, è una cosa che si può fare o si può non fare, però il rapporto prezzo/qualità... cioè non si va a incidere sul privato, non si va ad incidere sul paesaggio, si taglia un pezzettino di prato ma, insomma, è un prato abbastanza poco utilizzato e accanto poi c'è lo sgambatoio dei cani, quindi insomma non vedo francamente il problema. In quel parcheggio io ci passo due - tre volte al giorno, non è mai pieno, quindi quand'anche si dovessero sottrarre uno, due, tre posti auto non sarebbe assolutamente un problema, mentre invece l'aumento, cioè la diminuzione del rischio sarebbe... certo non l'abbattimento allo zero perché il rischio zero non esiste in nessuna attività, ma comunque secondo noi abbastanza significativo. Quindi chiediamo l'impegno in questo senso.

Non indichiamo neanche un'urgenza, perché ci rendiamo conto che non è... probabilmente non è la prima cosa che si deve fare domattina, forse nemmeno dopodomani, però si può secondo me pianificare, si può realizzare nei modi e nei tempi consentiti dalle procedure tecniche, amministrative del Comune e secondo anche specifiche indicazioni che magari possono, anzi non possono ma devono essere valorizzate in sede progettuale, che devono venire dall'ufficio tecnico del Comune, dal Comando della Polizia Municipale (sono loro che vivono queste situazioni). La zona è abbastanza frequentata, quindi è opportuno pensarci un attimino a questa cosa, secondo me, perché la prudenza non è mai troppa. È di qualche giorno fa un incidente, per fortuna senza nessuna conseguenza, è stato investito un agente della Polizia Municipale non in questo incrocio, più avanti, più a sud, però è a duecento metri di distanza. Poi è chiaro

che gli incidenti sono sempre possibili nella vita, però questo... con due lire si mette a posto una situazione e si abbatte il rischio. A me piacerebbe che venisse approvato. Poi se non viene approvato, pazienza, però è un suggerimento, è un voler esserci, è un portare in Consiglio... io sono contento di portare questo tipo di mozione perché porto in Consiglio la voce di chi me lo chiede. Poi, se viene ascoltata è un bene, se non viene ascoltata risponderò a loro, dirò: "Io l'ho portata, non è stata approvata e quindi pazienza, proveremo la prossima volta". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono interventi? Vedo che ha acceso il microfono l'Assessore Bracci?

ASSESSORE BRACCI: Sì.

PRESIDENTE: Va bene.

ASSESSORE BRACCI: Grazie. Sì, nell'ottica di dare una risposta al Consigliere Scarascia, quindi eventualmente programmare anche interventi così come sono stati richiesti, ho chiesto all'ufficio di fare una verifica e un sopralluogo in zona. Quello che mi hanno riportato è che, una volta eseguito il sopralluogo della via in oggetto e quelle limitrofe, è stato constatato che attualmente vige il divieto di transito ai mezzi pesanti, segnalato ovviamente con la consueta e opportuna segnaletica di tipo verticale. Pertanto quello che è stato ritenuto è che i problemi che si sono evidenziati, dovuti appunto all'occupazione di corsie opposte nel momento in cui ci sono immissioni di mezzi pesanti in prossimità dell'incrocio con via delle Pescine, Pascarella e Pasolini, derivano non da una situazione strutturale da migliorare ma piuttosto derivano dal mancato rispetto della segnaletica presente, quindi è un problema non di tipo strutturale, bensì è un problema, come ho appena detto, di mancato rispetto delle segnalazioni così come da Codice della Strada. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, ci sono allora interventi per dichiarazioni...? Sì, la Consigliera Di Dio vuole intervenire. Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie. Prendo spunto dall'intervento dell'Assessore Bracci perché se queste informazioni che ci ha dato, cioè che non si tratta di spazi o comunque di problemi di immissione o di uscita dalle due strade ma di mancato rispetto della segnaletica, ciò significa che ci saranno numeri elevati di contravvenzioni proprio con riferimento a questo, perché se in buona sostanza è un problema di utenti della strada indisciplinati, questo deriva... cioè la deduzione deriva da un dato di fatto che nella zona ci sono verbali di violazioni al Codice della Strada particolarmente numerosi, sennò non capisco da che cosa si possa desumere questo. Ecco, se ce lo chiariva l'Assessore per capire se effettivamente la mozione non ha fondamento perché la situazione è diversa da quella che ci viene descritta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Posso un attimo solo, come replica?

PRESIDENTE: Come replica all'Assessore Bracci? Sì.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, anche perché mi pare non ci siano altri interventi, se non...

PRESIDENTE: No, no, però mi sembrava che l'Assessore Bracci voleva... Voleva reintervenire?

ASSESSORE BRACCI: Volevo semplicemente rispondere alla Consiglieria Di Dio.

PRESIDENTE: Allora l'Assessore Bracci risponde alla Consiglieria Di Dio e poi procediamo alle repliche.

ASSESSORE BRACCI: Purtroppo non ho conoscenza della situazione specifica che lei ha segnalato in quanto una volta che gli uffici preposti alle manutenzioni, alla mobilità mi hanno dato la risposta, poi non è che ho chiesto ai vigili urbani se ci sono segnalazioni o contravvenzioni in merito, quindi non ho possibilità di darle risposta.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Scarascia per una replica.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, grazie.

Io rilevo nell'ordine un paio di... vorrei fare un paio di considerazioni. La considerazione è che secondo me i divieti non eliminano i pericoli, li attenuano e con i divieti non si è mai eliminato totalmente un pericolo, bisogna tenere presente che se il pericolo c'è forse è opportuno intervenire anche in qualche altro modo. Prima cosa, come filosofia proprio di impianto, ecco, come mentalità. Poi ovviamente si può pensare anche in un altro modo, però pensando che mettendo una regola poi il problema si elimina, secondo me questo appartiene da un punto di vista culturale al sogno di Federico, il sogno del Codice Perfetto che avrebbe eliminato quindi la necessità dei giudizi: non si è mai realizzato, è rimasto nelle valli di utopia.

La prima cosa. La seconda cosa: io mi riservo ovviamente di andare a controllare e a vedere meglio perché posso anche aver sbagliato e, se ho sbagliato, sono il primo a dire: "Ho sbagliato", non vedo il problema, non mi sento uno sconfitto per questo, però li comunque i mezzi pubblici ci girano perché io ce li ho visti girare. Ora, o anch'essi erano in violazione del Codice della Strada... Io adesso francamente questo aspetto non lo posso affrontare dal computer di casa, dovrei andare a vedere, ci andrò, eventualmente ritornerò alla carica ma i mezzi pubblici comunque come li classifichiamo? Quelli ci passano continuamente e comunque io ho visto personalmente più volte girare l'autobus e ovviamente l'autista occupa la corsia, perché non poteva fare diversamente insomma, non era cattivo lui, non poteva fare in un altro modo. Quanto alle contravvenzioni, alle sanzioni amministrative eventualmente elevate dalla Polizia Municipale non mi interessano minimamente, perché io non ho problema di budget di multe da realizzare – forse qualcuno ce l'ha, ma io non ce l'ho – io devo riportare una voce, una lamentela, una doléance e tanto faccio. Al cittadino non posso andare a dire: "Sì, però gli hanno fatto 43

multe” perché quello mi risponderebbe: “Sì, va bene, gli avranno fatto anche 43 multe ma io ho rischiato di rimanere sotto perché c’è stata una distrazione” o non tanto per quella che è la manovra dell’autista del mezzo pesante o dell’autobus, quello è un professionista quindi è difficile che lui sbagli, ma la macchina che arriva in velocità, altri, il motorino, la persona distratta con la carrozzina, sono questi poi... perché è difficile che sbagli l’autista dell’autobus, è tutto possibile ma è abbastanza improbabile perché lui è un professionista ma non tutti quelli che passano da quell’incrocio sono dei professionisti del volante, insomma, superesperti, e bisogna tenerne conto.

Io in questa ottica ho chiesto. Mi riservo di approfondire meglio ma i pullman ci passano, gli autobus del servizio urbano e questi comunque... anche soltanto loro. Se poi dopo si dovesse mantenere il ragionamento esclusivamente sul divieto, beh, allora bisogna che queste contravvenzioni, queste sanzioni amministrative vengano fatte perché se non rimane una grida manzoniana e aspettiamo il morto. Io rimango fermo nella mia mozione, anche per scongiurare questa... non per specularci dopo ma per scongiurarlo perché rimane comunque un pungolo. Dice: “Guarda, io te l’ho detto, non mi metterò a fare il volantinaggio al funerale del morto perché non è questo il mio costume, però te l’avevo detto”.

PRESIDENTE: Concluda, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Però te l’avevo detto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

“Mozione presentata dal gruppo misto Fratelli d’Italia ad oggetto: incrocio tra via delle Pescine e via Pascarella, mozione per il miglioramento della viabilità”.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Daniele Donati?

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Daniele Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Contrario.

PRESIDENTE: Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: D'Orio Valerio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Contrario.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Contrario.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, contraria. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Caredda Tania?

CONSIGLIERA CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente, sono favorevole.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca?

CONSIGLIERA ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio?

CONSIGLIERA DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Allora, la mozione è respinta con 14 voti contrari, 2 favorevoli e 5 astenuti. Confermate?

INTERVENTO: Confermo.

PRESIDENTE: Perfetto.

INTERVENTO: Io ho 13 contrari, Presidente.

PRESIDENTE: Quanti?

INTERVENTO: 13. Non ho sentito Caredda.

PRESIDENTE: La Caredda c'è, io l'ho presa.

INTERVENTO: 14, confermo.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie, Andrea.
Quindi 14 contrari, 2 favorevoli e 5 astenuti.
La mozione è respinta.
Passiamo alla mozione successiva.

PUNTO N. 15 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: SVINCOLO S.S. 1 AURELIA DI CASTIGLIONCELLO DIREZIONE NORD. MOZIONE SULL'ASSETTO FUTURO".

PRESIDENTE: *"Mozione presentata dal gruppo misto Fratelli d'Italia ad oggetto: svincolo S.S. 1 Aurelia di Castiglioncello direzione nord. Mozione sull'assetto futuro".*

La parola a Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente.

Questa mozione trae spunto, come la precedente d'altronde, da alcune segnalazioni di residenti della zona, questa volta non delle Piscine ma di Castiglioncello, in particolare della zona un pochino più alta di Castiglioncello. Ora, da alcuni mesi, più o meno dal mese di ottobre, l'area dello svincolo, della variante Stradale 1 Aurelia, in direzione nord è stata recintata ed è interessata da lavori che hanno realizzato un'area logistica per la sosta temporanea di mezzi destinati al rifacimento del manto stradale di un tratto di Aurelia compreso tra il chilometro 289 e il chilometro 302, tal quale risulta la notizia dal cartello che è esposto sul bordo del cantiere.

Io rilevo in prima battuta che una parte di questi lavori sono stati già fatti nella parte più a sud senza l'utilizzazione di questa area, perché assolutamente per i lavori che vennero fatti alcuni mesi fa non è stata sfruttata l'area in parola. Comunque questo cartello contiene delle notizie che sono obbligatorie per legge, ma da questo cartello sono assenti:

- gli estremi dell'ordinanza. Non sono scoloriti, non sono mai stati scritti perché è perfettamente pulito.
- Manca la data di inizio dei lavori. Sì, è vero, c'è una durata, 146 giorni, ma se non si sa da quando partono i 146 giorni nessuno mai potrà fare il conto se stanno nei termini.
- Non ci sono nemmeno gli estremi del direttore del cantiere, e questi sono elementi che sono obbligatori.

È transennata da diversi mesi, e poi, come sempre succede in queste cose, adesso viene utilizzata. Sono partiti dei lavori in questa zona ma quando io ho scritto la mozione, circa dieci, dodici giorni fa, quindici giorni fa, non erano ancora partiti quindi non lo potevo sapere, e adesso sono effettivamente partiti e viene utilizzata, ma fin qui non c'è nessun problema. Poi, se non c'è il numero del direttore del cantiere mi interessa anche poco, è una cosa irregolare comunque, però mi interessa poco. Quello che invece mi preoccupa, ed è la preoccupazione che io trasferisco unitamente alle domande in questo Consiglio, è il fatto che circola una voce, specialmente nella zona di Castiglioncello, che quell'area è destinata... la fine dell'utilizzazione che ne farà l'Anas - cosa che se si mettono a lavorare sul serio tra venti giorni hanno finito perché poi fanno presto a fare questi lavori - verrà utilizzata come area per una non meglio precisata "isola ecologica" per lo stoccaggio temporaneo, auspico almeno, di rifiuti urbani provenienti - si dice - provenienti da coloro i quali vanno via, stanno due giorni e non potranno fare in un altro modo ma soprattutto dalle attività commerciali e di ristorazione dell'area di Castiglioncello, di Porto Vecchio e limitrofe.

A parte il fatto che questi sarebbero costretti a organizzarsi con una raccolta a parte, e questo diventa un problema loro, ma io chiedo formalmente se queste voci, perché

siccome sono voci e sa, le voci, signor Sindaco, signor Presidente, sono voci abbastanza autorevoli però io ovviamente non posso prenderle per oro colato perché non ho gli elementi, però gli elementi la Giunta ce li ha di sicuro, mi viene il sospetto che sia vero. Mi viene il sospetto che sia vero perché quell'enorme parcheggio - l'altro pezzo dei lavori l'hanno fatto senza problemi - creare tutto questo lavoro per questa area da dedicare ai mezzi francamente per cinque, sette chilometri di lavoro mi sembra... l'Anas evidentemente ha da buttare soldi, ma comunque può darsi che sia così. Io vorrei però avere... di quello che fa l'Anas mi interessa abbastanza poco, ma chiedo qual è la reale situazione e perché è in corso di realizzazione l'area di cantiere. Veramente è solo per i lavori di Anas Ferrovie dello Stato? Che è un gruppo unico, così come risulta dal cartello. Perché non sono state contestate le violazioni su quel cartello che sono evidenti? Tra l'altro poi c'è allegata una parte con una grida manzoniana che è scritta in alto, a macchina, è offensivo per il cittadino, me lo letti a quattro metri di altezza, scritto a macchina, voglio dire, non si sa cosa c'è scritto.

Ma soprattutto è vero che si intende realizzare in quell'area un'isola ecologica o, comunque la si chiami, una struttura destinata allo stoccaggio di rifiuti urbani anche temporaneo?

Io chiedo l'impegno formale, che il Consiglio Comunale impegni formalmente il Sindaco e la Giunta a non realizzare in quell'area, nell'area dello svincolo di Castiglioncello, strutture dedicate alla raccolta di rifiuti, cioè: quando saranno finiti i lavori, cessata l'esigenza legittima - secondo me un po' forzata ma comunque i soldi sono loro, che poi sono nostri, ma insomma, comunque, lasciamo perdere - l'area venga ripristinata per quello che era, però il dubbio mi rimane. Vorrei una risposta semplice e precisa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Una risposta e un impegno ovviamente, perché qui c'è un impegno, io chiedo un impegno.

PRESIDENTE: Ci sono interventi?

ASSESSORE BRACCI: Se posso, intervengo io.

PRESIDENTE: Assessore Bracci.

ASSESSORE BRACCI: *(N.d.T.: Audio disturbato)* Allora, questa in verità è una situazione che è già stata chiarita parecchi mesi fa, sia con risposte a singole richieste da parte mia, da parte del Sindaco, probabilmente da parte anche di altri rappresentanti della Giunta, e poi facemmo anche un comunicato come Comune. I lavori sono di competenza Anas, ovviamente, sono lavori che riguardano il rifacimento della carreggiata stradale della strada... della Aurelia, la cosiddetta variante Aurelia. Attualmente sono ripresi da pochi giorni nel secondo stralcio. Il primo stralcio, quello più a sud è stato completato un po' di tempo fa, quindi l'area che l'Anas utilizza come logistica di cantiere è nella disponibilità e nella proprietà Anas rispetto alla quale il Comune non ha ovviamente alcuna competenza o alcun potere, ma questo diciamo forse... per sottolinearlo ma non era l'oggetto della richiesta. L'oggetto della richiesta è se, una volta terminati i lavori da

parte di Anas e una volta come sarà dismessa l'area dall'Anas per quanto riguarda l'attuale utilizzo, dove vengono ricoverate le macchine di cantiere e quant'altro, se il Comune ci realizzerà una area di... un'area ecologica.

La risposta è no, quindi un no maiuscolo e sottolineato perché innanzitutto l'area non è di proprietà comunale e non ha, l'abbiamo già detto, la disponibilità e perché la previsione e la programmazione del Comune sono diverse e l'area ecologica a Castiglioncello è prevista non in quella zona ma nel parcheggio di via (inc.) che è quel parcheggio marginale, periferico e poco utilizzato che confina col bosco praticamente verso nord. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci.

Ci sono interventi?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Mi concede tre parole, Presidente?

PRESIDENTE: Sì, per la replica, certo.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Bene. Grazie, Presidente, grazie Assessore Bracci. Io ho fatto il mio lavoro, il mio dovere, ho riportato delle domande dei cittadini che magari non avranno capito le precedenti risposte. Ho ottenuto una risposta, l'Assessore Bracci ha detto che non verrà realizzata una area ecologica, un'isola ecologica in quel punto. L'ha detto con un "no" maiuscolo, per cui siccome io, a parte la stima personale, ho il dovere di credere all'amministratore che mi risponde in maniera così precisa, ritiro la mozione perché evidentemente a questo punto non ha più senso lavorarci sopra. Tra l'altro io condivido la scelta del parcheggio periferico perché effettivamente lì, insomma... da qualche parte bisogna... però effettivamente lì è veramente periferico, forse un po' meno comodo ma insomma va bene così, qualcosa bisogna anche... Quindi ritiro la mozione perché a questo punto non ha più senso. Ho avuto la risposta: "No, non si farà", è inutile che... cioè l'impegno dell'amministrazione è nella risposta dell'Assessore, è inutile perdere altri dieci minuti per una votazione, qualunque ne sia l'esito è inutile, ha già chiuso l'argomento l'Assessore Bracci. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. A questo punto consideriamo la mozione ritirata.

Passiamo al successivo punto dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – BUONA DESTRA AD OGGETTO: COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ".

PRESIDENTE: *"Mozione presentata dal gruppo misto – Buona Destra ad oggetto: Commissione Pari Opportunità".*

Relatore la Consiglieria Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

A seguito di dimissioni di nove componenti su venti della Commissione Pari Opportunità, avvenuto nel mese di ottobre ultimo scorso, è stato pubblicato un avviso pubblico volto ad integrare le autocandidature di soggetti che fossero interessati appunto a partecipare alla stessa Commissione. Questo avviso richiama esplicitamente l'art. 44 del Regolamento di Partecipazione che appunto prevede il numero di venti membri che devono comporre la Commissione, membri che sono individuati sulla base di una graduatoria delle candidature che siano state presentate a seguito dell'avviso.

Si leggeva inoltre sempre in questo avviso pubblico che l'apposita Commissione, prevista dall'art. 45 del Regolamento di Partecipazione, è composta da Assessore alle Pari Opportunità o un suo delegato, e un rappresentante per ogni gruppo consiliare. Questa Commissione, nella valutazione di queste autocandidature, deve attenersi ai criteri e ai punteggi che sono stati individuati dalla prima Commissione Consiliare "Promozione e Comunità" nella seduta del 22 gennaio 2020.

Ancora secondo quanto indicato nell'avviso, il termine di presentazione delle autocandidature scadeva alla data del 30 novembre 2021. Questa Commissione, di cui all'art. 45, al fine di valutare le autocandidature presentate appunto entro la data di scadenza indicata nell'avviso, quindi 30 novembre 2021, è stata convocata per la prima volta, sempre al fine di valutare queste candidature, l'8 febbraio 2022 con un invito pervenuto anche a me stessa e nel quale si indicava, facendo riferimento ai curricula che erano allegati alle autocandidature, che "ai sensi del comma 3 dell'art. 23 che disciplina il diritto di accesso alle informazioni da parte dei Consiglieri del Regolamento del Consiglio Comunale nonché l'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, quindi il Testo Unico degli Enti Locali, l'uso di questa documentazione, in particolare i curricula ma anche le stesse autocandidature, è limitato all'esercizio di mandato e vincolato al segreto d'ufficio".

Rilevato, poi, che secondo quanto invece si legge nel verbale numero 13, che risulta pubblicato sul sito della nostra Amministrazione Comunale nella Sezione "Partecipazione", la Commissione Pari Opportunità si è riunita il 21 gennaio, quindi 20 giorni prima della data di convocazione di questa Commissione, con la presenza in apertura di questa riunione di sette componenti su venti e ha deliberato un primo punto all'ordine del giorno approvandolo con nove voti, avendo ritenuto come voti espressi favorevolmente all'approvazione di questo ordine del giorno anche quelli espressi, non si sa come, da tre componenti che risultano assenti.

Sempre nello stesso verbale, che ognuno di noi può reperire appunto nella Sezione "Partecipazione", si indica come punto 4 all'ordine del giorno "le informazioni sulle risultanze del bando e inserimento delle nuove commissarie" e la Referente, come si legge dal verbale, riferisce agli altri presenti alla riunione che sono state consegnate 11 domande (di cui valide 10, all'undecima mancano documenti che la rendono valida).

L'iter burocratico di valutazione e presentazione al Sindaco si effettuerà entro i primi del mese di febbraio, con conseguente ratifica entro la fine del mese. Di conseguenza, da marzo le nuove commissarie dovrebbero essere operative.

Ricordo che nella seduta consiliare del 28 ottobre 2021, l'Assessore alle Pari Opportunità Franceschini, nell'ambito della discussione sulla mozione presentata sempre da me e volta a impegnare Sindaco, Assessore di competenza o Presidente della Commissione afferente a convocare una Commissione per discutere sulla forma di partecipazione adottata e su eventuali emendamenti da portare al Regolamento di Partecipazione, riferiva che "inizialmente la Commissione doveva essere convocata per il 26 di ottobre, quindi due giorni prima, però – diceva l'Assessore – mi sono dovuto sottoporre ad un intervento chirurgico e quindi ho rimandato la richiesta di convocazione al 9 di novembre. In quella sede sarà affrontata la questione non solo della riapertura del bando, ma anche della situazione attuale della Commissione Pari Opportunità riportando com'è effettivamente lo stato della Commissione, come si procederà con il bando e anche eventualmente per trovare un accordo circa la composizione della Commissione che poi esaminerà le candidature come da Regolamento".

Quindi, concludeva l'Assessore dicendo: "La Commissione è prevista per il 9 di novembre".

Osservato che la convocazione della Commissione Pari Opportunità del 21 gennaio 2022 è irregolare, posto che ai sensi dell'art. 48 numero 3 del Regolamento delle Partecipazioni "la CPO è regolarmente convocata se presente la maggioranza dei membri ordinati" quindi con un numero di 11 presenti e non di 7, come è avvenuto nel caso della riunione del 21 gennaio, e le stesse deliberazioni adottate sono *tanquam non esset* poiché ai sensi dell'art. 48 numero 5 del Regolamento di Partecipazione "la CPO delibera a maggioranza dei membri ordinari con votazione palese".

Ma non solo, la Referente, nella riunione del 21 gennaio, ha riferito alle componenti presenti in quella sede circa il numero delle autocandidature presentate, la loro validità o invalidità, i motivi per cui alcune delle autocandidature sarebbero da ritenersi invalide, la conclusione di quello che la stessa Referente definisce "iter burocratico di valutazione" e poi i tempi della cosiddetta "ratifica".

Quindi, chiaramente a quanto riferito dall'Assessore alle Pari Opportunità Beniamino Franceschini nella seduta del Consiglio Comunale del 28 ottobre scorso, la CPO si è effettivamente poi riunita il giorno 26 di ottobre, come risulta dal verbale numero 12, e non si è riunita invece in data 9 novembre, che non vi è nessun verbale, e in quella sede non ha affrontato la questione relativa alla riapertura del bando, la situazione in cui si trovava la CPO.

Questi accadimenti non possono che indurre ad una conclusione cioè che i rilevati e più volte contestati collegamenti tra alcune componenti della CPO e il Segretario comunale del PD rappresentano solo una minima espressione del ben più forte e importante legame esistente tra politica e CPO, posto che la Referente, ben prima dell'esame delle autocandidature da parte dell'apposita Commissione – ripeto, in data 21 gennaio rispetto alla prima convocazione della Commissione che avrebbe dovuto esaminare le autocandidature, convocata per l'8 di febbraio – ha potuto evidentemente e chiaramente esaminare le autocandidature che, come risulta dai curricula allegati alla convocazione della Commissione di valutazione, sono effettivamente state presentate in numero di 10 e

abbia quindi potuto anche riferire quale sarebbe stato poi l'esito della loro valutazione. L'Assessore alle Pari Opportunità, quindi, non pare avere alcuna cognizione di quelle che sono le attività che vengono svolte dalla CPO né in alcun modo appare riuscire ad assicurare il rispetto delle norme che regolamentano le funzioni e le attività della CPO tenendo anche presente che secondo quanto previsto dall'art. 49 del Regolamento di Partecipazione "la CPO è tenuta a istituire entro 45 giorni dall'elezione del Referente specifici Gruppi di Lavoro, aperti a tutti i cittadini maggiori di 16 anni e residenti nel Comune di Rosignano", ma ad oggi, ad oltre 15 mesi rispetto all'elezione della Referente, questi Gruppi di Lavoro non pare che siano stati creati o istituiti.

Rilevato inoltre che a fronte di tali accadimenti si deve prendere atto della mancanza assoluta da parte della Referente della CPO del rispetto delle norme che regolano il funzionamento della stessa Commissione, e soprattutto la mancanza assoluta di rispetto nei confronti della Commissione di valutazione, che ripeto sarebbe composta dall'Assessore alle Pari Opportunità e un suo delegato nonché un rappresentante per ogni gruppo consiliare, quindi non pare rispettoso né nei confronti della Commissione né nei confronti dei compiti che alla stessa Commissione sono stati demandati.

Quanto sopra premesso, considerato, osservato e valutato, si impegna il Sindaco e l'Assessore afferente ad individuare tutte le opportune iniziative, anche di carattere normativo e regolamentare, al fine di ricondurre la Commissione Pari Opportunità in persona della sua Referente al rispetto, all'osservanza della disciplina contenuta nel Regolamento di Partecipazione, ripristinando così il corretto svolgimento delle attività della Commissione Pari Opportunità.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Vedo l'Assessore Franceschini che chiede la possibilità di intervenire. Certamente, la parola all'Assessore Franceschini.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Grazie, Presidente. Buonasera.

Delle considerazioni sulla mozione della Consigliera Di Dio che io dividerei in due livelli, entrambi poi questi livelli hanno come comune denominatore, come *fil rouge* la contestazione del mio ruolo e della mia persona e su questo chiaramente vorrei intervenire, però prima una premessa. Volevo ringraziare la Consigliera Di Dio per due aspetti, il primo è che mi ha dato ragione, perché quando l'anno scorso d'estate dopo l'interpellanza io le dissi che avrei potuto cantarle l'Iliade di Omero del Monti e non sarebbe stata soddisfatta e la questione non sarebbe finita lì, ho avuto ragione perché lei mi disse: "No, io sono soddisfatta, la questione è finita, no, la questione è finita". O meglio, io non metto in dubbio che lei è stata soddisfatta, probabilmente altre persone a lei vicine sono un po' meno soddisfatte di questo esito e ne prendiamo atto.

Il secondo aspetto per il quale la volevo ringraziare è che mi dà un attimo modo di... un attimo anche di tutelare la mia persona perché nella sua mozione mi fa passare per un (inc.) *parvenu*, per una figura che non ha alcun tipo di controllo sulla Commissione Pari Opportunità, ma io non devo avere controllo sulla Commissione Pari Opportunità ma nemmeno cognizione di causa, vorrei provare un attimo a dirle che non è così.

Poi è possibile, perché probabilmente dal mio punto di vista, io devo lavorare dal basso

con i cittadini, gli organismi di partecipazione e i vari soggetti del territorio, probabilmente se io avessi una visuale più dall'alto, come magari più in altezza in un palazzo dal quale mi potessi affacciare da dalle controfinestre, probabilmente avrei un'altra visione e questo non è (inc., audio disturbato).

Il primo aspetto, il primo livello di questa mozione: la parte sul Regolamento.

Io l'ho già detto, dovremmo parlare più di politica. Ci vediamo sempre sui Regolamenti. Io non ho gli strumenti per parlare di Regolamento, non sono un legale, non sono iscritto a categorie professionali quindi ho cercato in qualche modo di capire quali fossero anche le contestazioni notando, però, che anche rispetto alle parole della Referente alla Consigliere Pari Opportunità, da parte della Consigliera Di Dio sono state poi elaborate delle interpretazioni che io in quelle parole non vedo.

Però rispetto al Regolamento, beh, Consigliera Di Dio, lei ha partecipato alla stesura del Regolamento e l'ha votato, quindi non rimpalli sempre alla Giunta le difficoltà dell'applicazione del Regolamento, lei ha partecipato a quella stesura e ha proposto anche delle modifiche che sono state accettate, tra l'altro. Quindi per esempio contesta che la Commissione Pari Opportunità non possa lavorare. Beh, ai sensi dell'art. 48 la CPO si ritiene regolarmente convocata se presente la maggioranza dei membri ordinari e non essendo diversamente specificato si presume che i membri ordinari siano quelli in carica, per esempio. Oppure, rispetto al discorso che ci sarebbero state delle richieste, le integrazioni a dei curricula che non erano completi, beh, il Responsabile Unico del Procedimento ha attuato quanto espresso nel Regolamento di organizzazione dell'ente circa le procedure di accesso all'impiego, quindi ha richiesto una documentazione integrativa a uno dei spunti che avevano partecipato all'avviso pubblico per perfezionare l'autocandidatura. Un perfezionamento che ha fatto fare, è avvenuto secondo l'istruttoria degli uffici perché la domanda è stata regolarizzata entro il termine assegnato dagli uffici, quindi tutte le candidature arrivate risultano ammissibili.

Poi, queste sono informazioni che anche lei ha avuto perché ha svolto legittimamente un accesso agli atti. Io non vedo nelle parole della Referente alle Pari Opportunità una definizione delle candidature che sarebbero state accettate o non accettate, anche perché poi la Commissione può intervenire e può dare un proprio giudizio, quindi da questo punto di vista, per quanto io ho avuto modo di capire e per quanto possa interpretare perché, ripeto, non avendo una formazione giuridica, la Commissione Pari Opportunità sta lavorando e sta anche producendo perché le iniziative sono state condotte. Poi qua si continua a dire "il controllo della Commissione Pari Opportunità, il ruolo del Partito Democratico nel controllo della Commissione Pari Opportunità", insomma, dovrebbe sapere anche lei come funzionano i rapporti politici perché lei ha avuto contatti con Commissari della Commissione Pari Opportunità, li ha tuttora, potrebbe avere contatti con futuri Commissari come tutti i gruppi e tutti i partiti.

Io ho sempre parlato con tutti i membri della Commissione Pari Opportunità, ho sempre garantito l'autonomia come ben sanno delle commissarie che in tempi non sospetti hanno chiesto un sostegno privato per diventare Referente e Vice Referenti, hanno sempre avuto una risposta negativa e un certo tipo di controllo rispetto alla Commissione Pari Opportunità. Questo mi sembra sia pacifico e sia stato anche appurato da suoi colleghi e colleghe del Consiglio Comunale.

Però un aspetto mi preme particolarmente sottolineare, è il secondo livello, il livello nel quale lei contesta il fatto che io abbia detto il falso, sostanzialmente (inc., audio

disturbato) non ci vediamo da ottobre, lei dice che io ho mentito rispetto a delle affermazioni. Al di là del mio percorso ospedaliero e delle mie operazioni chirurgiche, io la penso come Emma Bonino: il privato è politico ma il privato non è pubblico, però se vogliamo (inc.) delle operazioni, possiamo tranquillamente farlo. Lei dice che io ho detto che sarebbe stata convocata una Commissione il 9 che non è stata convocata, mentre non sarebbe stata convocata una Commissione il 26 di ottobre che invece è stata convocata.

Allora faccio anch'io un po' l'Avvocato. Lei si ricorda dove era martedì 9 novembre 2021 alle ore 15:00? Perché dai verbali del Consiglio Comunale lei era presente nella Commissione Consiliare. Se vuole questo lo mettiamo agli atti. Quando io mi riferivo alla mancata convocazione del 26 di ottobre io non parlavo della Commissione Pari Opportunità, io non ho poteri di convocazione della Commissione Pari Opportunità, io mi riferivo alla proposta di convocazione della Commissione Consiliare che non si è tenuta il 26 ottobre ma si è tenuta il 9 di novembre e il 9 novembre tecnicamente si è parlato di... Commissione Pari Opportunità, io leggo l'ordine del giorno: si parla di percorsi di formazione consiliare in materia di partecipazione; revisione della Consulta dello Sport; ubicazione dell'avviso pubblico con l'integrazione delle autocandidature dei soggetti interessati a partecipare alla Commissione Pari Opportunità.

Tra l'altro mi risultano tutti presenti i Consiglieri, sia Alessandrini, Becherini, Biasci, Caredda, Chirici, Di Dio, Santinelli e Torretti Roberta in qualità di Presidente, quindi la Commissione è stata convocata il 9 novembre 2021 alle ore 11:00, si è parlato di Commissione Pari Opportunità e mi ricordo anche che io le risposi sulla motivazione per la quale io ritenevo, dopo anche la convocazione insieme al Sindaco e alla Giunta, che fosse (inopportuno) riaprire il Regolamento della Commissione Pari Opportunità. Quindi da questo punto di vista penso che queste precisazioni siano piuttosto importanti.

La Commissione Pari Opportunità, anche sulla base del parere degli uffici, è tuttora vigente (inc.) e le convocazioni sono corrette. Per quanto riguarda le parole della Referente della Commissione Pari Opportunità io mi sono limitato a dire che erano arrivate dieci candidature e di una è stata richiesta l'integrazione, quindi non ho detto che fossero state accettate o che sarebbero state tutte immesse in Commissione. Lei dà una interpretazione delle parole della Referente che è una interpretazione sua, legittima ma che io non condivido. La Commissione è stata convocata e per quanto riguarda i rapporti lei continua a dire che ci sono questi rapporti di sudditanza, quasi da burattinaio della Commissione Pari Opportunità e la Giunta, anche se a volte sembra, da quello che dice, quasi quasi che sia la Commissione Pari Opportunità a dominare la Giunta perché, si figuri, sono talmente tanto subordinate le commissarie che io stesso più volte – e su questo le do ragione – ho sollecitato la creazione di Gruppi di Lavoro ai sensi del Regolamento, anzi la sollecitazione che è arrivata diverse volte perché a norma di Regolamento la Commissione non ha ancora prodotto Gruppi di Lavoro aperti a (inc.), quindi da questo punto di vista ben venga anche la sua sollecitazione, sono talmente tanto indipendenti che a questa sollecitazione non ci sta ancora risposta. La Commissione sta lavorando e lavora non seguendo gli indirizzi della Giunta e dell'amministrazione, ma seguendo il dibattito interno alla stessa Commissione. Io mi auguro che a breve possa essere riconvocata in modo regolare la Commissione per la valutazione dei curricula per integrare le commissarie che la Commissione riterrà di poter integrare e quindi per completare l'iter della Commissione Pari Opportunità. Il fatto che la Referente parli di iter burocratico io non posso essere responsabile della Commissione Pari Opportunità e

delle parole della sua Referente, io parlo di istruttoria che è stata condotta dagli uffici per la valutazione dei curricula e per il resto poi è lavoro consiliare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Franceschini. Ci sono interventi? Intanto c'è l'intervento di Stefano Scarascia che aveva prenotato sulla chat e poi ho visto che vuole intervenire anche il Sindaco. Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Ovviamente cedo la parola al Sindaco, ci mancherebbe altro. Parlerò dopo di lui se per lui va bene, sennò è lo stesso per me.

SINDACO VARONE: No, prima i Consiglieri.

PRESIDENTE: Prima il Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Va bene, allora intervengo io abbastanza brevemente. Dalla lunga requisitoria che ho ascoltato mi può essere sfuggito qualcosa ma io ho colto due punti essenziali, due punti essenziali che sono, tutto sommato, abbastanza gravi. Mi pare di aver capito che i fascicoli delle aspiranti commissarie siano comunque finiti in mano alla Referente o alle commissarie. Ora ovviamente se questo fosse successo sarebbe un fatto gravissimo. Non ne ha nessuna colpa l'Assessore Franceschini, io di fatto con lui non ho nessuna questione personale assolutamente e mi fa anche sorridere quando si parla di influenze politiche sulla Commissione Pari Opportunità, mi fa francamente ridere proprio la cosa come se non tutti sapessimo che è una palestra per fare poi passi in avanti, qualcuno li ha fatti indietro ma insomma, comunque diciamo che è così, però quei fascicoli devono essere trattati dagli uffici e dal funzionario responsabile per la loro custodia, devono essere posti a disposizione della Commissione di valutazione. Fino a che la Commissione di valutazione non ha dato via libera a quei nomi, la Commissione di Pari Opportunità non dovrebbe neanche sapere chi sono, non dovrebbe neanche sapere chi sono. Lo può sapere se glielo dice l'interessato, questo è un posto piccolo e poi le voci parlano ma i funzionari del Comune non glielo devono neanche dire e se ciò è avvenuto è un male, se ciò è avvenuto è responsabilità del dirigente preposto e del funzionario che aveva la detenzione materiale di quei fascicoli. Semplicemente questo, non c'è altro da dire. Non li doveva avere. Poi che ne abbia parlato nel bene o nel male, ha potuto dimostrare una certa imprudenza però non li doveva avere, e se non li avesse avuti non ne avrebbe potuto parlare e questo andrebbe approfondito, francamente, perché è un fatto grave che si potrebbe ripetere in altre circostanze molto più delicate.

L'altra cosa che ho sentito, però poi ovviamente io l'ho sentita e la prendo per buona per quella che è la descrizione della Consigliera Di Dio perché se l'ha affermato io credo che ne abbia anche tutte le prove, in una Commissione dove sono presenti sette persone è un po' complicato riuscire a capire dove escono i nove voti. Francamente anche questa è una cosa esilarante, insomma, e anche qui ci sarebbe da fare delle domande. Anche qui ci sarebbe da fare delle domande, da fare delle domande però qui ci sono delle responsabilità, se ci sono, sono responsabilità personali insomma, è inutile... Ma personale di chi c'era, non di chi fa l'Assessore o di chi fa il Sindaco, ma del funzionario, del dirigente, di chi ha presieduto la Commissione che con sette presenze ha espresso

nove voti.

Quanto alla regolarità di quella convocazione, cioè se è regolare riunirsi in sette e l'interpretazione... e questa volta con l'Assessore Franceschini siamo un po' distanti come veduta, è un po' forzato dire che la Commissione si riunisce con la maggioranza dei membri effettivamente in carica, secondo me. Se così fosse, il Regolamento avrebbe dovuto dirlo, diversamente quando si parla di maggioranza non si può altro che fare riferimento, per la regolarità della convocazione, al plenum. Nel caso, è la deliberazione che poi può essere adottata da un quorum relativo a 11 persone, ma le undici persone ci devono essere perché altrimenti si potrebbe arrivare all'assurdo di una Commissione Pari Opportunità regolarmente convocata... Perché se vanno bene 7 potrebbero andare bene anche 2, anche 5, insomma mi sembra un po' tirata la cosa, francamente mi sembra un po' tirata.

È opportuno che la Commissione Pari Opportunità deliberi con almeno la maggioranza dei membri che dovrebbero comporla. Poi le maggioranze che si formano all'interno di queste persone è un altro discorso, ovviamente, quindi una delibera può passare anche con sei voti ma ci devono essere undici persone insomma, non si può andare con sette che poi diventano nove perché poi francamente rimane un po' strano.

Quanto all'altro problema bisogna capire se questi atti sono usciti, se sono stati già dei giudizi di fatto sulla validità e tutto quanto e questo mi riservo poi di vederlo e di farlo in sede di Commissione di valutazione perché se ciò fosse avvenuto ci sarebbe un vulnus nella procedura amministrativa prevista e io, quindi, faccio una riserva sulla regolarità ma non ne faccio un debito all'Assessore che non ce li doveva avere lui nel suo cassetto questi... se sono usciti non è colpa sua, però non dovevano uscire, insomma, c'è poco da fare. Vedremo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia.

Voleva intervenire il Sindaco.

SINDACO DONATI: Sì, grazie, Presidente.

Intervengo perché è un po' di tempo che si sente parlare della Commissione Pari Opportunità però prevalentemente per quanto riguarda le procedure burocratiche, per quanto riguarda i regolamenti, per quanto riguarda i possibili condizionamenti, però purtroppo non si sente parlare di Commissione Pari Opportunità in senso ampio in termini di proposte, di spinte a occuparsi di determinati problemi o di altre cose. Credo che questa sia la cifra politica che dovremmo in qualche modo sottolineare. Io credo che la Commissione Pari Opportunità è uno strumento, è un organo di partecipazione cui i cittadini, le cittadine, ma i cittadini in senso ampio possono partecipare con le modalità che sono previste dal Regolamento, votato in maniera ampia dal Consiglio Comunale, quindi se il Regolamento in qualche modo è incompleto o non pienamente soddisfacente credo che la responsabilità è di tutti quelli che hanno partecipato al voto. Quindi c'è un regolamento, c'è un percorso, la Commissione che deve valutare l'ammissione delle candidature... ricordo che qui si sta cercando di ricomporre il numero previsto dalla Commissione Pari Opportunità perché c'è stata una dimissione di massa di alcune Consigliere, strano, però c'è stata una dimissione di massa quindi poi dovremmo capire chi condiziona chi, però al di là di questo, al di là della procedura che credo sia corretta, e tra l'altro mi sembra che il regolamento preveda che la Commissione che deve valutare le

domande delle nuove candidature preveda un rappresentante per ogni gruppo consiliare, e mi sembra che anche su questo c'è stata un po' una forzatura, in qualche modo, nell'ultima seduta e qui terrei separata la Commissione Consiliare per dare indirizzi politici che è l'elemento di discussione politica a cui ovviamente l'Assessore Franceschini partecipa in qualità di rappresentante del Sindaco, di quello che è appunto anche il suo ruolo e la sua delega politica per poter anche stimolare come in effetti ha fatto anche nel momento in cui si è trattato di riprendere anche il percorso della Commissione Pari Opportunità, e poi c'è l'altra parte che è la parte che pur vedendo anche gli stessi o comunque una parte degli stessi nominativi però si deve occupare della parte più che altro burocratica che è quella di (inc.).

Al di là di questo, quindi tenderei a separare le due parti, però io inviterei tutti, anche in maniera più serena perché, insomma, vedo che c'è anche un po' di acrimonia su questa cosa, a lavorare affinché la Commissione Pari Opportunità venga ricostituita. Il fatto che oggi funzioni con la maggioranza dei membri che sono previsti è una garanzia, perché altrimenti basterebbe che qualcuno non è d'accordo, si dimette e quindi si fa decadere la Commissione, cosa che invece non avviene in tutti i vari consessi, a partire appunto anche dal Consiglio Comunale laddove c'è un numero di persone, c'è un numero di assenti, quello che conta poi è la maggioranza dei presenti.

Quindi anche per analogia, anche se qui la cosa è un pochino diversa, si può valutare questo. Però, al di là di tutte queste valutazioni, di tutte queste cose che sono per me anche un pochino – come dire? – anche non pienamente degne di particolare analisi, io credo che l'invito nei confronti di tutti, dei Consiglieri comunali per la loro funzione e per quelli che sono poi i membri della Commissione Pari Opportunità e quelli che sono anche candidati e a cui dovremmo poi dare una risposta per poter reintegrare la Commissione, sia quello di augurarsi che poi si faccia un lavoro, un lavoro importante in termini di discussione delle problematiche, di promozione delle iniziative, tutte quelle che sono le azioni che servono a dare pienezza di funzioni a questa Commissione perché l'abbiamo visto, ce lo siamo detto più volte anche nelle occasioni che ci sono state ultimamente. Tra l'altro vedo anche molti che si interessano in maniera spasmodica, poi non sono mai presenti nelle occasioni in cui c'è bisogno di anche portare avanti una testimonianza, comunque portare avanti anche una discussione anche con i cittadini e credo che invece in questi casi ci sia bisogno di portare una riflessione, una sensibilizzazione, uno stimolo nei confronti dei cittadini, della popolazione, del nostro territorio che credo poi sia la funzione della Commissione Pari Opportunità.

Io credo, in termini molto sintetici, di... sicuramente la forma corretta deve essere corretta e credo che nessuno qui voglia andare contro quelli che sono i problemi di forma, però concentriamoci anche sulla sostanza che è quella poi che è il lavoro che la Commissione Pari Opportunità deve fare e quelle che sono le opportunità, scusate il gioco di parole, che la Commissione Pari Opportunità può avere in un'ottica di una promozione, di una sensibilità e di una sensibilizzazione dei cittadini. Su questo credo che l'Assessore Franceschini, che segue più da vicino questo aspetto, è pienamente consapevole e anche molto preparato e sta facendo anche da stimolo per questa cosa. Mi auguro che questo atteggiamento sia un po' un atteggiamento che tutti cerchiamo di fare proprio per migliorare appunto questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi? Donatella Di Dio aveva la possibilità di replicare ovviamente, però nel frattempo l'Assessore Franceschini voleva intervenire per fare una breve rettifica, quindi farei intanto... darei intanto la parola all'Assessore Franceschini e poi dopo a Donatella Di Dio per la replica. Assessore.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Grazie, Presidente. Chiedo scusa, Consigliera Di Dio se mi sono sovrapposto, solamente per chiarire. I curricula non sono usciti dagli uffici, non li ha visti nessuno se non la Commissione che doveva esaminarli. La questione specifica è stata a domanda da parte della Commissione Pari Opportunità su quante fossero state le risposte al bando, io ho detto: "Ci sono 11 domande, 10 complete e 1 alla quale sono state richieste integrazioni", che è la risposta che ho dato anche ad alcuni Consiglieri nelle scorse settimane, però in alcun modo i curricula sono usciti dagli uffici. Questo ci tenevo a dirlo per correttezza nei confronti dell'operato dei dipendenti comunali. Grazie ancora.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. La parola alla Consigliera Di Dio per la replica.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Ringrazio l'Assessore per chiarimento, ringrazio l'Assessore per il chiarimento, mi tranquillizza, grazie.

PRESIDENTE: Va bene. Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Allora, io pensavo di essere stata chiara, evidentemente non lo sono stata, mettiamola così. Io non faccio la mozione perché voglio mettere in difficoltà l'Assessore Franceschini, è al contrario. Io ho partecipato effettivamente e su ovviamente indicazione dell'Assessore Franceschini, come Assessore di competenza, alla modifica di quel regolamento di partecipazione, abbiamo effettivamente lavorato e molto bene, secondo me, e c'è stata la stesura del Regolamento. Bene, qui siamo però in presenza di una situazione dove il rispetto delle regole è rispetto della sostanza, questo io sto sottolineando, per cui nel momento in cui abbiamo fatto un regolamento, laddove è previsto che ad esempio la CPO delibera a maggioranza dei membri ordinari, non significa, Assessore, non può leggerla "a maggioranza dei membri ordinari che sono presenti", è "a maggioranza dei membri ordinari", punto. Ma ha un senso, ha un senso perché si tratta di un organo di partecipazione dove la partecipazione deve essere effettiva, deve essere di sostanza.

E ancora, quando mi si danno dei poteri sovranaturali, sono io che condiziono? Ma ci dimentichiamo un dato importante: le dimissioni in massa sono intervenute non perché la Consigliera Di Dio si è alzata una mattina e ha detto: "Miei prodi, andate e combattete!" Assolutamente no. Le dimissioni in massa sono intervenute dopo il messaggio del segretario comunale Mariani che è stato per sbaglio fatto circolare nella chat. Non c'entro nulla io. E siccome la Commissione Pari Opportunità al momento è l'unico organo di partecipazione del nostro Comune che funziona, che dovrebbe funzionare perché i Consiglieri di Frazione stanno lavorando per vedere come rideterminarli o meno, le Consulte varie anche quelle dovevano essere costituite e ci stiamo lavorando per vedere come innovarle, come rifarle partire eccetera eccetera, ma per piacere, allora l'unico

organo di partecipazione lo facciamo essere un organo di partecipazione e non un organo politico? Quando la Referente su un verbale... e non sono io che faccio l'interpretazione, cioè quello che ci viene oggi a spiegare l'Assessore io non dubito che sia così, e io non l'ho assolutamente accusata di un falso, ho preso delle indicazioni, ma il verbale non l'ho scritto io... Io semplicemente lo leggo e dove dice: "Sono state consegnate 11 domande di cui valide 10, all'undicesima mancano documenti che la rendono valida", qui non c'è scritto "perché così mi è stato riferito in via informale dall'Assessore Franceschini", non c'è scritto e quindi è questo che io andavo a sottolineare. Ma è possibile che una Commissione che ancora non è stata costituita, non è stata convocata, debba essere saltata a piè pari da quelle che sono delle componenti che ancora rimangono e che, sempre dal verbale (così rispondo anche a chi dice come è venuto fuori): "Sono presenti 7 partecipanti, punto ordine del giorno, voti favorevoli 6 presenti, 1 astenuto – 6 presenti dei voti favorevoli – più 3 assenti del Gruppo di Lavoro, Berti, Notti e Scotti, per un totale di 9 favorevoli". Questo è il verbale. Assessore, quello che io chiedo è: è un organo di partecipazione, facciamo sì che lo sia, no che si faccia questo perché, ripeto, il rispetto delle regole diventa poi sostanza. Quando si affrontano degli argomenti che vanno ad essere effettivamente quelli di interesse delle Pari Opportunità a dire "di che cosa c'è bisogno, quali iniziative prendiamo", devono essere libere, non devono essere condizionate in nessun modo perché altrimenti i soggetti che intendono partecipare non partecipano perché identificano la Commissione Pari Opportunità come una promanazione della maggioranza, di questa maggioranza, del PD e non va bene, non è così che si avvicina la nostra società anche alla gestione della cosa comune, dell'interesse comune più profondi, più sentito.

Quindi non mi venite a dire che sono io che non voglio farla funzionare. Io voglio che funzioni, ma che sia effettivamente una Commissione Pari Opportunità per tutti e non soltanto per alcuni. Quindi, ripeto, io non invento nulla, io vado a vedere come viene organizzata, come viene gestita e dico all'Assessore: "Assessore, ci abbiamo lavorato tanto a quel regolamento, secondo me abbiamo fatto un buon lavoro, grazie anche a lei, ma poi facciamolo rispettare perché se si fa il regolamento e poi si dice 'fate quello che volete con chi vi pare o con chi vi aggrada' già lì la Pari Opportunità viene meno".

Quindi, quando il Sindaco dice: "Vorremmo sapere chi condiziona chi", lo sappiamo chi condiziona chi. Il PD condiziona, non certamente io. E ripeto, quando mi si dice nella Commissione che doveva valutare le autocandidature che c'è qualcuno che si è messo di mezzo, io ho ricevuto una convocazione a presentarmi l'8 di febbraio alle 14:30. Quella era una comunicazione proveniente dagli uffici di supporto agli organi del Consiglio, così come ricevo quelli per la Prima Commissione, per la Sesta Commissione o per il Consiglio Comunale e come ho detto in quella sede dell'8 febbraio lo ripeto oggi: quando io ricevo una comunicazione, una convocazione a partecipare a una Commissione ritengo che sia mio dovere essere presente in qualità di Consigliere. Se non posso essere presente, do comunicazione altrimenti io sono lì presente e quelli che possono essere degli errori degli invii me lo dite: è stato fatto un errore. Ma siccome è una convocazione che viene sottoscritta dal Presidente del Consiglio io mi presento, quindi non sono una abusiva, non sono io che mi sono intrufolata, la convocazione tramite PEC l'ho ritenuta regolare sennò mi dite come mai mi è stata inviata quella comunicazione.

E come ripeto, io non sono qua per la critica all'Assessore, io sono qua per la critica nel momento in cui non si rispetta il regolamento che è stato fatto proprio con lo scopo di

evitare delle ingerenze politiche, e però in qualche modo questo regolamento viene lasciato così alla libera interpretazione e allora mi dico: ma per che cosa ci siamo occupati di questo? Per che cosa ci siamo impegnati tanto? E, ripeto, anche l'Assessore in prima persona, io lo riconosco, poi tutte queste macchinazioni che mi attribuite, assolutamente no, però sono opinioni vostre. Io ripeto: non ho espresso né una opinione di male avere operato, né tanto meno... Lei Assessore dice che io l'ho accusata di aver detto il falso, assolutamente, assolutamente. Lei si risenta poi la verbalizzazione o comunque la registrazione, io questo qui non ho... in questa mozione non ho assolutamente detto che lei ha detto il falso.

PRESIDENTE: Consigliera, il tempo.

CONSIGLIERA DI DIO: ...(inc., in sovrapposizione) non viene fatto un puntuale rispetto del Regolamento e questo comporta allora di nuovo delle ingerenze di carattere politico, questo sì glielo dico, glielo dico chiaramente, e non sono proprio quelle che invece sono state determinate come situazione incompatibile con la qualifica di Referente. Poi che la Referente, la vice Referente, guarda caso, sono dei soggetti che avevano partecipato alle elezioni amministrative nella lista In Comune, questo è da tempo che l'ho rilevato così come l'esultanza del Vicesindaco Assessore Montagnani all'indomani della nomina della Referente e della vice Referente. Queste sono questioni effettivamente di carattere politico, ma considerazioni, e io mi baso sui fatti...

PRESIDENTE: Il tempo.

CONSIGLIERA DI DIO: (inc., in sovrapposizione) meno del Regolamento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio.
Allora...

INTERVENTO: Ti si è spento il microfono, Michela.

PRESIDENTE: Okay. Non ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto... Scarascia per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente.

Allora, sono stato io in Commissione a chiedere il rispetto del Regolamento, ma io non ho nessuna difficoltà a nascondermi, le regole vanno rispettate, punto. "Sbaglio", che sia di convocazione o meno si fa marcia indietro, è successo a me personalmente di essere convocato, di essermi presentato e il Presidente, l'allora Presidente Cecconi si è scusato ma mi ha detto che la convocazione era partita per sbaglio e mi ha levato la parola, punto, fine della trasmissione. La dottoressa Fantoni ha letto il regolamento ed è stata di una chiarezza solare nel darne conto. Quella Commissione (inc., audio disturbato) da un membro, da (inc., audio disturbato) gruppo consiliare e da uno designato dal coordinatore del Gruppo Misto. Siccome il coordinatore del Gruppo Misto sono io e avevo

preventivamente comunicato che avrei partecipato personalmente, del Gruppo Misto non ci doveva essere nessun altro, punto.

Poi, che con la Consigliera Di Dio non si vada d'accordo e con il mio amico Fabio Niccolini si vada perfettamente d'accordo è un dettaglio, è un problema che riguarda me ma io non ho delegato nessuno, sono il coordinatore e ci vado io, non ci devono essere... è finita la... Poi dopo non si è capito chi la presiede questa Commissione, ma io la questione la rifarò la prossima volta, sarà bene che ci sia un Presidente che decida e comunque contesterò se verrà ammesso un altro Consigliere del Gruppo Misto, a meno che io non lo deleghi. Può darsi poi che decida di delegare ma questo vedremo quando verrà convocato, cioè il rispetto delle regole... Su queste cose il rispetto delle regole non è un allungare i tempi. Io credo che chi fa questo semplicemente chiede il rispetto delle regole, punto, non vedo... non c'è nessuno sbarramento, solo questa questione.

Quanto alla presenza di personaggi ci sono anche altre candidate che erano presenti in altre liste alle recenti elezioni amministrative perché è inutile, ripeto, fare i sepolcri imbiancati, la stragrande maggioranza di persone che chiede la partecipazione a quella Commissione ha anche un impegno politico personale e questo è perfettamente legittimo. Poi non ci devono essere interferenze, va be', quindi è perfettamente legittimo, lo sappiamo tutti che erano... è inutile dire che c'è... è vero, forse sì, ma io posso dire che ce ne erano anche altre, anche altre erano... ma non ho nulla da osservare, insomma, va bene così. Per altro queste potrebbero anche aver cambiato idea nel frattempo queste persone, quindi dove scandalizzarsi? Però la Commissione deve essere fatta come previsto dal Regolamento.

PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto, Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Non c'è nessuna... (interruzione audio).

PRESIDENTE: Consigliere Scarascia, non la sentiamo più. Ha fatto dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, e ho parlato, sono contro ovviamente perché qui bisogna chiuderla questa faccenda, convochiamo la Commissione per la valutazione, nominiamo questi... e facciamo lavorare questa Commissione Pari Opportunità che sarà sempre e comunque fiancheggiatrice della maggioranza consiliare, non c'è il minimo dubbio, ma andiamo avanti, non perdiamoci più tempo, ne abbiamo perso ancora. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene, grazie, Consigliere Scarascia.

Altri interventi per dichiarazione? Se non ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto... Donatella Di Dio, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Ovviamente l'ho presentata questa mozione e continuo ad andare avanti e preciso semplicemente che il mio richiamo al regolamento era al regolamento di partecipazione e non a quello che riguarda la composizione, quindi il regolamento di partecipazione per quanto concerne il funzionamento, la validità delle delibere... non delle delibere, dei verbali e quindi delle decisioni che vengono prese dalla Commissione. Effettivamente

l'intento sarebbe proprio quello di farla funzionare e non di continuare con queste modalità, che ripeto... con queste forzature. Fino a che non c'è una Commissione ricostituita nel suo numero previsto dal Regolamento, non si può deliberare. Mi sembra una cosa molto ovvia e quindi l'intento era proprio quello di intervenire, di richiamare un po' tutti i componenti della Commissione all'ordine di fare il più presto possibile questa Commissione di valutazione – sarò presente o non sarò presente non mi interessa – però di seguire i passi che sono stati previsti appunto nel Regolamento in maniera che non ci possano essere più discussioni e venga di nuovo costituita e effettivamente inizi a lavorare per gli scopi che ha, primo tra tutti l'articolo 1 del Regolamento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio.
Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Il mio voto sarà favorevole perché condivido comunque questo ultimo intervento che ha fatto la Consigliera Di Dio, cioè anche secondo me la Commissione Pari Opportunità può e dovrebbe funzionare con almeno la maggioranza della metà di venti e solo in quel caso può deliberare, perché secondo me sarebbe a dire che il Consiglio Comunale con dieci presenti, che tra l'altro non è nemmeno il numero legale, può deliberare. No, deve avere la maggioranza prevista dalle norme che sono praticamente i numeri che gli consentono di avere il numero legale. Quindi anche la Commissione Pari Opportunità dovrebbe avere questa composizione per poter poi deliberare, quindi è chiaro che essendo in questo momento una partecipazione (inc.) non ha quel numero, chiaramente bisogna che sia quanto prima, come si è detto in quella famosa riunione della Commissione che doveva esaminare i curricula, che sia quanto prima costituita, reintegrata per quanto riguarda il numero assolutamente mancante.

Quella riunione è andata... diciamo tra virgolette, non si è conclusa come era ipotizzabile, auspicabile che ciò avvenisse perché non c'era un Presidente della Commissione stessa, quindi è chiaro che nessuno in quella sede poteva prendere le redini e la gestione della Commissione stessa senza nulla togliere alla dottoressa Fantoni che chiaramente aveva un ruolo di segretaria, ma non di presidenza. Quindi invito alla convocazione della nuova Commissione che deve esaminare i curricula però con una presidenza in modo che in caso di contestazioni o in caso di diatribe varie che si potrebbero sempre presentare, chiaramente c'è una funzione istituzionale che ha la responsabilità di condurre la gestione della convocazione, della seduta ma anche, eventualmente, di applicare un Regolamento perché altrimenti eravamo tutti Consiglieri - ovviamente l'Assessore giustamente ha detto che non era lui in quel caso deputato a questo ruolo - ognuno di noi non può dire a un altro Consigliere: "Vai via, resta", cioè questo assolutamente non è pensabile ed ecco perché poi alla fine abbiamo deciso, comunemente, dopo un'ora abbondante di confronto, che a quel punto la Commissione non poteva più avere seguito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione della mozione.

“Mozione presentata dal Gruppo Misto Buona Destra oggetto: Commissione Pari Opportunità”.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Daniele Donati?

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele ha abbandonato i lavori del Consiglio Comunale. Alessandrini Matteo è assente. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: D’Orio Valerio.

CONSIGLIERE D’ORIO: Contrario.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Contrario.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, contraria. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Caredda Tania?

CONSIGLIERA CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca?

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano? È andato via, è assente.

Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio?

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Provo a richiamare Scarascia Stefano. Ah, no “mi assento”, okay, manca.

La mozione è stata respinta con 14 voti contrari e 5 voti favorevoli.

CONSIGLIERE D’ORIO: Confermo.

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Okay. La mozione è respinta.

PUNTO N. 17 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – BUONA DESTRA AD OGGETTO: DISAGIO PSICOLOGICO GIOVANILE”.

PRESIDENTE: “*Mozione presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra ad oggetto: disagio psicologico giovanile*”.

Cedo nuovamente la parola alla Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Premettendo che secondo i dati riportati dall’Ordine Nazionale degli Psicologi e delle maggiori riviste di settore, si descrive una situazione di aggravamento dello stato di benessere psicoaffettivo della popolazione correlato significativamente alla pandemia, i dati relativi alla categoria dei giovani mettono in evidenza un allarme marcato rispetto a disagi psicologici caratterizzati da tutta una serie ben definita di sintomi tanto da creare un vero e proprio allarme su tale disagio.

Alcuni di questi giovani in tutta Italia, e anche specificatamente nel nostro Comune, nei giorni appena passati hanno manifestato sottolineando il disagio psicologico legato alla pandemia.

Osservato che secondo studi scientifici viene riportato che tra gli effetti del long Covid ci sia anche marcatamente il disagio psicoaffettivo e l’emergenza socioeconomica è stata individuata in ambito specialistico come concausa o aggravante di questo disagio psicoaffettivo nella popolazione.

Il sistema sanitario in realtà non offre ad oggi né prestazioni specialistiche psicoterapiche né ha le risorse per sostenere la richiesta e la maggior parte del lavoro psicoterapeutico appartiene pertanto al mondo dei liberi professionisti.

In Europa e in Italia, anche a livello politico nazionale, emerge l’indicazione di risolvere questa iniquità di prestazioni sanitarie.

Rilevato poi che il nostro Comune si era già impegnato su questo tema, e in particolare nella seduta consiliare del 28 aprile 2020 approvando all’unanimità una mozione denominata “Emergenza Covid 19, obiettivo primario per la ripartenza mirato ad affrontare l’immediata emergenza psicologica e sociale”. Tale impegno, invece, è rimasto però disatteso.

L’allarme che arriva dagli specialisti del territorio soprattutto sui giovani sembra essere molto alto. Le politiche giovanili nel nostro territorio non si sono ad oggi ancora prese carico di tale disagio che marcatamente gli studenti delle Scuole Superiori stanno invece esprimendo e raccontando.

Le istituzioni devono avere un ruolo fondamentale per l’ascolto e il sostegno dei propri cittadini e soprattutto con riguardo alle fasce più fragili. Nonostante Governo e Regioni stiano lavorando in tal senso – è di questi giorni il bonus psicologico, o meglio, l’incremento di fondi per queste tematiche – ma con dei tempi che sembrano non essere adeguati per una risposta immediata. L’amministrazione comunale invece ha una propria autonomia economica e politica in questo senso, come del resto dimostrano anche le esperienze di Comuni a noi vicini.

Quanto premesso e osservato, si impegna il Sindaco, l'Assessore alle Politiche Sociali, l'Assessore al Bilancio e l'Assessore alle Politiche Giovanili a prevedere la realizzazione con urgenza di un progetto a tutela della salute mentale dei giovani, residenti nel Comune di Rosignano Marittimo in una fascia di età che sia compresa tra i 14 e i 25 anni istituendo un bando pubblico rivolto a psicologi con qualifica di psicoterapeuti; a trovare all'interno del bilancio dell'ente delle risorse che siano atte ad istituire un bonus Salute Mentale Giovani da erogare in base alla fascia di reddito come sostegno alle spese specialistiche offerte.

Quindi è possibile, perché già realizzato in altre amministrazioni, istituire una sorta di bonus che potrebbe essere equiparato a quel bonus che viene dato per l'acquisto di generi alimentari, da poter consegnare appunto a soggetti che ne faranno richiesta e che potrebbe essere in qualche modo spendibile ad un numero indeterminato di psicoterapeuti che si rendono disponibili in modo da poter, anche ad oggi, alla luce di quelle che sono le risorse messe a disposizione a livello statale, e poter quindi dare una possibilità in concreto di... non dico sopperire, ma di affrontare effettivamente quelle problematiche di tipo psicologico che purtroppo ad oggi hanno visto un forte incremento, che creano non solo un disagio ma un vero e proprio malessere con ripercussioni di notevole importanza sia per quanto riguarda la socialità, sia il semplice sviluppo psicologico dei nostri ragazzi. Quindi l'impegno sarebbe quello di dare un concreto aiuto – è chiaro, di carattere economico – ma coordinandolo e legandolo a questa istituzione e creazione di specialisti, di team di specialisti che possono mettersi a disposizione per vedere di affrontare effettivamente in concreto le problematiche che ho appena illustrato.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono interventi?

SINDACO DONATI: Se posso intervenire, Presidente.

PRESIDENTE: Sì. Ha parlato il Sindaco?

SINDACO DONATI: Sì.

PRESIDENTE: Sì.

SINDACO DONATI: Intanto grazie per la parola.

È chiaro che quello che segnala la Consigliera Di Dio è sicuramente una esigenza che si sta verificando non soltanto da noi ma un po' in termini generali, tanto è vero che in altre parti, in altre Regioni, in particolar modo Lazio sono state previste delle risorse specifiche per questo tipo di esigenza. Tra l'altro, appunto, proprio qualche giorno fa, come veniva ricordato, il Governo ha stanziato 20 milioni di euro che sono in buona parte destinati al potenziamento delle strutture di assistenza psichiatrica esistente, quindi quelli che sono attualmente i servizi territoriali per quanto riguarda ASL, Consultori e tutte le strutture territoriali che sono preposte a questa necessità e metà saranno destinati all'erogazione di bonus. Noi in questa fase ovviamente stiamo cercando di organizzare a livello di Società della Salute, e quindi di servizi territoriali insieme all'Azienda

Sanitaria, quello che è il rafforzamento anche dell'offerta pubblica da parte del Servizio per poter garantire anche un monitoraggio all'interno di quelle che sono le strutture, a partire dalle scuole a quelli che sono i luoghi in buona parte dove i giovani - ma poi non è un problema solo dei giovani - si trovano a dover vivere, a dover entrare in relazione in modo da poter anche organizzare in maniera pubblica un intervento.

Attendiamo parallelamente quelli che sono poi i percorsi e quindi i decreti attuativi per quanto riguarda l'erogazione dei bonus da 600 euro, che sono quelli previsti per intervento di soggetti privati, e quindi di professionisti privati, che sarebbero appunto destinati per poter consentire a chi ha un ISEE basso, a chi ha comunque una capacità di spesa più bassa di poter comunque accedere a quei servizi in aggiunta a quelli che sono i servizi (inc., audio insufficiente). Su questo c'è una attività che stiamo facendo, c'è un percorso che all'interno della Società della Salute stiamo valutando, ovviamente con le difficoltà che ci sono anche di reperimento dei professionisti, difficoltà dello stesso reperimento all'interno delle strutture, però un lavoro si sta facendo. Vediamo se all'interno di questo percorso del servizio pubblico e all'interno di quello che è poi il percorso previsto con i fondi del Governo... che si faceva riferimento prima ai buoni pasto, buoni pasto e buoni spesa, o comunque quelli che erano i buoni sono fondi che sono stati messi a disposizione grazie a previsioni specifiche normative che consentivano anche ai Comuni di poter ampliare quella che era la propria capacità di spesa, cosa che per adesso, rispetto a quelli che sono i fondi per questo tipo di esigenze, non c'è. Però, ecco, sicuramente è un'azione, un'attività che noi stiamo valutando e stiamo seguendo in maniera puntuale. Non siamo in questo momento in grado di poter dare quelle che sono le soluzioni ideali, può essere anche la soluzione il bonus, ma in questo momento dovremmo capire anche come questo poi andrebbe ad interferire con gli altri interventi, per evitare appunto di non dover disperdere risorse ma concentrarle su un unico... su una serie di misure che siano in qualche modo coordinate e non sovrapposte e magari in qualche modo concorrenti. Quindi, ecco, il percorso che noi stiamo facendo è questo percorso. Ovviamente, come dicevo, concordiamo con quella che è la valutazione rispetto a quelle che sono le problematiche, insomma (inc., audio insufficiente) non soltanto da quello che è un disagio scolastico ma anche quello che in questi ultimi giorni vediamo anche il disagio, la cosiddetta "mala movida" che insomma non è solo un fenomeno, come dire, di ordine pubblico tradizionale ma è in qualche modo correlato da una situazione - come dire - di pulsioni represses. Ecco, uso un termine che è improprio ma credo che possa dare anche il senso della problematica e che - come dire - è un elemento anche, sia pure non immediatamente in questa nostra zona, ma a livello nazionale, è un elemento sicuramente di grande, grande attenzione. Ovviamente qui facciamo riferimento anche a quello che poi è stato il rapporto tra quello che succede in paese che è stato anche redatto recentemente dal CENSIS, per cui c'è stato un particolare intervento da parte dei dirigenti scolastici che hanno segnalato appunto forme più specifiche nell'ambito scolastico, c'è quindi depressione, disagio esistenziale, disturbi elementari, cali di concentrazione. Sicuramente c'è una situazione che si sta monitorando e insieme a quelle che appunto sono le misure che il Governo ha definito, tra l'altro anche su spinta delle forze politiche che in qualche modo sostengono questa Maggioranza, quindi ha definito una serie di interventi che vorremmo ora capire come verranno messi in campo materialmente e in aggiunta a quel lavoro che stiamo facendo con appunto Società della Salute e con Azienda Sanitaria per cercare di integrare le due forme e le due possibili

misure, o magari se c'è bisogno di poter ulteriormente stabilire altre misure ma che adesso sicuramente ancora non ben definite proprio perché c'è questo lavoro che si sta facendo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo agli interventi per le dichiarazioni di voto.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Sì.

Prima dell'intervento per dichiarazione di voto, Consigliere Marabotti, Donatella Di Dio mi chiede la replica. Consigliera Di Dio per la replica.

CONSIGLIERA DI DIO: Brevissimamente. Se da un lato colgo quindi la condivisione anche da parte dello stesso Sindaco dell'importanza della problematica, quindi, voglio dire, è chiaro che parliamo di una situazione che purtroppo oggi è diffusa, è presente e ha un grado di, a mio modo di vedere, di gravità che non possiamo sottovalutare, proprio però in questo senso non la possiamo sottovalutare, non possiamo procrastinare. Capisco e non a caso io avevo nell'impegno messo insieme gli Assessori alle Politiche Sociali, al Bilancio, alle Politiche Giovanili perché è necessaria un'azione congiunta ma è necessaria ed è urgente. Non a caso ho richiamato la mozione che risaliva al 2020, per altro presentata dal PD, dall'allora Consigliere Pollari, ottenne l'unanimità. Poi però la risposta, quando ho chiesto se era stata in qualche modo attuata, il Sindaco mi rispose: "No, perché i dirigenti scolastici, nel periodo della pandemia, non hanno fatto entrare nessuno". È un farsi cadere le cose addosso perché gli interventi si fanno anche... Come vedete, facciamo Consigli Comunali, sono state fatte le sedute in Parlamento tramite videoconferenza, figuriamoci se non è possibile parlare, fare entrare nell'ambito scolastico, nell'ambito della comunità dei ragazzi uno psicoterapeuta. Anche quello aiuta, ma va fatto nel momento in cui il soggetto è in mare e sta annegando, non dopo che è già annegato. Sono interventi che servono ora e, ripeto, la precedente mozione che ha presentato la Maggioranza è del 2020, siamo nel 2022 e stiamo ancora dicendo: "Vediamo, organizziamo, monitoriamo". L'urgenza c'è, il problema sussiste. Quindi, anche con le variazioni di bilancio si risolvono questi problemi ma vanno messi sul piatto, affrontati e messi in campo tutte le risorse possibili. Se continuiamo ad aspettare, gli aspetti ovviamente si aggraveranno sempre di più e non voglio dire questi effetti che cosa comportano, non lo voglio dire, non lo voglio dire ma avete capito tutti a che cosa intendo arrivare.

Quindi l'essere qui fermi a valutare... va be', rimaniamo qui fermi a valutare. Non mi dite: "Sì, c'è il problema, però ora aspettiamo e dobbiamo ancora capire come fare", sono anni ormai che c'è questo problema e tutti lo conosciamo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio.

Marabotti per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Fa piacere avere atteso la replica di Donatella Di Dio perché sostanzialmente ha confermato quello che io avrei voluto dire, cioè il problema indubbiamente è presente, ora è presente più che prima perché quest'ultima fase pandemica ha colpito molto di più i giovani, i ragazzi. Io per motivi professionali ne

vedo molti tutti i giorni e molti hanno dei problemi non solo psicologici ma anche fisici, dopo che sono stati infettati dal virus e questo si fa sentire, perché io per motivi professionali vedo sportivi che hanno bisogno di una valutazione per riprendere l'attività sportiva agonistica e molti veramente hanno dei problemi. L'isolamento a cui sono stati sottoposti, che li ha portati quasi a una fase di rinuncia, di autorinuncia... Leggevo pochi giorni fa un'inchiesta giornalistica in cui venivano intervistati dei giovani che avevano un atteggiamento rinunciatario, cioè non lottavano più neanche per andare a trovare il modo per divertirsi, per socializzare perché questo livello di socializzazione non gli basta, quello che è garantito, e d'altra parte questo è. Allora c'è il principio di realtà, dobbiamo affrontarla questa pandemia e bisogna che però, come abbiamo dato il sostegno economico ai commercianti, dobbiamo dare il sostegno psicologico ai ragazzi e secondo me questa mozione qui è molto giusta e il fatto che dopo due anni ancora non si sia dato seguito alla mozione che ricordava Donatella Di Dio è un atto che non fa onore al nostro Consiglio Comunale e io mi auguro che questa mozione venga approvata e che quindi si agisca ora e non si rimandi sempre alla Società della Salute. La Società della Salute va stimolata con l'opportuno pungono da parte di chi rappresenta un così grande numero di cittadini come il Sindaco e la Giunta di Rosignano Marittimo. Grazie.
Il mio voto sarà favorevole, quindi grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti.
Ha chiesto un intervento per dichiarazione di voto, Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.
Brevemente, il mio voto sarà favorevole perché condivido il contenuto, lo spirito, l'obiettivo di questa mozione perché c'è la necessità di fare questo intervento, che tra le altre cose condivido anche il fatto che è una problematica che esiste da qualche anno perché essendo rimasto a scuola fino al 2020 i problemi c'erano già, erano già presenti, ovviamente il Covid e con tutto quello che è successo ne ha chiaramente acuito gli effetti e purtroppo anche i danni da questo punto di vista. Quindi la necessità è quella di non procrastinare ulteriormente e di intervenire, cercare le soluzioni, anche economiche per quello che è ovviamente possibile, ma di metterle in campo già da subito con iniziative in attesa di avere poi quello che sarà il bonus quando arriverà. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino.
Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto?
Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione. Stefano Scarascia per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente.
Molto brevemente. Io ho grande rispetto per la malattia, mi rendo conto che questi problemi ci possono anche essere, ma spero proprio che il Sindaco eviti di aprire un altro rubinetto di mance volanti fuori controllo perché questo è un altro modo per spendere denaro malamente. Io credo che... Vorrei presentare una mozione per dare una sovvenzione ai ciclisti per poter mettere la marcia indietro nelle biciclette e dare la colpa al Covid. In questa maniera secondo me... bah, forse non dico una cosa tanto sbagliata perché guardate che anche a poter andare a marcia indietro con le biciclette ha delle

relazioni col Covid. Uno potrebbe anche essere... ma, non si sa, forse, può darsi, mo ci butto dentro un po' di Covid... È un po' come la nutella, in qualunque colazione ci sta bene, anche se salata, magari un cucchiaino. Cerchiamo di tornare a vivere con il rispetto per la malattia e per i malati e cerchiamo di dedicare le risorse a chi ne ha bisogno davvero. Questo è soltanto un modo per favorire l'ennesima enclave di privilegi. Io non so se voteranno a favore o per... io voto contro perché secondo me è un modo di spendere soldi malamente. Non mi rivolgo tanto in questo momento ai colleghi che tanto voteranno secondo ordine di partito, non ho neanche chiesto al mio partito cosa ne pensa perché mi interessa solo quello che ne penso io, non si può andare avanti in questa maniera, cerchiamo di tornare davvero a lavorare. Voto contrario convinto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Se non ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto... passiamo alla votazione.

“Mozione presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra ad oggetto: disagio psicologico giovanile”.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Daniele Donati? *(Pausa di attesa, nessuna risposta)*. Vado avanti.
Daniele Cecconi abbiamo detto che è assente. Alessandrini Matteo è assente.
Balzini Roberto? Assente.
Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: D'Orio Valerio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Contrario.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Contrario.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, contraria. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Daniele Donati?

SINDACO DONATI: Sì, scusate. Contrario.

PRESIDENTE: Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Caredda Tania?

CONSIGLIERA CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente, favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca?

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio?

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: La mozione è respinta con 14 voti contrari e 6 voti favorevoli. Mi confermate?

INTERVENTO: Confermo, Presidente.

INTERVENTO: Confermo.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Benissimo.
La mozione, allora, è stata respinta.
Passiamo alle interpellanze.

PUNTO N. 18 ALL’O.D.G.: “INTERPELLANZE”.

PRESIDENTE: Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Fratelli d’Italia: “Situazione di degrado via di Crepatura – Lungomare di Crepatura”. Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente.

Questa interpellanza si inserisce nella medesima filosofia nella quale si inserivano le precedenti di interessamento a ciò che avviene sul territorio che è il nostro compito, secondo me è il mio compito principale. Bene, ci sono anche delle fotografie allegate e i colleghi possono vederle, poi, insomma, via di Crepatura e Lungomare di Crepatura, i pungenti, l’area compresa tra il Porto Mediceo nella Cala de’ Medici e la zona ex Spadellone, per capirci, la conosciamo tutti molto bene, insomma.

Le fotografie si commentano da sole. Io non sto attaccando l’amministrazione comunale, sto sollecitando per conto dei cittadini, per conto di tutti noi, anche dei villeggianti un intervento che mi rendo conto è anche un pochettino difficile perché quando si deve intervenire sulle proprietà private qualche problema c’è, insomma. Noi abbiamo esempi clamorosi a poche centinaia di metri, non allarghiamo il campo della discussione, però è anche vero – è anche vero – che poi c’è una soglia che a mio avviso non dovrebbe essere tollerata. Io sono il primo, per cultura e per scelta politica, a non solo difendere ma a dire che la proprietà privata è un valore assoluto, ma la proprietà privata ha anche un risvolto sociale e deve essere un qualche cosa che non diventa il diritto di usare e abusare della proprietà – evito il latino, ma mi sono spiegato – e soprattutto deve trovare dei limiti nella propria... nel proprio esercizio laddove si va poi a interferire con diritti e legittime aspettative altrui. Per cui, tenere dei manufatti nello stato in cui sono i manufatti nel tratto terminale della via di Crepatura e in parte, in gran parte... sono gli stessi poi che hanno due fronti sulla via e sul lungomare, è una cosa inammissibile. Io non so di chi siano questi... e non mi interessa neanche, e non mi interessa assolutamente di chi siano, io credo che il Comune abbia il dovere, l’amministrazione abbia il dovere di intervenire. Gli strumenti esistono. Io non ne conosco esattamente l’uso, perché non è mio mestiere, però si può sicuramente intervenire non dico per costruire al posto dei privati o... queste non sono risistemabili, queste cose, chiaramente vanno abbattute e rifatte però non vorrei che nell’attesa di una possibile querelle – “non puoi fare più di questo, no voglio fare di più” - ci stiamo altri quindici anni in questo stato. Allora mettiamoci perlomeno intorno delle coperture che belle non saranno, ma se non altro possono mettere un pochino in sicurezza, perché qui dalle fotografie si capisce chiaramente che tra l’altro potrebbe esserci anche qualche bambino, qualcuno che scavalca, che si perde dentro. Insomma... io poi di fotografie ne ho anche altre, ma questo mappale lo conosciamo tutti. Quindi si alza questa copertura in precompresso, si pittura, ci si mette un po’ di cartelloni pubblicitari, rimarrà una cosa brutta ma perlomeno meno brutta e almeno un po’ più sicura. Sul palazzo a mattoni rossi, ma questa finestra aspettiamo che caschi in testa a qualcuno? Non si vede che se ne sta venendo di sotto? Oltretutto c’è l’aggravante. A parte il fatto che questa situazione sarebbe altrettanto grave se fosse in un quartiere popolare o in un’altra zona meno importante dal punto di vista turistico, ma c’è anche l’aggravante, ma è solo un aggravante, che è nel cuore della Castiglioncello turistica, di quella che si tenta di spacciare con un’attrattiva e che sta diventando veramente una

periferia squallida. Bisogna assolutamente intervenire. Credo che non siano neanche molto costosi gli interventi, pertanto io vorrei sapere dall'Assessore o dal Sindaco, insomma dall'Assessore esattamente queste domande: "Qual è...". Come vedete, non ho fatto una mozione, non voglio impegnare perché tanto poi mi viene votato contro, sarebbe molto più facile fare la mozione cercando l'impegno e poi dopo mi votate contro ed io esco dicendo: "Al Sindaco piace lo stato in cui si trova Crepatura". Sicuramente al Sindaco non piace perché è una persona perbene e ragionevole, anche se la vediamo in maniera diversa su tante cose ma quello non piace di sicuro nemmeno a lui...

"Qual è l'esatta situazione giuridica?"

Perché anche da lì, non per farmi i fatti degli altri, ma di chi è questa cosa? Se c'è dietro una società, se sono falliti, se sono spariti, se stiamo cercando gli eredi in Australia, perché la sensazione è un po' anche quella, no? Se sono state attivate tutte le procedure, cioè diffide, notizie, contro-notifiche, diffide, perché poi non è che improvvisamente si parte... C'è da mettere in piedi una procedura amministrativa che ha dei costi e delle cose, però ho visto che quando ho denunciato la situazione dietro la Conad dopo tre giorni c'era la Municipale a fare le fotografie e dopo quindici giorni sono cominciati i lavori, quindi quando si vuole, le procedure si fanno anche alla svelta, anche nelle zone private.

È dunque quindi un intervento d'ufficio, almeno parziale? Nessuno si aspetta le villette a schiera, ma almeno parziale, posizionando coperture più consone all'ambiente ad alta valenza turistica. Prevedendo evidentemente, con strumenti giuridici che esistono, noi abbiamo un Avvocato, quindi li conosce perfettamente perché sennò... ma li conosce di sicuro, l'Avvocato deve fare quello che vuole l'amministrazione, non quello che ritiene lui, l'amministrazione ha un problema e l'Avvocato deve partire all'attacco su quella cosa perché se viene stipendiato il mio Avvocato deve fare quello che dico io, lo deve fare tecnicamente bene ma deve fare quello che dico io. E comunque qual è l'intendimento dell'amministrazione e con quali tempi?

Cioè dobbiamo rassegnarci a passare un'altra estate in queste condizioni?

Io credo che sia un intervento programmabile in una, due, tre settimane e fattibile nel giro di un mese e mezzo. Aspetto delle risposte precise e soprattutto le aspettano i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia.

Risponde all'interpellanza l'Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Buonasera.

Prendo atto della segnalazione contenuta nell'interpellanza del Consigliere Scarascia e comunico che nei prossimi giorni verrà effettuata una verifica sull'attuale situazione giuridica dei fabbricati e un sopralluogo con i tecnici del settore programmazione e sviluppo del territorio e nel caso anche con la Polizia Municipale per accettare eventuali rischi alla pubblica incolumità e nocimento per il decoro e la qualità urbana.

Dopodiché, gli uffici competenti procederanno secondo quanto previsto dal Regolamento Edilizio in vigore dal 28/12/2021. Forse qualcuno di voi si ricorda che venne proprio integrato con l'articolo 57 bis relativo al recupero urbano, alla sicurezza delle costruzioni

e dei luoghi, aree ed edifici dismessi e in disuso. Pertanto, qualora sia accertato che lo stato degli edifici privati determini pericolo per la sicurezza o per la salubrità o l'incolumità pubblica, diffida, diffiderà i soggetti proprietari o i titolari di diritti reali degli immobili, ad eseguire interventi di ripristino, pulizia, messa in sicurezza e ordine delle aree, nonché di ultimazione dei lavori, nel caso ci siano interventi in corso.

Entro 90 giorni dalla notificazione della diffida, i proprietari o i titolari di diritti reali su tali immobili, dovranno presentare una proposta dettagliata per l'esecuzione degli interventi edilizi per la sistemazione e la manutenzione. Questo è quello che verrà fatto sulla base del regolamento edilizio con le modifiche appunto che sono state approvate mi pare anche con una certa soddisfazione da parte del Consiglio Comunale.

Questo è quanto possiamo fare. Successivamente, se dopo questo termine dei 90 giorni, il proprietario o comunque i titolari di tali immobili non provvederanno a fare quanto di loro dovere, questo potrà essere... gli interventi potranno essere fatti in via sostitutiva dall'amministrazione comunale e le relative spese che saranno sostenute dall'amministrazione dovranno essere rimborsate dai proprietari appunto all'amministrazione comunale stessa.

In caso di inottemperanza di queste cose, tra l'altro, ci sono anche delle sanzioni amministrative da pagare. Questa è la procedura che dobbiamo seguire, perseguire e sarà quello che appunto a partire dai prossimi giorni gli uffici sono tenuti e saranno tenuti a fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi.

Vuole fare una replica, Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, grazie, una replica molto serena. Intanto ringrazio l'Assessore Brogi perché ha dato una risposta esauriente, che non è poi scontatissimo che avvenga sempre perché ha dato una risposta precisa e ha fatto un quadro che chiarisce le idee. Ovviamente, ma lo dico senza (inc.), quando lui mi dice che nei prossimi si muoveranno prima questi, poi quelli, poi quegli altri, evidentemente non dico che mi sta dando ragione, ma comunque diciamo che perlomeno condivide la mia preoccupazione, almeno in parte.

ASSESSORE BROGI: No, no, diamine, questo è il senso del mio intervento. Io non è che...

CONSIGLIERE SCARASCIA: Io quello che dico è anche questo, che questa situazione non si è determinata.. cioè non c'è stato un crollo o un terremoto quindi un anno fa era tutto a posto, due anni fa era tutto a posto e poi improvvisamente c'è stato un incendio e poi c'è stato... cioè è un po' brutto... Sono felicissimo che si parta, intanto, e quindi potrò dire a chi mi ha posto la domanda: "L'Assessore ha condiviso la preoccupazione e partiranno" e poi vedremo i risultati.

Certo, i tempi amministrativi ci sono, è inevitabile, però, insomma, si poteva anche vederlo prima questo stato di degrado perché non è che... non è che io sono uno particolarmente bravo, particolarmente severo nel giudicare le cose, non è che vado a vedere la facciata scrostata, insomma, lì c'è una situazione... specialmente sul lato sinistro guardando il mare veramente... Quell'altra c'è la finestra che casca, c'è il...

comunque a confronto è bello nuovo quello di mattoni rossi. Insomma, bisognava partire anche un po' prima. Ovviamente non posso fare una contestazione all'Assessore Brogi, perché poi quella situazione è una situazione storica, quindi lui mi dice: "Ma, insomma, io cosa devo fare? Faccio quello che posso" e ha ragione nel rispondere così, però è una cosa abbastanza negativa che nel cuore della Castiglioncello turistica nessuno si sia mai accorto di questa situazione qua, ecco, devo dire la verità. Io, a un certo punto, dopo due – tre anni ho detto: "Ma fammi fare un po' un intervento", io non ho nessun amico, nessun interesse, non ci vado quasi mai, ci vado poco, ci vado qualche volta d'estate però, insomma, Santo Cielo.

L'altro anno, che era così come è adesso, le pattuglie delle nostre cento Polizie che controllavano che avessimo la mascherina, gli occhi un metro più alto di terra per vedere questo scempio non ce l'ha nessuno? Oppure gli hanno chiesto di non scrivere? Perché poi il dubbio mi viene, ma non sto accusando questa o quella Polizia, c'era più Polizia che cestini dei rifiuti e nessuno ha visto questo?

Quindi mi riferisco a tutti, diciamo che la colpa principale la do alla Guardia Costiera, così almeno la do anche a (inc., audio disturbato) storicamente, ma insomma, però... perché poteva farlo anche la Guardia Costiera perché sicuramente è sul confine del demanio quel manufatto e quindi poteva farlo, ma non l'ha fatto nessuno e questo è molto grave, però si può recuperare. Si può recuperare, se si fa presto e bene forse qualche cosa...

Non c'è dubbio, questi non hanno probabilmente soldi, chi sa quanto ci vuole per fare il progetto, ma perlomeno alzare le paratie, dare una mano di bianco o di verde o di celeste, metterci qualche manifesto pubblicitario e levare la finestra che rischia di venirsene di sotto... Prima o dopo qualcuno chiama i Vigili del Fuoco, quelli arrivano con l'autogru e la smontano, ma si fa una brutta figura, insomma, perché non è che viene fuori perché c'è stata... ma perché ci sono anni che è in quelle condizioni. I Vigili del Fuoco se vengono chiamati, vengono e la smontano. Loro vengono e la smontano sicuro, perché una volta chiamati quelli vengono e la smontano, ma, insomma, nel centro di Castiglioncello, Assessore? Forse è il caso di correre un pochettino.

Comunque risposta soddisfacente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia.

Passiamo all'interpellanza successiva che è sempre del Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia: "Situazione di un tratto della via per Rosignano".

La parola al Consigliere Scarascia.

Consigliere mi sente? Può andare.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Mi rifaccio... ora non trovo il testo un attimo ma comunque è brevissima.

C'è un tratto della via di Rosignano, e anche lì mi viene segnalato e questo è soltanto spirito di collaborazione, perché poi magari neanche li conosco questi, è capace che hanno anche votato il Sindaco Donati, può darsi benissimo (che ha vinto) però mi dicono che specialmente dopo il tramonto in quel tratto, che io segnalo nel mio testo che voi avete davanti – ora io ho difficoltà con l'iPad che mi si è ingrippato – manca un po' di illuminazione, che si potrebbe anche mettere, mancano le pensiline un pochettino arredate per chi aspetta l'autobus e c'è anche un po' la tentazione diffusa a correre in

quella zona... “Correre” è una parola grossa insomma, certo se devono provare le Porsche non va bene come zona, però, insomma, c’è un po’ di allegria nella conduzione delle automobili. Io credo che anche questa è una di quelle cosette che... – l’ho trovata – che si potrebbe intervenire veramente con quattro soldi, dare un po’ di soddisfazione ai cittadini, far vedere che la lamentela viene percepita senza grandi costruzioni ideologiche però si potrebbe fare. Le domande in particolare sono...

Questi cittadini hanno beccato me tanto per parlare con qualcuno oppure queste lamentale, queste segnalazioni sono anche arrivate all’amministrazione? Perché io tra l’altro non ho particolari legami in quella zona.

Esistono degli atti della dipendente Polizia Municipale che riguardano questa situazione? Perché siamo lì: chi gira sul territorio secondo me... compito nobilissimo della Polizia Municipale è quella di essere cerniera tra il gonfalone del Comune e chi va a fare la spesa la mattina e va a portare il sacchetto della spazzatura... Ora non si porta più, ma insomma, comunque... Lì ancora forse sì.

Oppure no? Perché magari... sennò sono io che mi hanno riferito la presenza dei fantasmi, i fantasmi non esistono e quindi mi hanno riferito una sciocchezza.

Si possono prendere dei provvedimenti idonei alla riduzione di questi disagi? Che sono anche abbastanza modesti, tutto sommato. Nessuno richiede il raddoppio della (inc.).

Avete previsto qualche iniziativa? Ci sono dei tempi, oppure siamo allo start iniziale o forse non si parte neanche?

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Vedo pronto per la risposta l’Avvocato Bracci.

ASSESSORE BRACCI: Grazie. Questo è il mio ultimo, menomale.

Io ho avuto modo di...

CONSIGLIERE SCARASCIA: Lei è la mia vittima, ma comunque io lo faccio in amicizia, lei lo sa, no?

ASSESSORE BRACCI: Ci mancherebbe, lo so benissimo, ma rispondo volentieri. Io ho avuto modo di (inc.) più di una volta con i cittadini della zona, però mi hanno rappresentato sempre esigenze di natura diversa: sui marciapiedi in particolare. Sono un po’ difficili da realizzare per mancanza di spazi, però insomma l’idea è di mettere in programma una valutazione in questo senso, e quelle riguardo alla fognatura che manca, che però questa invece è in programma, è finanziata, se non ricordo male o è stato stipulato o è in via di stipulazione l’accordo con ASA con il finanziamento comunale per la realizzazione di questo tratto mancante.

Invece non mi sono mai state segnalate, e dopo verifica fatta con l’ufficio neppure all’ufficio, situazioni legate a scarsa illuminazione. Ora, a fronte di questa segnalazione, io inviterò l’ufficio a fare questa verifica e, se del caso, a mettere in programma questo intervento, con le difficoltà che ho esposto relativamente a quella mozione sulla illuminazione del parcheggio di Castiglioncello.

Poi, riguardo alle altre questioni...

Allora, lo spazio per realizzare una fermata dell’autobus come previsto dal Codice della

Strada non c'è. Quello che possiamo fare è di chiedere ad Autolinee Toscane, il nuovo gestore del trasporto pubblico locale, di installare una pensilina perché a proposito ricordo che con il passaggio di competenze da CPT a Autolinee Toscane, come previsto da contratto stipulato con la Regione, le strutture tipo pensiline, che erano prima di proprietà comunale, sono adesso passate a proprietà di Autolinee Toscane. Quindi la loro manutenzione, la loro eventuale nuova installazione dipende da questo soggetto gestore al quale, ripeto, chiederemo di installare una pensilina in quel tratto.

Ho poi, a fronte della specifica richiesta, fatto una relativa domanda alla Polizia Municipale che mi ha risposto in questo senso, cioè che atti di iniziativa del Comando di Polizia Municipale di Rosignano non ce ne sono relativamente alle problematiche esposte. Di segnalazione che hanno avuto, che poi è stata girata al competente ufficio Urbanizzazioni primarie, è un esposto di un cittadino residente a Polveroni che chiedeva l'installazione di dossi artificiali su via per Rosignano che come è noto magari a chi più volte... (inc.) non è possibile per motivi legati alle prescrizioni del Codice della Strada.

Mentre per quanto riguarda invece le iniziative proprie della Polizia Municipale hanno fatto, come mi dice il vice Comandante, diversi posti di controllo per verificare il transito dei mezzi pesanti e anche hanno installato diverse volte l'autovelox sulla via per Rosignano con una limitazione che, a causa della mancanza di spazi, l'autovelox è stato installato nella zona del cavalcavia verso Vada, quindi purtroppo non molto vicino alla zona di Polveroni, però questo è bene conoscerlo. L'autovelox può essere installato solo dove ci sono delle condizioni idonee. Innanzitutto ci vogliono delle condizioni strutturali di logistica appropriate e poi... altrimenti non può essere installato.

Con questo ho finito e ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci.
Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente e grazie anche e soprattutto all'Assessore. Io i marciapiedi non li ho neanche chiesti perché l'ho visto da me che qualche problemino a realizzare..., anche se non sono un esperto qualche problemino li a fare i marciapiedi effettivamente c'è, quindi anche a chi mi parlava ho detto: "Guarda, ti devi anche rassegnare perché questi non sono gli Champs Elysees..."

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE SCARASCIA: Però...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE SCARASCIA: Vado?

PRESIDENTE: Sì, sì, ho disattivato l'audio a Garzelli.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Però se poi si riesce a fare il marciapiede, ben venga. Però, insomma, la pensilina... a me poi che la faccia... e anche al cittadino che la faccia il Comune, che la faccia Autolinee Toscana, che la faccia... voglio dire, la pensilina

magari per non bagnarsi, insomma, ecco. Certo, sarà difficile farla con le poltrone Frau per l'attesa però, insomma, qualche cosa si può fare di sicuro con una certa facilità.

L'illuminazione. Beh, qui il tratto non è lunghissimo, è alcune centinaia di metri. Ora francamente io non sono andato lì col doppio decametro però sicuramente non bastano le due lampade del cimitero, ci vuole qualcosa di più. È sicuramente un pochetto più impegnativo l'intervento ma non certamente devastante per il bilancio comunale.

Dossi artificiali. A parte che non si può fare, ma poi anche lì non si possono mettere le trappole perché è vero che il dosso artificiale induce alla prudenza ma non tutti e poi c'è sempre il ragazzino che va forte col motorino e col dosso artificiale in quella strada così lunga e così rettilinea potrebbe decollare, quindi attenzione perché violare il Codice della Strada è una colpa, ma la pena di morte è un po' eccessiva, insomma, quindi è bene che non ci siano i dossi artificiali.

Autovelox. L'autovelox, io sono un sostenitore dell'autovelox sempre e dovunque, però 150 metri più avanti ci deve essere la seconda pattuglia che la fa pagare a colui il quale commette la violazione perché altrimenti i disperati pagano perché magari non possono fare diversamente, i ricchi riempiono il modulo, non si sa chi guidava e vanno avanti tranquillamente. Le autovelox sono un'ottima istituzione ma bisogna tornare a far lavorare, secondo me, la Polizia Municipale che lavora, ma deve lavorare sapendo di portare a casa un risultato non di fastidio, ma un bagaglio di risultati veramente utili per i cittadini perché se io leggo: "Ritirate cinque patenti per eccesso di velocità" sarei felicissimo. Se leggo: "Fatte venti contravvenzioni per eccesso di velocità" sono meno contento perché immagino che comunque non si sa chi guidava la Porsche e si sa chi guidava la Panda, e questo non mi piace, semplicemente non mi piace. Perché non lo fanno questo va chiesto a loro. Io qualche risposta ce l'ho avuta a titolo personale ma non dalla Municipale di Rosignano, perché mi hanno spiegato perché non l'hanno fatto, perché non hanno voglia di infilarsi perché poi se (inc.) gente strana poi per tre giorni non fanno altro che stare dietro allo strano e quindi preferiscono mandare una sanzione amministrativa che probabilmente non verrà pagata, però questo meccanismo va spiegato. Gli autovelox vanno bene ma bisogna che ci sia chi poi prende la patente e gli dice al signore: "Questa la tengo io, passa tra sei mesi – punto – perché andavi a più 40". Magari non paghi la multa, ma non guidi più. Non è poco, non è poco. Comunque grazie per le risposte e vedo che anche qui ho colto nel segno, comunque qualche cosa si riuscirà ad ottenere. Un certo numero di situazioni erano già state, non tutte ma in parte, segnalate. Poi magari c'è quello che ha la fissa della velocità, quello che ha la fissa dell'illuminazione, quindi io non so con chi ho parlato, di cosa era fissato lui, forse di nulla ma... Comunque grazie, Assessore.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia.

Passiamo alla interpellanza successiva presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra: Incubatore.

Risponde l'Assessore Beniamino Franceschini? Okay.

CONSIGLIERA DI DIO: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERA DI DIO: A seguito di una mia interpellanza presentata per la seduta del 28 ottobre 2021 del Consiglio Comunale, poiché la Presidente del Consiglio aveva qualificato questa Interpellanza in realtà come Interrogazione, a questa mi veniva data una risposta scritta da parte del Sindaco. In questa risposta, pervenuta nel mese successivo, quindi nel novembre 2021, si qualificava l'Incubatore di Rosignano come una startup house ai sensi della delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 866 del 2014 riferendone poi le principali finalità, i costi e il numero delle imprese incubate o – come dice il Sindaco – “accompagnate dai servizi dell'Incubatore”.

Più precisamente nella risposta scritta il Sindaco indicava che il servizio di Incubatore è stato avviato nel 2015 grazie a un accordo di collaborazione tra il Comune di Rosignano, il Comune di Cecina, il Polo Tecnologico di Navacchio, il Polo Tecnologico Magona per l'avvio appunto della fase di startup.

Il primo triennio ha avuto un costo complessivo di 164.700 euro.

A seguito di questa fase è stata poi avviata una attenta e progressiva riflessione sui costi/benefici del servizio per poter capire come questo potesse essere ottimizzato sia in termini di coerenza ai fabbisogni del territorio, che in termini economici. Nell'ambito di tale analisi è stata quindi rilevata l'opportunità di spostare l'incubatore presso la sede di Via Cairoli 2 e di porre a gara la gestione con l'obiettivo di razionalizzare le spese e rendere il servizio ancora più rispondente alle nostre realtà territoriali. Per il biennio 2021 – 2022 il servizio è stato aggiudicato a 49.191,80 euro.

Questa è appunto la risposta scritta da cui poi se ne ricava pertanto che il costo per l'avvio dell'incubatore per il triennio 2015– 2017 è stato di 164.700 euro; per il biennio 2021 – 2022 di 49.191,80, però nella risposta non è indicato quale sia invece stato il costo per il periodo 2018 – 2020.

Comunque quanto premesso si chiede allora al Sindaco, all'Assessore afferente:

- Quale sia il motivo per il quale sul sito della Regione Toscana nella sezione “Centri creazioni di impresa” sono presenti numerosi incubatori (ad esempio quello di Firenze) ma io non ho trovato traccia di quello di Rosignano;
- Se poi il Sindaco o l'Assessore abbiano contezza del fatto che sul sito della Regione Toscana nella sezione concernente gli spazi attrezzati startup house in attuazione proprio della delibera della Giunta Regionale 866/2014 sia presente una mappa con indicazione per poter contattare gli incubatori regionali ma anche in questo caso risulta assente quello di Rosignano;
- Se il Sindaco o l'Assessore non rilevino opportuno addivenire a una valutazione dei costi e dei benefici, cioè la stessa valutazione che era stata fatta subito dopo il primo triennio diciamo di attivazione, e questo perché si deve prendere atto che dal primo anno di attività, cioè dall'anno 2015, fino alla data in cui è stata fornita la risposta da parte del Sindaco, quindi al novembre 2021, in pratica in sei anni, la spesa è stata sicuramente superiore a 213.891 euro, ma ripeto, manca quel periodo 2018– 2020, a fronte di un numero di imprese incubate o “accompagnate dai servizi dell'incubatore” pari a 13, quindi non tutte incubate ma qualcuna incubata e qualcuna assolutamente accompagnata, comunque in totale sono 13;
- Se il Sindaco o l'Assessore rilevino il determinarsi di una distorsione di mercato per effetto dell'erogazione gratuita, ma che gratuita non è, quindi l'ho messo proprio tra virgolette, di alcuni servizi alle imprese – quindi dico “gratuita” tra virgolette – perché poi i costi relativi vengono spalmati sulla fiscalità generale

come analisi e definizione del business plan, l'analisi delle opportunità di finanziamento, la consulenza per la candidatura, ovvero questi servizi sono tutte attività o servizi che in pratica poi vengono svolti, erogati comunemente da liberi professionisti.

Grazie, Presidente. Ho terminato.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. La parola all'Assessore Franceschini.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Grazie, Presidente e di buona sera.

Comincio dando subito conto alla Consigliera Di Dio dell'informazione che non ha ricevuto circa il costo dell'Incubatore per il periodo 2018– 2020, si tratta di 70.372,49 euro. Quindi questa è l'informazione che non aveva ricevuto. Rispetto all'accreditamento come start-up house, l'incubatore di Rosignano fu costituito in ottemperanza dei criteri definiti dalla delibera già citata. La struttura attualmente non risulta accreditata in quanto l'accreditamento originario, quello che faceva riferimento e che derivava direttamente dalla delibera, fu effettuato come unità locale dell'incubatore del Polo Navacchio quando l'Incubatore era nella prima gestione, quella appunto dal 2015 al 2017, e in quel caso si trattava non di un servizio affidato ma di un Consorzio. Quindi questo accreditamento è decaduto quando dopo questo Consorzio si è passato ad affidare il servizio a una gara a evidenza pubblica che ha portato all'individuazione di un nuovo soggetto gestore che era Innolabs S.r.l. che è lo stesso oggetto poi che lo sta gestendo adesso dopo il secondo bando. Quindi per questo motivo il servizio, che è una start-up house, che all'epoca era nei "Centri creazioni di impresa" per (inc.) unità locale del Polo Navacchio, attualmente non risulta all'interno del portale regionale come struttura accreditata perché bisogna attendere il nuovo bando dal momento che non era possibile mantenere l'accreditamento senza cancellare il precedente, e quindi dobbiamo aspettare il nuovo bando.

Per quanto riguarda la valutazione dei costi, del rapporto tra costi e benefici giustamente questo viene sempre compiuta sia durante l'affidamento sia in fase di gara tant'è che come vedrà attraverso anche l'ultimo dato che le ho fornito, tra l'affidamento 2018 – 2020 e il successivo c'è stata una variazione anche in termini di spesa, anche perché nella prima fase, nella prima gestione era necessario anche sostenere i costi per l'arredamento per esempio della sede.

Ecco, è riduttivo soffermarsi un attimo, soffermarsi soltanto sul numero di unità incubate perché di per sé quello dice già qualcosa ma non dice tutto, perché un'unità rappresenta anche un diverso livello di occupazione, quindi sono start – up che hanno creato più posti di lavoro quindi limitarsi al numero di tredici è riduttivo. Poi ci sono anche altri servizi che l'Incubatore svolge. Ad esempio c'è tutta la consulenza svolta dall'amministrazione comunale, la realizzazione di eventi formativi. Quest'anno sono stati realizzati per esempio dei webinar sui framework delle policies e dei fondi a gestione diretta; sulle nuove professioni e delle competenze sportive, sulla presentazione dei bandi a sostegno delle attività economiche. Ci sono stati servizi di animazione territoriale in collaborazione con il Comune di Rosignano Marittimo. Per esempio è stata realizzata una rete con l'Informagiovani per l'impiego e per favorire la riqualificazione professionale di soggetti NEET e disoccupati. I NEET sono quei ragazzi che non studiano e non lavorano. C'è stato un accreditamento come soggetto attuatore del progetto "Yes I Start Up" promosso dal Mise, l'accreditamento come Credit Center per la semplificazione di competenze

sportive di (inc.); l'avvio del progetto "Incubazione dei mestieri"; il sostegno al completamento del piano strategico dello sport.

Ci sono stati i servizi a supporto dei percorsi di partecipazione ai progetti partecipativi promossi dal Comune di Rosignano Marittimo, dal progetto "SOS 5 Strade" fino al "Creative Living Lab" passando per i convegni sull'educazione civica e la cittadinanza europea, quindi non è soltanto per l'incubazione la spesa, e oltretutto quando si parla di Incubazione bisogna parlare anche in termini di creazione di posti di lavoro e di spillover. Per quanto riguarda il suo ultimo quesito, ecco, questo è un quesito... Io su questo la ringrazio perché è molto stimolante, è molto interessante perché non è un tema peregrino, è un tema che è stato affrontato dalla Comunità Scientifica ma anche giuridicamente. Partiamo dal presupposto che lo scopo dell'Incubatore è quello di creare, di facilitare, seguendo gli indirizzi dell'amministrazione comunale, un contesto ottimale per l'auto (inc.) e per l'innovazione in un territorio come quello di Rosignano che non ha una vocazione naturale all'innovazione e soprattutto ha spesso degli alti costi sociali di ingresso della (inc.) e nel campo dell'innovazione.

Quindi, attraverso i servizi di start-up house l'idea dell'amministrazione comunale è quella di favorire creazione e sviluppo di impresa soprattutto giovanile, questo contribuendo ad ammortizzare un po' di rischio sociale, cioè ad ammortizzare un po' quei costi di avvio che spesso indirizzano e determinano la decisione o meno, la volontà o meno da parte di potenziali imprenditori di provare ad avviare un'idea innovativa. In questo caso vengono erogati servizi di tipo consulenza, servizi finanziari oppure una incubazione all'interno di una unità immobiliare a prezzo calmierato o addirittura un'incubazione virtuale. Il periodo di incubazione ha una durata limitata e l'azienda generalmente viene sempre sottoposta a monitoraggi costanti che motivano la permanenza del percorso di incubazione.

A questo proposito per esempio ci sono stati diversi studi, il primo che mi viene in mente è uno studio di qualche anno fa di (inc.) che appunto riportava quello che dice lei, cioè il rischio che l'incubazione, che i processi di incubazione possono creare delle distorsioni del mercato se non addirittura delle perdite di valore netto al sistema economico. Ecco, in questo senso bisogna considerare che le startup quando ricevono una assistenza all'interno di un servizio di incubazione, passano attraverso un percorso di selezione e il percorso di selezione si basa sulla valutazione dei costi e benefici, soprattutto sulla necessità di massimizzare la possibilità di riuscita del processo di incubazione perché si tratta di attività innovative oppure di attività composte da giovani e che pertanto hanno un altissimo rischio di fallimento. Quindi andare ad individuare la massimizzazione delle possibilità di riuscita è fondamentale, quindi c'è una barriera in ingresso che un po' ammortizza, anzi nettamente ammortizza il rischio di (inc.) del mercato.

Questo comporta che una volta che è stato concluso il percorso di incubazione, l'azienda va ad operare autonomamente sul mercato e a sostenersi in modo autonomo, quindi il valore pubblico dell'iniziativa incubatore pubblico o start-up house è da ricercarsi proprio nella capacità di favorire un contesto ottimale, di dare uno stimolo alla vocazione, alla innovazione di un territorio, in questo caso come quello di Rosignano, soprattutto facilitando alcune convinzioni, in particolar modo rispetto ai giovani, ai disoccupati oppure a categorie che difficilmente entrano nel mondo del lavoro o riscontrano barriere più complesse in ingresso per sviluppare le proprie idee imprenditoriali.

Questo è il caso, per esempio, dei giovani o dei disoccupati di lungo periodo anche

dell'impiego (inc., audio non chiaro) femminile perché non mancano progetti proprio per donne disoccupate per lungo periodo o per donne che vogliono tentare un percorso di imprenditorialità anche secondo i bandi promossi dalla Regione e dal Governo.

Quindi in questo caso la (inc.) del mercato è ammortizzata dal valore sociale e dal monitoraggio costante che pone dalle barriere di scelta all'ingresso e pone poi degli obiettivi costanti nel corso del periodo il cui output generalmente è un'azienda capace di migliorare il benessere e il tessuto innovativo del territorio. La ringrazio per l'attenzione, ringrazio il Presidente per la tolleranza del tempo.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

La parola alla Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Sì, è ovvio che le risposte dell'Assessore genererebbero tutta una serie di altri approfondimenti che ovviamente mi vengono, sarebbe interessante quindi allora capire quali sono stati i risvolti, quindi i benefici, come diceva l'Assessore, occupazionali, in termini di un bilancio di genere, in termini di presenza attuale, ancora, a distanza quindi di anni sul territorio, come si siano sviluppate queste start – up. Non so se questo sarà possibile nonostante al momento la mancanza di accreditamento, cioè i dati sono comunque pubblici però una valutazione di questi sviluppi e quindi di questi risultati mi piacerebbe conoscere e credo che e sia anche importante al fine di rendere conoscibile, con la valutazione costi/benefici, di cui chiedevo in qualche modo conto. Quindi, va beh. Grazie per il momento per le risposte che ovviamente... tutte le domande che in questo momento mi erano venute in mente, me ne sono venute in mente altre ma per il momento grazie, sono più che soddisfatta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio.

Passiamo all'Interpellanza successiva presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle: Notizie di stampa “in merito al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero della Transizione Ecologica alla società Solvay di Rosignano”.

Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.

Preso atto che il Ministero ha confermato il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a produrre per lo stabilimento chimico Solvay di Rosignano per altri 12 anni;

Lette le sue dichiarazioni in merito: *“Siamo stati coinvolti nel processo di autorizzazione come ente locale – spiega il Sindaco di Rosignano Daniele Donati – e il monitoraggio delle emissioni è fondamentale. Quindi diamo un giudizio positivo del rinnovo in quanto vengono rispettate tutte le procedure previste”*. Era una sua dichiarazione che io ho trovato sul Quotidiano il Telegrafo del PC gennaio 2022.

Per quanto sopra riportato si chiede al Sindaco:

- In che modalità il Comune di Rosignano è stato coinvolto nel processo autorizzativo e in quali fasi;
- Quali sono gli elementi per cui dà un giudizio positivo sul rinnovo anticipato

dell'AIA.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Risponde il Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente.

Intanto per ricordare che questo rinnovo dell'AIA è in realtà una revisione dell'AIA esistente che è stata fatta sulla base del fatto che l'Autorizzazione Integrata, per quanto riguarda le emissioni in senso lato del Parco Industriale Solvay, in particolar modo di Solvay e Indovini sono soggette a quelle che sono le BAT, cioè le Best Available Technology e quindi quelle che sono le evoluzioni progressive del miglioramento e delle migliori tecnologie che esistono in campo scientifico internazionale.

A fronte di questo c'era stata appunto l'emissione di nuove tecnologie, di nuove BAT per quanto riguarda in particolar modo gli aspetti legati da Inovyn e a tutte quelle che sono le interferenze per quanto riguarda il Parco Industriale Solvay e in particolar modo sulla parte legata alla produzione... appunto produzione Inovyn, quindi tutta la parte (inc.) e tutta la parte legata ai (inc.) con tutti gli impianti che in qualche modo fanno parte del parco industriale. Le procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale o di revisione, dove si parla di revisione come in questo caso, ovviamente vengono disposte dal Ministero della Transizione Ecologica o dal Ministero dell'Ambiente, visto che questa è una procedura che è iniziata nel 2018 (inc.) delle emissioni appunto delle nuove BAT, delle nuove tecnologie disponibili, aggiornamento delle migliori tecnologie disponibili e questo ha comportato appunto l'avvio del percorso di revisione complessiva di quelle che sono problematiche o le procedure produttive di scarichi, le emissioni e tutto quello che è poi l'impatto ambientale nel territorio.

In queste procedure il Comune è coinvolto attraverso la Conferenza dei Servizi, che è esposta sulla base di quella che è la parte di integrazione del PIC, cioè del Piano, del Parere Istruttorio prodotto dal Ministero e soprattutto in particolar modo anche per quelli che sono poi gli aspetti che sono più di competenza anche del Sindaco, oltre che gli aspetti ambientali – e ovviamente poi c'è tutto quello che è legato al discorso scarichi, studi marini e quant'altro, che erano già stati fatti anche in tempi precedenti – anche per quanto riguarda poi gli eventuali impatti di carattere sanitario, che tra l'altro in questa fase abbiamo voluto proprio in maniera specifica affrontare.

L'Autorità che appunto gestisce tutta la fase di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è un'Autorità che viene nominata dal Ministero ma è un'Autorità indipendente, cioè un collegio indipendente di professionisti e commissari, un gruppo istruttore che poi collabora con tutti i soggetti che sono chiamati a fornire informazioni, in questo caso Ispra, le Agenzie locali a partire da Arpat, i soggetti a cui sono stati dati incarichi specifici per studi, in particolar modo gli studi marini che è il CNR e quindi poi gli enti locali che sono poi responsabili dei vari pezzi di competenze in materia ambientale, a partire dalla Regione appunto tramite l'Arpat e il Comune che in questo caso, ovviamente oltre quelle che sono le competenze e le osservazioni fornite dall'Ufficio Ambiente, poi si è rivolto anche ad ASL che poi è il soggetto che cura tutta la parte legata a quelle che sono le valutazioni di carattere sanitario.

Quindi diciamo che l'aspetto positivo di questa nuova Autorizzazione è il fatto che è stata fatta, voglio dire, una valutazione complessiva di quelle che sono le emissioni e di quelli

che sono poi gli impatti della produzione, della maggior parte delle produzioni che avvengono all'interno del polo industriale Solvay. È stata fatta una valutazione sulle tecnologie e quindi sull'adeguatezza o meno delle tecnologie legate al rilascio a mare degli scarichi, al rilascio di quelle che sono poi le emissioni in ambiente. Sono stati messi in relazione questi aspetti agli studi marini che erano stati realizzati e appunto a quello che poi è stato il parere dell'Azienda Sanitaria che leggo testualmente: "Un impatto sanitario appare poco significativo per le fonti di rischio (inc.), come individuate all'interno del PIC risultano contenute entro i termini di legge e entro specifiche soglie tossicologiche e (inc., non chiaro) di esercizio agli impianti e dei sistemi di contenimento delle sostanze presenti (inc.) liquidi e gassosi provenienti dagli stessi".

Quindi c'è una valutazione complessiva dei vari aspetti e delle varie matrici che sono interessate in quella che appunto è la valutazione di impatto ambientale, che sono poi sostanzialmente gli impatti delle produzioni, e a fronte di questo è stata rilasciata appunto, senza poi ricorrere a quella che è la conferenza asincrona che è quella successiva, eventualmente successiva alla Conferenza in cui tutti i soggetti propongono le proprie osservazioni o formulano i loro pareri, e a fronte di questo il gruppo istruttore ha ritenuto non convocare la Conferenza sincrona ma utilizzare l'ulteriore forma della Conferenza asincrona, quindi raccogliendo tutti i pareri e a dare il rilascio nel gennaio dell'autorizzazione. Quindi questo è, come dire, il procedimento. L'aspetto positivo chiaramente è quello di avere una valutazione positiva da parte dei soggetti interessati.

Ripeto, sono fondamentalmente rappresentati non solo e non tanto da quelli che sono gli enti locali competenti ma tutti i soggetti anche con competenze specifiche, scientifiche e ambientali che sono stati chiamati in causa all'interno di questo progetto e che poi sono state sintetizzate dal gruppo istruttore con il rilascio dell'autorizzazione. Ripeto, i soggetti interessati sono Ispra, Arpat, CNR per quanto riguarda gli studi marini, l'ASL per quanto riguarda l'impatto sanitario e quindi, insomma, a fronte di tutti questi pareri e a fronte di quelli che sono pareri che il Comune appunto ha, sulla base dei dati e delle segnalazioni, in proprio possesso, ha fatto presente alla Commissione, ha ritenuto di rilasciare la nuova Autorizzazione di impatto Ambientale. Ripeto, è una previsione fondamentalmente di una autorizzazione Integrata Ambientale preesistente che è stata aggiornata perché c'erano delle migliori tecnologie disponibili che però, insomma, in questa fase mi pare... come dire? Le produzioni e le modalità di produzione del centro produttivo rispettava in maniera adeguata. Questo è sostanzialmente e in estrema sintesi un po' l'esito di questa. Ovviamente tutto questo è pubblicato sul sito del Ministero dove c'è il riassunto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e tutti gli atti connessi.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie. La mia replica non sarà lunghissima. Ringrazio il Sindaco per la risposta, prendo atto sapendo... Faccio riferimento a un episodio, nel senso che durante la campagna elettorale il Sindaco già di fatto ci aveva già preannunciato questo percorso quando citava la famosa relazione di studi marini che era in attesa di firma da parte del Ministero, che poi era l'Ispra, e quindi già il percorso risale ovviamente a quella data. Chiaramente ci andremo a studiare poi tutti.. in parte si è già

fatto e in parte lo completeremo, tutta quella che è la documentazione agli atti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino.
Passiamo ai Question time.

PUNTO N. 19 ALL'O.D.G.: "QUESTION TIME".

PRESIDENTE: Question Time presentato dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore: "Iter dello studio epidemiologico". Il Question Time prevede solo un minuto per il relatore e una risposta di non più di tre minuti.

Il relatore può replicare per non più di due minuti.

Quindi, Consigliere Marabotti, ha un minuto.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Visto che in data 15 giugno 2021 si è tenuto un incontro tra il Sindaco del Comune di Rosignano e la dottoressa Consigli, Direttrice del Dipartimento Prevenzione ASL Toscana Nord ovest;

Che in tale riunione era stato programmato un incontro tra la suddetta direttrice e il dottor Fabrizio Bianchi per proseguire l'iter che deve portare alla realizzazione di uno studio epidemiologico per definire l'eventuale responsabilità delle emissioni industriali nell'eccesso di mortalità per malattie cronico-degenerative nel nostro Comune.

Considerato che l'impegno alla realizzazione del suddetto studio è stato preso dal Sindaco e dall'intero Consiglio Comunale nel luglio del 2019, si chiede al Sindaco di riferire, in relazione all'incontro di cui sopra e ad ogni altra novità relativa all'iter dello studio epidemiologico avvenuto da luglio scorso, luglio 2021, ad oggi.

Grazie.

PRESIDENTE: Sindaco.

SINDACO DONATI: Sì, grazie, grazie Presidente. Ovviamente rimane l'impegno, rimane il percorso, rimane il coinvolgimento dell'ASL che è essenziale perché appunto fa seguito a quell'incontro cui faceva riferimento anche il Consigliere Marabotti cui ha partecipato la direttrice del Dipartimento, che è la dottoressa Roberta Consigli, e il dottor Bianchi, che poi era il professionista che per conto di CNR aveva in qualche modo indicato quelle che potevano essere le possibili modalità di svolgimento del servizio. A fronte di questo noi avevamo, come si ricorderà, messo a disposizione anche risorse che in quella sede avevamo anche ipotizzato potessero servire anche per poter reperire attraverso borse di studio, attraverso collaborazioni che l'azienda doveva mettere in campo – l'azienda, CNR o chi per esso – mettere appunto a disposizione del soggetto preposto per poter anche arruolare professionisti specifici, giovani medici, specializzandi o specializzati in epidemiologia o in altre materie. L'Azienda ha avviato questo percorso. Diciamo che questo percorso è stato rallentato dal fatto che poi fondamentalmente il Dipartimento preposto, quindi quello che è poi fondamentalmente il Dipartimento della Prevenzione che si doveva occupare di questo, è stato fortemente messo sotto stress prima di tutto da quelli che sono gli aspetti legati a quello che si faceva riferimento prima, legati alla valutazione dell'impatto sanitario legato alla nuova normativa... alla nuova, scusate, Autorizzazione Integrata Ambientale di cui facevamo riferimento prima, e poi fondamentalmente al fatto che tutti i professionisti del Dipartimento, ad esclusione dei tecnici preposti solo al controllo sull'ordine dei lavori, sono stati dirottati su tutta quella che è l'attività di tracciamento e di contrasto al Covid.

In questo senso l'impegno era, visto che nelle prossime settimane, cioè ci arriviamo

per... se il discorso Covid si andrà quantomeno ad attenuare, quindi forse le risorse impegnate potranno essere in qualche modo liberate, a riprendere contatto... Io ho chiamato la dottoressa, ci dovremmo sentire a breve per poter riprendere questo percorso e capire se quello che era poi l'impegno, cioè quello di declinare quello che doveva essere poi il percorso materiale per poter effettuare lo studio, è stato fatto o comunque viene ripreso e verrà completato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Replico notando una cosa, che nessuno mette in dubbio... Cioè dalla risposta si capisce che negli ultimi otto mesi non è successo più niente. Nessuno vuole togliere all'ASL un ruolo importante in questo, anche perché se non altro è la titolare delle informazioni che riguardano la salute dei cittadini, sono informazioni essenziali, credo, per la realizzazione dello studio, però è il ruolo dell'ASL all'interno della strategia dello studio che non è mica affatto blindato. Cioè non è che se la ASL è impegnata a gestire, ad esempio l'emergenza Covid, sarebbe da capire se effettivamente il rinnovo dell'AIA a Solvay ha un rango superiore a quello della tutela della salute dei cittadini, e su questo io ho qualche dubbio, però indubbiamente il fatto che il Dipartimento Prevenzione dell'ASL sia stato messo sotto forte stress dalla pandemia nessuno lo può negare. Beh, e allora perché dobbiamo ostinarci con questa pervicacia a dire: "Devono essere loro che coordinano"? Eh no, coordina chi è in grado di coordinare. Si dà il pallino al CNR che non è affatto sotto stress perché non si occupa di temi pandemici e loro ottengono dalla ASL le informazioni che altro non sono che l'accesso a dei database che contengono le informazioni di salute dei cittadini del Comune di Rosignano Marittimo. È una cosa che mi sembra di una semplicità così evidente che credo che sia doveroso pensarci, ecco, perché non ci si può nascondere come sempre dietro la pandemia per giustificare dal blocco delle procedure per lo studio epidemiologico alla scarsa manutenzione delle infrastrutture, non può attaccare ancora, insomma. Se l'ASL è sotto stress ci sono altri attori di questo processo che lo sono molto meno o non lo sono affatto e allora gli si dà il bastone del comando. Questo è quello che io credo, non so se i colleghi del Consiglio e forse anche il Sindaco non credo che possano essere non... che non possano essere d'accordo su questo. È inutile incaponirsi, ecco, se questi non sono in grado di farlo il lavoro, lo fanno altri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti.
L'ultimo Question Time presentato dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle: "Concessioni deroghe Scapigliato".
Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: In considerazione del fatto che era prevista per il 18/01/2022 la Conferenza dei Servizi, si chiede al Sindaco se in tale sede è stata concessa la proroga al conferimento in discarica del nuovo lotto (Fase 2) che era stata sospesa in quanto non era stato completato il nuovo impianto di trattamento del percolato, come previsto dalla prescrizione AIA 2019.
Questo è un po' il seguito di quell'altra Interrogazione e questo è un Time di cui abbiamo

già discusso a dicembre. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente.

Questa procedura ovviamente si articola su due elementi, uno è quello legato alla deroga comunque quello che l'aggiornamento della VIA, della Valutazione di Impianto Ambientale che poi era stata collegata al procedimento di concessione della Autorizzazione Integrata Ambientale e era quello l'oggetto poi della Conferenza dei Servizi del 18 gennaio. In quella sede è stato approvato il procedimento, il procedimento è stato inviato alla Giunta Regionale, perché poi la Giunta Regionale è competente per quanto riguarda la procedura di modifica della valutazione di Impatto Ambientale che in data 7 febbraio ha approvato la modifica della Valutazione di Impatto Ambientale ammettendo appunto il fatto che la cosiddetta Fase 2 non doveva essere condizionata alla realizzazione del nuovo impianto trattamento del percolato che, come si ricorderà, era stato... aveva avuto un iter estremamente lungo e quindi le due cose non erano più coincidenti. In questa fase ovviamente siamo in attesa della autorizzazione, che è la fase successiva, la fase appunto partendo da quella che è la valutazione, l'aggiornamento della VIA, quindi la modifica della VIA, che c'è stata appunto a fronte della delibera di Giunta e tutti quelli che sono gli atti conseguenti di pubblicazione e di formalizzazione di questi atti, attendiamo la conclusione dell'iter istruttorio che è stato definito attraverso una Conferenza dei Servizi asincrona, quindi con la Conferenza Servizi ma con l'acquisizione dei nuovi pareri che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni in modo da poter a questo punto avere la chiusura delle delibere, la nuova autorizzazione che appunto supportata dalla valutazione e dalla modifica della VIA può consentire di poter utilizzare il nuovo lotto. Quindi, ecco, la fase è stata questa. Dal 18/1 c'è stata l'evoluzione che appunto è stata quella di prendere atto positivamente di quella che era la richiesta di modifica della VIA, quindi con tutte le procedure necessarie e da lì appunto è partito l'iter che sarebbe da chiudere nei prossimi giorni di definitiva autorizzazione all'utilizzo del nuovo lotto discarica, quindi la cosiddetta Fase 2.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Ringrazio il Sindaco. Diciamo che è un po' discutibile perché una delle prescrizioni che era stata inserita nella precedente VIA era proprio quella che il lotto 2, la Fase 2 poteva iniziare con la costruzione dell'impianto di percolato adeguato alla produzione di percolato, chiaramente. Quindi è evidente che è una cosa un po' discutibile, questo me lo lasci dire, insomma. Era sostanzialmente una prescrizione, quindi evidentemente è stata modificata...

SINDACO DONATI: Se posso aggiungere per chiarezza, non mi ricordo se l'altra volta l'avevo detto. Rispetto a quella che era la previsione iniziale della capacità di trattamento del percolato, che era stato oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale a fronte di una nuova valutazione e di quelli che sono poi i volumi, di quelli che sono le possibilità di poter produrre percolato, era stato valutato che il nuovo impianto di percolato nella

formulazione iniziale era strettamente ritondante e non in qualche modo non eccessivo rispetto a (inc., audio insufficiente). Quindi la nuova valutazione di impatto ambientale per cui si è allungato il procedimento di autorizzazione della realizzazione... cioè, scusate, la realizzazione del nuovo impianto di trattamento del percolato che si è allungata, quindi poi ha in qualche modo interferito con l'autorizzazione del lotto 2, è stata data dal fatto che è stato un iter lungo di valutazione delle nuove volumetrie di trattamento, per cui le due cose si sono allineate e si stanno allineando sulla base delle prescrizioni e su quella che è stata la valutazione successiva per evitare appunto di creare impianti che sarebbero stati insufficienti perché ritondanti.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Sì, brevemente vista l'ora. Chiaramente si potrebbe domandare – ma in questo caso non chiedo una risposta – si potrebbe pensare, immaginare che adesso ci sarà una autorizzazione di conferimenti o c'era stata a quel punto relativamente all'impianto di percolato una valutazione eccessiva, forse spropositata, fermo restando che molto probabilmente avrà una durata, cioè questa delega alla costruzione del nuovo impianto di percolato, al completamento, meglio dire al completamento. Avrà una durata, quindi anche quello... sicuramente entro un tempo x dovrà essere realizzata. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene.

Abbiamo chiuso con l'ordine del giorno, direi di chiudere i lavori. Grazie a tutti. Al prossimo Consiglio Comunale.

Terminano i lavori di Consiglio Comunale.

